

eviso

AI

FOR
COMMODITIES

FASCICOLO DI BILANCIO SEPARATO

01 luglio 2025 - 30 giugno 2026

Signori Azionisti,

Il Gross Margin (GM), ovvero il primo margine, è l'indicatore di riferimento che misura la capacità di creazione di valore della Vostra Società.

Sono orgoglioso di comunicare che la Vostra Società, nell'esercizio FY 2025/2026, **ha aumentato il Gross Margin (GM) sui seguenti canali, sia luce sia gas:**

- Il **GM totale di tutti i segmenti ha raggiunto 21,8 M€, in aumento del 9% YoY;**
- Il **GM da energia elettrica è aumentato a 19,6 M€ (da 18,4 M€);**
- Il **GM da gas è aumentato a 1,6 M€ (da 1,1 M€);**
- Il **GM luce e gas verso clienti diretti è aumentato a 13,2 M€ (da 11,2 M€).**

Il **GM luce e gas verso clienti resellers è diminuito a 8,0 M€ (da 8,3 M€); il GM per azioni in circolazione** (ovvero azioni totali meno azioni proprie) è stato pari a **0,94 €, +11%** rispetto ai 0,85 € di FY24/25.

2

I ricavi totali hanno raggiunto i **341,0 M€, + 8%** rispetto ai 315,6 M€ precedenti (FY24/25).

Nell'esercizio FY25/26 la Vostra Società si è focalizzata sull'acquisizione di nuovi clienti luce e gas sui canali tradizionali (rete vendita diretta a PMI e Resellers) e allo stesso tempo ha investito nella costruzione e sviluppo di nuovi canali di vendita, alcuni già significativi come il canale agenzie, altri emergenti come il canale retail e online. Gli investimenti più significativi sono stati su rete commerciale, infrastrutture di vendita, rafforzamento e formazione del personale, piattaforme digitali e marketing. La Vostra Società ha investito circa 77.000 ore di lavoro in progetti di sviluppo infrastrutturale e tecnologico per un ammontare complessivo di quasi 2,6M€ a cui si sommano circa 2,3 M€ in sales & marketing.

I costi totali per la crescita, considerando anche i costi per i piani stock options, sono stati pari a 4,3 M€, in aumento dell'8% rispetto ai 4,0 M€ dell'esercizio precedente.

L'EBITDA Reported è stato pari a **10,4 M€, in aumento rispetto ai 10,1 M€ dell'esercizio precedente.** L'EBIT è stabile a **7,6 M€ (flat YoY).** Il risultato netto dell'esercizio si è attestato a **5,1 M€, in aumento del 2% rispetto ai 5,0 M€ dell'esercizio precedente.**

Nell'ambito dell'evoluzione del sistema di reporting conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in coerenza con la fase di sviluppo del Gruppo, eVISO ha individuato nell'EBITDA Adjusted uno dei principali indicatori utilizzati dal management per monitorare l'evoluzione della redditività operativa. La Società si trova in una fase di crescita nella quale una parte delle risorse viene destinata ad ampliare la base clienti, sviluppare nuovi canali commerciali, entrare in nuovi mercati geografici, sostenere operazioni di crescita esterna e accrescere la scala della piattaforma. Alcuni di tali investimenti sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, mentre i relativi benefici economici possono manifestarsi su un orizzonte temporale pluriennale. L'EBITDA Adjusted fornisce pertanto una lettura complementare della performance economica del Gruppo e della redditività operativa sottostante durante questa fase di investimento e sviluppo.

L'EBITDA Adjusted è determinato a partire dall'EBITDA Reported, rettificandolo per specifiche componenti positive e negative che il management identifica, sulla base di criteri predeterminati e applicati in modo coerente nel tempo, come non rappresentative della redditività operativa sottostante del Gruppo o direttamente riconducibili a investimenti discrezionali destinati alla crescita.

Le rettifiche possono comprendere, ove presenti:

- costi incrementali di acquisizione della clientela rilevati a conto economico nell'esercizio e non già capitalizzati ai sensi dell'IFRS 15;
- costi relativi a piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 2;

componenti economiche direttamente riconducibili allo sviluppo di nuovi canali commerciali e ad attività di marketing finalizzate alla crescita, purché separatamente identificabili e misurabili;

costi e proventi direttamente riconducibili a operazioni di acquisizione e integrazione, inclusi, a titolo esemplificativo, advisory, due diligence, assistenza legale e costi di integrazione;

risultato operativo netto attribuibile a nuove geografie o entità durante una fase iniziale di sviluppo, secondo criteri e un orizzonte temporale predeterminati;

ammortamenti di attività immateriali derivanti dalla Purchase Price Allocation relativa a operazioni di acquisizione;

altre componenti positive o negative di natura eccezionale o non ricorrente, separatamente identificabili e adeguatamente illustrate.

La Società applica alle rettifiche un criterio simmetrico, considerando sia gli oneri sia gli eventuali proventi riconducibili alla medesima fattispecie. Tale principio è volto a evitare che l'indicatore neutralizzi esclusivamente componenti negative mantenendo invece gli eventuali effetti positivi aventi la stessa natura.

A partire dall'esercizio 2025/2026, eVISO intende adottare la metrica dell'EBITDA Adjusted, mantenendo coerenti nel tempo i criteri di determinazione al fine di favorire la comparabilità tra gli esercizi. Eventuali modifiche alla definizione o ai criteri di determinazione saranno specificamente illustrate e motivate.

L'EBITDA Adjusted sarà presentato congiuntamente all'EBITDA Reported e accompagnato da una riconciliazione analitica delle singole componenti di rettifica. L'EBITDA Adjusted rappresenta un Indicatore Alternativo di Performance, non definito dai principi contabili IAS/IFRS, e deve pertanto essere considerato come informazione complementare rispetto agli indicatori economici derivanti dal bilancio. L'EBITDA adjusted al lordo delle spese per la crescita si è attestato a 14,7 M€, +4% rispetto ai 14,1 M€ dell'esercizio precedente.

in '000 euro

EBITDA Reported

Investimenti discrezionali per la crescita

Costi di acquisizione clienti rilevati a CE e non capitalizzati IFRS 15

Sviluppo nuovi canali / digital advertising qualificante

Sponsorizzazioni e altre iniziative commerciali qualificanti

Risultato operativo netto nuove geografie/entità in fase di start-up

Altre rettifiche

Share-based compensation – IFRS 2

Costi/(proventi) relativi a operazioni M&A e integrazione

Ammortamenti intangibili derivanti da PPA

Altri oneri/(proventi) non ricorrenti

Totale rettifiche

EBITDA Adjusted

Gross Margin

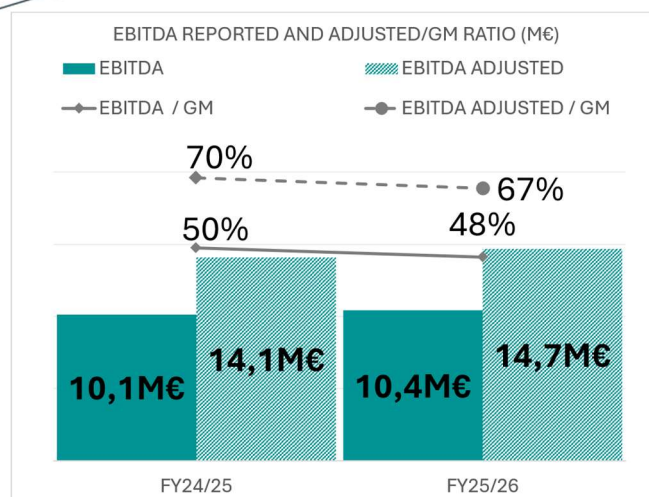
EBITDA Adjusted / Gross Margin

FY25/26	FY24/25 (restated)
10.430	10.102
(3.851)	(3.578)
(3.445)	(3.410)
(406)	(167)
(405)	(394)
(405)	(394)
(4.256)	(3.971)
14.687	14.073
21.826	20.047
67%	70%

Gli importi con segno positivo rappresentano componenti negative rilevate nell'EBITDA e rettifiche ai fini della determinazione dell'EBITDA Adjusted; gli importi con segno negativo rappresentano componenti positive escluse dall'EBITDA Adjusted. Le rettifiche sono determinate secondo criteri coerenti nei diversi esercizi e sono considerate al netto degli eventuali effetti di segno opposto riconducibili alla medesima fattispecie.

eviso

Il grafico che segue evidenzia il tasso di conversione GM → EBITDA e GM → EBITDA adjusted.



EBITDA (M€) e tasso di conversione GM → EBITDA (% EBITDA/GM): gli istogrammi rappresentano l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted in M€ per gli ultimi due esercizi FY24/25 e FY25/26 secondo i principi contabili IFRS. La linea continua rappresenta il rapporto EBITDA / GM in percentuale; la linea tratteggiata mostra il rapporto EBITDA Adjusted / GM in percentuale.

Cari azionisti, la Vostra Società ha l'ambizione di crescere. La Vostra Società ha deciso di crescere nel breve, nel medio e nel lungo periodo investendo su progetti con orizzonti temporali consistenti con le varie fasi di maturazione. I progetti sono così strutturati:

- **Progetti di scala industriale:** la tecnologia proprietaria della Vostra Società è dimensionata per volumi dieci volte maggiori degli attuali e l'espansione e gli investimenti in corso sono di tipo prevalentemente commerciale; questi progetti sono pronti per dare la base di crescita dei prossimi 36 mesi. I volumi complessivi di questi progetti ammontano a 1.164 GWh, in aumento del 3,5% YoY.
- **Progetti emergenti in forte crescita:** la piattaforma proprietaria di supporto è stata costruita dalla Vostra Società negli ultimi anni ed è in continuo sviluppo; questi progetti sono entrati nella fase commerciale e nei prossimi 36 mesi il loro contributo si sommerà in modo materiale ai progetti di scala industriale. I volumi complessivi di questi progetti ammontano a 244 GWh, in aumento del 79% YoY.
- **Progetti di innovazione ad alto potenziale:** la Vostra Azienda sta costruendo nuove infrastrutture, processi e servizi su canali e geografie nuove. Questi progetti ad alto potenziale richiedono investimenti in sistemi e persone, richiedono di superare le fasi di "market fit" e di "profit fit" al fine di poter maturare occupare mercati e canali che, a medio termine, abbiano un impatto materiale sulla crescita della Società. I volumi complessivi di questi progetti ammontano a 14 GWh, in aumento del 372% YoY.

5

La tabella che segue identifica i progetti nelle varie fasi di sviluppo evidenziando sia i volumi già erogati sia le crescite registrate.

Nei **progetti di scala industriale** sono presenti le linee storiche della Società, quelle linee che hanno registrato i volumi più consistenti dell'ultimo esercizio: i) la vendita di energia elettrica tramite rete commerciale che ha registrato un + 19% a quota 406 GWh; ii) la vendita di energia tramite canale reseller che ha registrato una contrazione del 3% a quota 758 GWh.

Nei **progetti emergenti a forte crescita** sono presenti le linee emergenti costruite negli ultimi 3 anni con investimenti in persone, prodotto, infrastruttura e persone. Anche queste linee sono in fase diversa di maturazione: i) la vendita di gas tramite rete commerciale che ha registrato un +47% a quota 145 GWh; ii) la vendita di energia elettrica tramite agenzie che ha registrato un +66% a quota 45 GWh; iii) la vendita di gas tramite canale reseller che ha registrato un +675% a quota 37 GWh; iv) la vendita di gas tramite canale agenzie che ha registrato un +205% a quota 17 GWh. A queste linee di ricavo attive si sono aggiunte le nuove linee di approvvigionamento del gas, con infrastruttura proprietaria di algo trading che ha gestito 237 GWh e le linee di approvvigionamento da impianti fotovoltaici a quota 64 GWh, in aumento dell'87% YoY.

	Q4 2025/2026 (apr 26 - giu 26)	Q4 2024/2025 (apr 25 - giu 25)	var. %	FY 2025/2026 (lug 25 - giu 26)	FY 2024/2025 (lug 24 - giu 25)	var. %
PROGETTI DI SCALA INDUSTRIALE						
Energia elettrica canale rete commerciale (GWh)	100,4	79,4	26%	405,8	340,9	19%
Energia elettrica canale reseller (GWh)	189,9	167,2	14%	758,4	783,9	-3%
Algo Trading di energia elettrica (GWh)	3.023,9	2.165,7	40%	12.264,7	5.428,7	88%
PROGETTI EMERGENTI IN FORTE CRESCITA						
GAS canale rete commerciale (GWh)	22,4	16,6	35%	145,2	98,7	47%
Energia elettrica canale agenzie (GWh)	13,4	8,1	64%	44,7	27,0	66%
GAS canale reseller (GWh)	6,7	2,1	224%	37,2	4,8	683%
GAS canale agenzie (GWh)	2,3	0,9	150%	16,8	5,5	204%
AlgoTrading di GAS (GWh)	61,3	0,1	na	236,8	0,1	na
Acquisto energia da impianti fotovoltaici (GWh)	27,8	14,1	97%	63,8	34,2	87%
PROGETTI DI INNOVAZIONE AD ALTO POTENZIALE						
GAS canale retail (GWh)	0,9	0,3	200%	8,2	1,9	332%
Energia elettrica canale retail (GWh)	1,1	0,5	120%	4,1	1,0	310%
Energia elettrica canale online - eVISO GIRO (GWh)	0,3	-	n.a.	0,7	-	n.a.
GAS canale online - eVISO GIRO (GWh)	0,1	-	n.a.	0,6	-	n.a.
Espansione Internazionale: eVISO Luz y Gas (SPAGNA)	Firmato primo contratto	-		-	-	
Acquisto energia da impianti BIOGAS (GWh)	Primo contratto da 8 GWh /anno	-		-	-	
Operazioni straordinarie di M&A (GWh)	Vari dossiers in analisi			-	-	

La tabella presenta i volumi in GWh transitati nelle commodity luce e gas, nei vari segmenti. I dati sono relativi sia al trimestre appena concluso, paragonati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, sia all'intero esercizio appena concluso paragonato all'esercizio precedente.

I dati relativi ad AlgoTrading di energia elettrica e gas sommano il totale delle offerte di acquisto e vendita presentate a mercato dalla piattaforma di trading proprietaria, sia le offerte andate a buon fine sia quelle ineseguite. I progetti di scala industriale sono la base attuale dei volumi erogati. I progetti emergenti in forte crescita sommano alla base esistente nuovi e materiali vettori di crescita. I progetti di innovazione ad alto potenziale sono le linee che assicurano la costruzione di nuovi progetti emergenti ad alto potenziale nei prossimi anni.

Nei **progetti di innovazione ad alto potenziale** sono presenti le linee in fase di costruzione con investimenti in persone, prodotti, infrastruttura e strumenti. Anche queste linee sono in fase diversa di maturazione con alcune già entrate in una prima fase commerciale ed altre in fase di sviluppo. Il canale in fase più avanzata è la vendita di gas sul canale retail, punto vendita e accordi commerciali con banche e assicurazioni ha registrato un +332% a quota 8 GWh; sullo stesso canale la vendita di energia elettrica ha registrato un +310% a quota 4 GWh. Il canale digitale tramite piattaforma eVISO giro ha iniziato a muovere i primi passi con volumi annuali luce e gas di poco superiori.

La presenza di una solida pipeline di progetti che coprono più materie prime, più canali e più geografie garantisce alla Vostra Società la libertà di scegliere di attuare sui progetti che, volta per volta, dimostrano di generare la maggiore redditività e prospettive di crescita e così facendo di sottrarsi ad eventuali e temporanee guerre di prezzi a cui il settore energetico è esposto.

Costruire una pipeline di progetti richiede la capacità di costruire le infrastrutture digitali, i processi e gli strumenti di supporto. La Vostra Società nell'esercizio appena concluso ha accelerato nella capacità di costruire strumenti digitali proprietari ad alto valore investendo quasi 77.000 ore di sviluppo, un vantaggio competitivo materiale rispetto a quasi tutti gli operatori del mercato.

In conclusione, la Vostra Società nell'esercizio appena concluso è riuscita a crescere sui progetti industriali e a costruire le capacità, i canali e le risorse per continuare a crescere con progetti emergenti ad alto impatto, su nuove geografie, in nuovi canali.

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

CHIUSO AL 30/06/2026

Il bilancio al 30 giugno 2026 segna due importanti evoluzioni nel reporting finanziario di eVISO: la prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e la redazione del primo bilancio consolidato del Gruppo, in luogo dei principi contabili italiani adottati negli esercizi precedenti. In applicazione dell'IFRS 1, la data di transizione ai Principi IAS/IFRS è stata fissata al 1° luglio 2024.

Il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio riclassificati al 30 giugno 2026 sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC, già IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito, i "Principi IAS/IFRS").

L'adozione dei Principi IFRS permette alla Società di parlare lo stesso linguaggio contabile degli investitori istituzionali internazionali, ampliando la comparabilità dei risultati conseguiti su scala globale.

DATI SOCIETARI E GOVERNANCE

Sede legale

eVISO S.p.A.
Corso Luigi Einaudi, 3
12037 Saluzzo (CN)

Dati legali

Capitale sociale interamente versato: 369.924,39 euro
Codice fiscale/Partita iva: 03468380047
Iscrizione Registro Imprese: 03468380047
Iscrizione REA di Cuneo n° 293043
Codice attività primaria: 35.14.00

Composizione societaria (dato aggiornato a giugno 2026)

Azionista	N° azioni voto plurimo	N° azioni ordinarie	Totale azioni	% capitale sociale
Gianfranco Sorasio	1.951.065	12.128.911	14.079.976	57,1
- tramite O Caminho S.r.l.	1.951.065	10.833.661	12.784.726	51,8
- tramite Santiago S.r.l.	0	1.295.250	1.295.250	5,3
Pandora S.S.	450.258	2.527.288	2.977.546	12,1
Iscat S.r.l.	0	1.295.250	1.295.250	5,3
Azioni proprie	0	1.362.940	1.362.940	5,5
Mercato	2.475	4.943.439	4.945.914	20,1
Totale	2.403.798	22.257.828	24.661.626	100,0

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato Ing. Ph.D. Gianfranco Sorasio
Consigliere e Amministratrice Delegata Dott.ssa Lucia Fracassi
Consigliere delegato Geom. Mauro Bellino Roci
Consigliere Ing. Antonio Di Prima
Consigliere Ing. Roberto Vancini
Consigliere Dott.ssa Corinna zur Nedden
Consigliere Dott. Gionata Tedeschi

eVISO

Collegio Sindacale

Presidente Dott. Schiesari Roberto

Sindaco Effettivo Dott. Tagliano Maurizio

Sindaco Effettivo Dott.ssa Borgognone Stefania

Sindaco Supplente Dott. Pavanello Gianluca

Sindaco Supplente Dott.ssa Imbimbo Barbara

Società di Revisione

RIA GRANT THORNTON S.P.A. (C.F. 02342440399)

Nomad

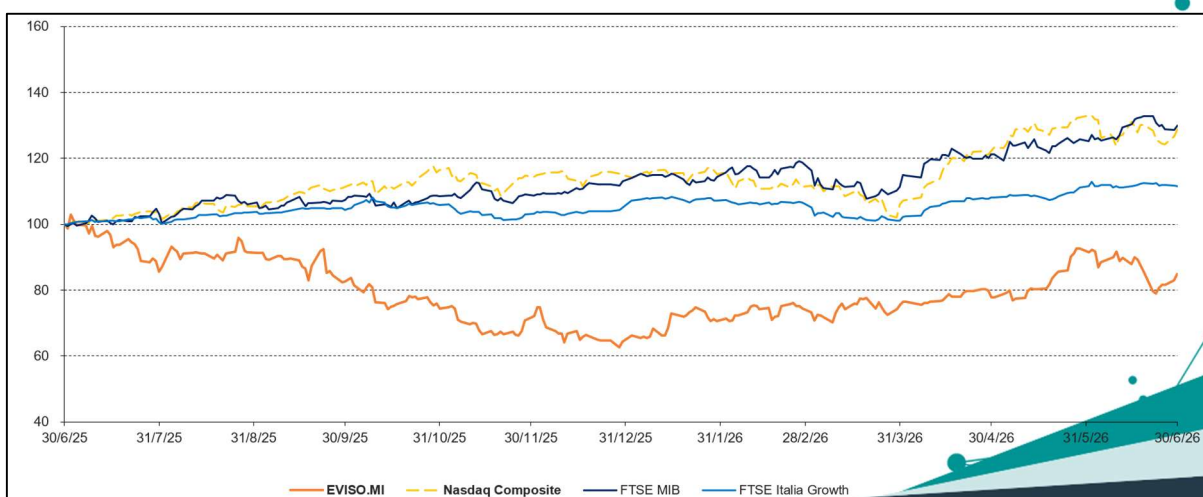
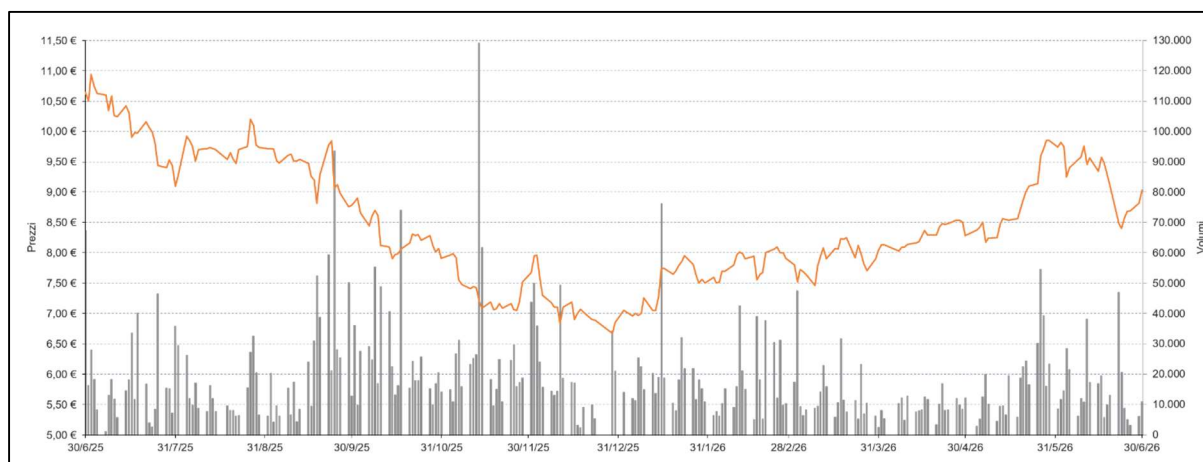
ENVENT ITALIA SIM (C.F. 12149960960)

ANDAMENTO DEL TITOLO EVS.MI

8

eVISO è stata quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana in data 30 dicembre 2020. Di seguito si riporta l'andamento del titolo alla data del 30/06/2026:

Mercato	Euronext Growth Milan
Capitale sociale (euro)	369.924,39
Lotto minimo (euro)	1,00
Capitalizzazione (euro)	222,7 mln
Prezzo di chiusura (euro)	9,03
Performance da IPO	+416%



eVISO

Il titolo **EVISO.MI**, alla data di chiusura dell'esercizio, registra un prezzo di **euro 9,03**, con una performance dall'IPO del +416% circa.

Il prezzo medio di chiusura dell'esercizio è stato pari a **euro 8,50**, con un massimo di **euro 10,94** raggiunto nella seduta del 2 luglio 2025 e un valore minimo di **euro 6,67** raggiunto in data 29 dicembre 2025.

I volumi medi giornalieri scambiati nel periodo sono stati di **18.623 azioni**. In particolare, si sono registrati volumi massimi scambiati il 13 novembre 2025 (**129.040 azioni**).

Nell'esercizio il titolo registra una sottoperformance del -45% circa rispetto all'andamento dell'indice FTSE MIB, del -27% circa rispetto all'andamento dell'indice FTSE Italia Growth e del -44% circa rispetto all'andamento dell'indice americano Nasdaq Composite.

eVISO si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali conferenze e roadshow per le società appartenenti al mercato EGM.

Nell'esercizio la Società ha preso parte a **104 meeting** con investitori istituzionali, in occasione di one to one, conferenze, company visit e Web call.

9

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel seguito si riportano i principali eventi significati avvenuti nel corso del periodo luglio 2025- giugno 2026, a cui corrispondono altrettanti comunicati stampi pubblicati nell'apposita sezione "Investor relations" del sito <https://eVISO.ai/investor-relations/comunicati-stampa/> e nella sezione notizie news e media <https://eVISO.ai/news-media/>.

eVISO: accelera di 10 volte i tempi di sviluppo software con il rilascio dell'agente ai "human ai enhanced software development"

(Comunicato del 9 luglio 2025)

eVISO ha annunciato il lancio del progetto "HUMAN AI Software Development", che consente agli sviluppatori di scrivere il codice della piattaforma digitale proprietaria fino a 10 volte più rapidamente, passando da 3 a 30 linee di codice al minuto in un tipico sprint di 10 minuti. Il rilascio si inserisce nella strategia di eVISO basata su quattro vettori di competitività tecnologica definiti a fine 2024.

eVISO sigla una convenzione con una società piemontese che opera nel settore dei servizi e della consulenza aziendale, per offrire soluzioni energetiche avanzate ai clienti privati e alle imprese

(Comunicato del 23 luglio 2025)

eVISO ha siglato una convenzione annuale con una società piemontese attiva nei servizi e nella consulenza aziendale, per offerte dedicate di energia elettrica e gas, incluse soluzioni di efficienza energetica ed energia rinnovabile al 100%. L'accordo consente alla Società di rivolgersi a circa 12.000 nuovi clienti, per un totale di 19.000 POD potenziali, ampliando la strategia di espansione commerciale già avviata con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco e con l'Ordine degli Ingegneri di Torino.

eVISO: risultati preliminari unaudited del periodo luglio 2024 – giugno 2025

(Comunicato del 27 agosto 2025)

Il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha esaminato i risultati preliminari non auditati relativi all'intero esercizio luglio 2024 – giugno 2025: ricavi a € 315,4 milioni (+41% YoY), energia totale a 1.263 GWh (+31% YoY), gas erogato a 110,3 GWh (+123% YoY) e Gross Margin preliminare tra € 19,0 e € 19,8 milioni. La Posizione Finanziaria Netta si è attestata a € 9,2 milioni (cash positive).

Nuovo importante upgrade tecnologico che estende le attività automatiche eseguite dalla piattaforma proprietaria eVISO

(Comunicato del 12 settembre 2025)

eVISO ha implementato un upgrade tecnologico che trasferisce alla piattaforma digitale proprietaria oltre 7.500 ore annue di attività amministrative, precedentemente svolte manualmente da circa 10 operatori, ora dedicati ad attività a maggiore valore aggiunto. L'intervento si inserisce nel progetto "Stop ai lavori da robot", secondo dei quattro vettori di competitività tecnologica definiti da eVISO a fine 2024.

eviso

eVISO nel segmento gas supera i 180 GWh in gestione a settembre 2025, in crescita del +143% rispetto a settembre 2024

(Comunicato del 19 settembre 2025)

Sulla base dei dati forniti dal Sistema Informativo Integrato (SII), eVISO ha comunicato che i volumi gas abbinati alla Società hanno superato i 180 GWh in gestione a settembre 2025, in crescita del 143% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, in vista dell'avvio della nuova stagione termica 2025/2026. La crescita è stata sostenuta dall'espansione della rete commerciale e dal cross selling verso i clienti già attivi nel segmento energia.

eVISO: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 30 giugno 2025

(Comunicato del 24 settembre 2025)

Il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha approvato il progetto di bilancio di esercizio relativo al periodo luglio 2024 – giugno 2025, che ha evidenziato ricavi per € 315,6 milioni (+41% rispetto a € 224,3 milioni dell'esercizio precedente), Gross Margin annuale per € 20,1 milioni (+12%), EBITDA per € 10,5 milioni, risultato netto positivo per € 4,9 milioni e una Posizione Finanziaria Netta positiva (cash) per € 9,2 milioni.

10

eVISO: assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

(Comunicato del 27 ottobre 2025)

L'Assemblea degli Azionisti di eVISO ha approvato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 e la destinazione del risultato, deliberando la distribuzione di un dividendo di € 0,06 per azione (payout ratio del 29% circa) e la destinazione della quota residua a riserva straordinaria. L'Assemblea ha inoltre autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ampliato il Consiglio di Amministrazione da sei a sette membri con la nomina di Lucia Fracassi, e attribuito al Consiglio una delega per l'aumento del capitale sociale fino a un massimo di € 70 milioni, esercitabile entro il 27 ottobre 2030.

Il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha nominato Lucia Fracassi co-amministratore delegato

(Comunicato del 28 ottobre 2025)

Il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha nominato Lucia Fracassi Amministratrice Delegata, congiuntamente all'Amministratore Delegato e Presidente Gianfranco Sorasio, che mantiene le proprie deleghe. Il Consiglio ha inoltre approvato un nuovo piano di incentivazione per il triennio 2025-2028 riservato al management, per un massimo di 150.000 opzioni esercitabili a € 8 per azione, e le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie fino al 10% del capitale sociale.

Comunicazione variazione azionisti significativi ai sensi dell'art.17 del regolamento Euronext Growth Milan

(Comunicato del 11 novembre 2025)

eVISO ha comunicato la riduzione della partecipazione dell'azionista Iscat S.r.l. dal 12,2% del capitale sociale a un livello inferiore alla soglia di rilevanza del 5% dei diritti di voto, a seguito di una scissione non proporzionale asimmetrica. Nell'ambito dell'operazione, 1.295.250 azioni ordinarie sono state assegnate a Santiago S.r.l., riconducibile a Gianfranco Sorasio, che ha conseguentemente superato la soglia del 66,6% dei diritti di voto, risultando titolare (tramite O Caminho S.r.l. e Santiago S.r.l.) del 57,10% del capitale sociale e del 68,14% dei diritti di voto.

eVISO: risultati preliminari unaudited del periodo luglio 2025 – settembre 2025

(Comunicato del 12 novembre 2025)

eVISO ha comunicato i risultati preliminari non auditati relativi al primo trimestre dell'esercizio 2025/2026 (luglio-settembre 2025): ricavi a € 73,2 milioni (-15% YoY), energia totale a 310 GWh (-6% YoY), gas erogato a 17,3 GWh (+225% YoY) e Gross Margin preliminare tra € 4,8 e € 5,1 milioni. I risultati hanno risentito della flessione dell'index medio dell'energia (-10% YoY) e di una riorganizzazione della rete reseller, a fronte di una forte crescita del canale diretto e del segmento gas.

Disponibili il verbale dell'assemblea degli azionisti e il rendiconto sintetico delle votazioni

(Comunicato del 18 novembre 2025)

eVISO ha comunicato la disponibilità del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti del 27 ottobre 2025 e del rendiconto sintetico delle votazioni, consultabili presso la sede legale e sui siti internet della Società e di Borsa Italiana.

eVISO: siglati accordi con produttori di energia fotovoltaica per l'acquisto diretto di 25,2 GWh annui (potenza complessiva di 21 MW)

(Comunicato del 25 novembre 2025)

eVISO ha siglato sette accordi con produttori locali di energia fotovoltaica, per una potenza complessiva di 21 MW e una fornitura attesa di 25,2 GWh annui a regime, con connessione alla rete prevista entro il primo semestre 2026. Gli accordi portano l'energia acquistata direttamente da fonti rinnovabili a 73,2 GWh nel 2026 (+53% rispetto ai 48 GWh del 2025), con un beneficio stimato sul ciclo di cassa di circa 60 giorni, equivalenti a oltre € 0,4 milioni.

11

eVISO canale reseller: a dicembre +76% volumi gas e +3% volumi power rispetto al mese precedente

(Comunicato del 12 dicembre 2025)

eVISO ha comunicato che, sulla base dei dati SII, i volumi gas abbinati al canale reseller sono cresciuti del 76% a dicembre 2025 rispetto a novembre, attestandosi a 40 GWh, mentre i volumi power sono cresciuti del 3%, a 789 GWh, riportandosi sui livelli dell'anno precedente. La pipeline annuale 2026 del segmento gas ha raggiunto 191 GWh, oltre 38 volte i volumi erogati nell'intero esercizio 2024/2025.

Cerved rating agency conferma il rating di eVISO a A2.2

(Comunicato del 15 dicembre 2025)

Cerved Rating Agency ha confermato il rating A2.2 di eVISO (equivalente ad A di S&P e Fitch e ad A2 di Moody's), classe attribuita al 3,3% delle società valutate dall'agenzia in Italia. Il giudizio di rating ha consentito a eVISO di ridurre le garanzie bancarie richieste dagli operatori istituzionali per complessivi € 18,9 milioni nel periodo luglio 2024 – giugno 2025.

Mercato elettrico italiano: la transizione della frequenza di acquisto energia da oraria a quattoraria segna uno scostamento materiale di oltre ± 15 €/MWh ($\pm 15\%$) nel primo mese di applicazione (ottobre 2025)

(Comunicato del 17 dicembre 2025)

eVISO ha comunicato che, nel primo mese di applicazione del passaggio del Mercato del Giorno Prima da blocchi orari a blocchi quattorari (ottobre 2025), il mercato elettrico nazionale ha registrato scostamenti superiori a ± 15 €/MWh sui costi di acquisto dell'energia, a fronte di un prezzo medio mensile di 111 €/MWh. Grazie alla propria piattaforma tecnologica, eVISO ha contenuto lo scostamento medio a 0,45 €/MWh nello stesso periodo.

Canale agenzie: raddoppiano in 6 mesi i punti di fornitura, a quota 2.077 pod nel segmento power (+113%) e 873 pdr nel segmento gas (+134%) rispetto al FY 2024/2025

(Comunicato del 15 gennaio 2026)

eVISO ha comunicato che, a gennaio 2026, i punti di fornitura abbinati al canale agenzie hanno raggiunto 2.077 nel segmento power (+113% rispetto al periodo luglio 2024 – giugno 2025) e 873 nel segmento gas (+134%), con un tasso mensile di nuove utenze cresciuto rispettivamente del 63% e del 58%. Le 40 agenzie attive nel canale operano in 14 regioni italiane.

eVISO partecipa all'ottava edizione dell'“Italian mid cap conference” organizzata da mediobanca

(Comunicato del 21 gennaio 2026)

eVISO ha comunicato la propria partecipazione, il 22 gennaio 2026, all'ottava edizione dell'Italian Mid Cap Conference organizzata da Mediobanca a Milano, evento dedicato all'incontro tra investitori istituzionali e società quotate italiane di media capitalizzazione.

eVISO segmento gas: volumi abbinati ad oltre 220 GWh (+80% YoY)

(Comunicato del 22 gennaio 2026)

Sulla base dei dati SII, eVISO ha comunicato che i volumi gas abbinati alla Società a gennaio 2026 hanno raggiunto 222 GWh (20,7 milioni di smc), in crescita dell'80% rispetto a gennaio 2025 e del 22% rispetto a settembre 2025, trainati sia dal canale diretto (177 GWh) sia dal canale reseller (45 GWh, oltre 20 volte il dato di gennaio 2025).

eVISO: il numero degli azionisti supera quota 1.600, con investitori provenienti da oltre 20 Paesi nel mondo, dalla Germania all'Australia

• (Comunicato del 28 gennaio 2026)

eVISO ha comunicato che, a seguito di un'analisi del proprio azionariato successiva allo stacco del dividendo, il numero degli azionisti della Società ha superato quota 1.600. Il flottante, pari a circa il 20,2% del capitale sociale, include investitori provenienti da oltre 20 Paesi. Si segnala inoltre che l'Amministratore Delegato e Presidente Gianfranco Sorasio ha rafforzato a novembre 2025 la propria partecipazione, risultando titolare del 57,1% del capitale sociale e del 68,14% dei diritti di voto.

12

eVISO: risultati semestrali preliminari unaudited del periodo luglio 2025 – dicembre 2025

(Comunicato del 11 febbraio 2026)

Il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha esaminato i risultati semestrali preliminari non auditati relativi al periodo luglio-dicembre 2025: ricavi a € 155,8 milioni (-8% YoY), energia totale a 669 GWh (+2% YoY), Gross Margin preliminare tra € 10,0 e € 10,8 milioni e Posizione Finanziaria Netta positiva per € 9,5 milioni. Il semestre ha evidenziato una crescita del 28% dei volumi del canale diretto e del 105% del segmento gas, oltre alla ripresa dei volumi power del canale reseller avviata da novembre 2025.

Data Center: La soluzione eVISO per connessioni e gestione energetica

(Comunicato del 19 febbraio 2026)

eVISO ha annunciato l'avvio di una soluzione integrata dedicata ai data center in Italia, offrendo supporto nella stima della potenza necessaria, nella gestione dell'iter di connessione alla rete (DSO) e nel monitoraggio energetico avanzato, oltre alla fornitura energetica continuativa.

eVISO raggiunge i 93,1 GWh di energia acquistata da produttori rinnovabili (+28%)

(Comunicato del 4 marzo 2026)

eVISO ha comunicato di aver siglato nuovi accordi con produttori locali di energia fotovoltaica per l'acquisto diretto di energia da impianti in fase di attivazione, per una potenza addizionale di 16,6 MW, portando l'energia complessiva acquistata da fonti rinnovabili a 93,1 GWh (+28%), con un beneficio di cassa stimato tra € 2,5 e € 3,8 milioni nel contesto dell'attuale volatilità di mercato.

eVISO: Il Consiglio di Amministrazione approva la relazione semestrale luglio – dicembre 2025

(Comunicato del 25 marzo 2026)

Il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha approvato la relazione semestrale auditata al 31 dicembre 2025, che ha confermato Gross Margin a € 10,7 milioni (+1% rispetto al semestre luglio-dicembre 2024) ed EBITDA a € 5,9 milioni (-10%), oltre al calendario degli eventi societari per l'esercizio 2026-2027. I ricavi si sono attestati a € 155,4 milioni (-8% YoY).

eVISO: siglato accordo triennale con la Federazione Ciclistica Italiana (FCI) come Main Sponsor della nazionale

(Comunicato del 31 marzo 2026)

eVISO ha siglato un accordo triennale come Main Sponsor della Federazione Ciclistica Italiana, che conta circa 100.000 tesserati e 3.500 società affiliate. L'accordo prevede la presenza del logo eVISO sulla maglia della Nazionale in tutte le discipline e categorie, per oltre 200 gare all'anno. La partnership è finalizzata ad ampliare il canale diretto, supportare la rete agenziale e valorizzare i reseller attraverso la visibilità del brand a livello nazionale.

eVISO si espande nel mercato iberico: costituita la società eVISO LUZ Y GAS S.A.

(Comunicato del 8 aprile 2026)

eVISO ha costituito in Spagna la società EVISO LUZ Y GAS, S.A., con sede in Galizia e capitale sociale di € 60.000, nominando Lucia Fracassi Amministratrice Unica. La nuova società avvia la presenza commerciale di eVISO nel mercato iberico, inizialmente focalizzata sul canale reseller e successivamente estesa al canale diretto, con l'obiettivo di raggiungere € 500 mila di Gross Margin entro il 2027.

Risultati preliminari unaudited del terzo trimestre gennaio – marzo 2026 (Q3 25/26) e dei 9 mesi luglio 2025 – marzo 2026

(Comunicato del 20 maggio 2026)

eVISO ha comunicato i risultati preliminari non auditati del terzo trimestre (gennaio-marzo 2026) e dei nove mesi luglio 2025 – marzo 2026: ricavi trimestrali a € 97,8 milioni e ricavi dei nove mesi a € 252,5 milioni, energia totale trimestrale a 420 GWh (+26% YoY) e Gross Margin trimestrale tra € 6,0 e € 6,4 milioni (+22%/+31% YoY). Il trimestre ha segnato il ritorno alla crescita del canale reseller elettricità (+8% YoY) che segna la conclusione della fase di transizione, e una Posizione Finanziaria Netta positiva per € 8,4 milioni.

13

Conversione di n° 14.778 azioni a voto plurimo (pari allo 0,61%) in azioni ordinarie

(Comunicato del 1° giugno 2026)

eVISO ha comunicato che, a seguito della richiesta di un azionista terzo rispetto agli azionisti di riferimento, sono state convertite n. 14.778 azioni a voto plurimo, pari allo 0,61% della totalità delle azioni a voto plurimo, in un numero equivalente di azioni ordinarie, con effetto dal 29 maggio 2026.

eVISO LUZ Y GAS (Spagna): siglato il primo contratto per l'erogazione di energia e servizi a un operatore reseller internazionale attivo sul mercato spagnolo

(Comunicato del 9 giugno 2026)

EVISO LUZ Y GAS, S.A., la società costituita da eVISO in Galizia nell'aprile 2026, ha siglato un accordo con un primario reseller internazionale per l'erogazione, sul mercato spagnolo, sia di energia sia di servizi a supporto della vendita, con un contributo diretto all'obiettivo di € 500 mila di Gross Margin entro il 2027.

Comunicazione di variazione del capitale sociale

(Comunicato del 18 giugno 2026)

eVISO ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, a seguito della conversione di n. 14.778 azioni a voto plurimo in azioni ordinarie e del relativo deposito presso il Registro delle Imprese di Cuneo.

Contributo straordinario contro il caro bollette

L'articolo 37 del D.L. 21 marzo 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022 n. 51, prevede che "al fine di contenere per le imprese e i consumatori gli effetti dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico, è istituito, per l'anno 2022, un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario, determinato ai sensi del presente articolo, a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica, dei soggetti che esercitano l'attività di produzione di gas metano o di estrazione di gas naturale, dei soggetti rivenditori di energia elettrica, di gas metano e di gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi (...)" (c.d. Contributo straordinario contro il caro bollette). La base imponibile del predetto "è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022, rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. In caso di saldo negativo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021, ai fini del calcolo della base imponibile per tale periodo è assunto un valore di riferimento pari a zero. Il contributo si applica nella misura del 25 per cento nei casi in cui il suddetto incremento sia superiore a euro 5.000.000. Il contributo non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10 per cento". eVISO S.p.A., svolgendo attività di cessione di energia elettrica e gas e soddisfacendo i requisiti previsti dalla normativa, ha provveduto a versare nell'anno 2022 l'importo complessivo di euro 2.940.173 esclusivamente in

via cautelativa ed al mero scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Tenuto invece conto del quadro normativo e interpretativo di riferimento nonché delle evidenti censure di illegittimità della norma, la Società ha presentato un primo e successivamente un secondo ricorso dinanzi, rispettivamente, alla Corte di Giustizia Tributaria del Piemonte di primo e di secondo grado; entrambi i ricorsi sono stati rigettati dalla CGT, il primo con sentenza n. 396/2025 ed il secondo con sentenza n. 285/2026, quest'ultima depositata il 25 marzo 2026. La Società intende proporre ricorso per Cassazione entro i termini di legge.

PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Nell'esercizio appena concluso la Vostra Società ha registrato i seguenti risultati:

- **Ricavi a euro 341,0 milioni, in aumento dell'8% YoY.**
- **Gross Margin a euro 21,8 milioni, in aumento del 9% YoY.**
- **EBITDA a euro 10,4 milioni, in aumento del 3% YoY.**
- **Profitto netto a euro 5,1 milioni, in aumento del 2% YoY.**
- **Punti di prelievo luce e gas pari a 210 mila, in aumento dell'8% YoY.**
- **Energia totale erogata pari a 1,4 TWh, in aumento del 13% YoY.**
- **Energia elettrica totale erogata pari a 1,2 TWh, in aumento del 5% YoY.**
- **Gas totale erogato pari a 208 GWh, in aumento dell'88% YoY; peso del gas sul mix totale di energia in aumento dal 9% al 15% YoY**
- **In fornitura 112,4 GWh annui di energia da fonti rinnovabili; acquistati nell'esercizio circa 63,8 GWh, pari al 4,5% dell'energia totale**
- **Più di 36 mila pratiche evase a clienti diretti e reseller.**
- **Conferma del rating A2.2** (equivalente a A di S&P's e FITCH e A di MOODY'S) da parte di Cerved Rating Agency S.p.A.
- **Posizione finanziaria netta positiva (cassa) a euro 10,3 milioni.**

PRINCIPALI KPI	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
FATTURATO M€	341,0	315,6	8%
GROSS MARGIN M€	21,8	20,0	9%
EBITDA M€	10,4	10,1	3%
UTILE M€	5,1	5,0	2%
PUNTI DI PRELIEVO	209.753	194.856	8%
ENERGIA TOTALE CONSEGNA GWh	1.422	1.264	13%
ENERGIA ELETTRICA CONSEGNA GWh	1.214	1.153	5%
GAS NATURALE CONSEGNA GWh	208	111	88%
RATING	A2.2	A2.2	Stabile
PFN M€	10,3	10,2	↑

ENERGIA ELETTRICA

Il numero di punti di prelievo luce, a giugno 2026, si attestano a **192 mila, in aumento del 3%** rispetto ai 188 mila punti al 30 giugno 2025.

L'incremento è imputabile esclusivamente al canale diretto, dove vi è stato un aumento dei punti gestiti pari a circa 5 mila unità.

PUNTI DI PRELIEVO	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
DIRETTI	31.179	25.994	20%
RESELLER	161.289	161.626	0%
	192.468	187.620	3%

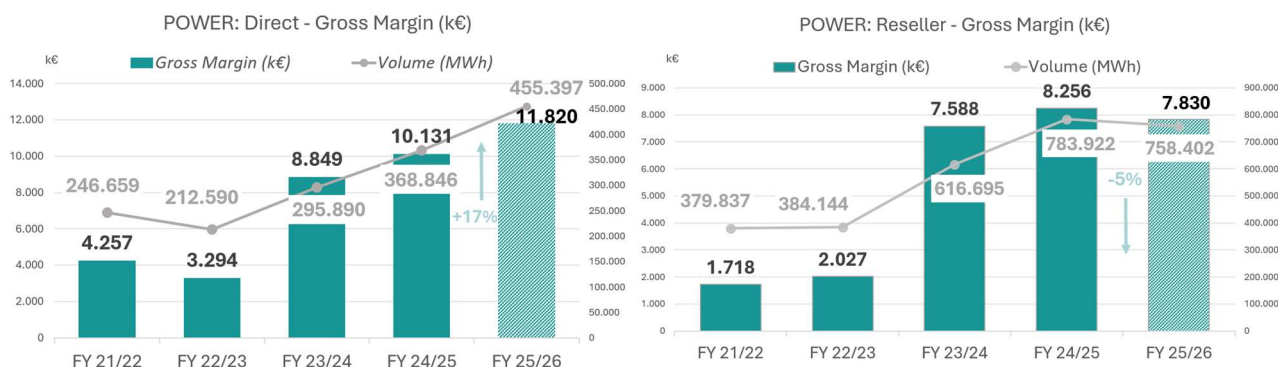
Il numero di operatori reseller abbinati ammonta a 111, rappresentando così una quota del 14% degli operatori di vendita al mercato libero censiti in Italia (796) nell'Elenco Venditori Energia Elettrica (EVE) redatto dal Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica aggiornato alla data del 30/06/2026.

- **L'energia totale erogata è aumentata del 5%, 1.214 GWh**, nello specifico l'energia erogata al canale diretto ha fatto registrare un +23% a 455 GWh e quella rivolta al canale reseller ha registrato un -3% a 758 GWh.

ENERGIA ELETTRICA MWh	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
DIRETTI	455.397	368.846	23%
RESELLER	758.402	783.922	-3%
	1.213.799	1.152.768	5%

15

Nei grafici sottostanti sono riportati gli andamenti storici dei volumi in MWh del segmento elettricità canale diretto e canale reseller.



Gross Margin: Il grafico a sinistra presenta, per il canale diretto, la dinamica storica del gross margin. Il grafico a destra presenta lo stesso parametro per il canale reseller. Nell'esercizio 25/26 si nota un aumento del 17% sul canale diretto e una riduzione del 5% sul canale reseller.

A fine esercizio risultano in fornitura 112 GWh annui di energia elettrica da fonte rinnovabile, con un beneficio di cassa stimato tra euro 3,4 e 5,4 milioni nei mesi estivi. Il volume di acquisto è pari a circa 64 GWh (4,5% del mix totale, 5,3% dell'energia elettrica complessiva).

GAS NATURALE

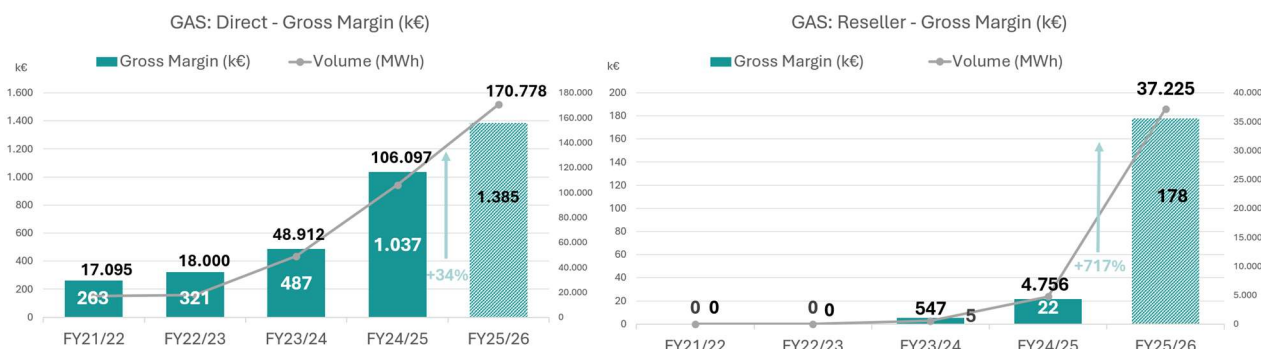
Il numero di punti di prelievo gas, a giugno 2026, si attesta a **17.285**, in crescita del **139%** rispetto ai 7.236 al 30/06/2025.

PDR	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
DIRETTI	8.117	5.676	43%
RESELLER	9.168	1.560	488%
	17.285	7.236	139%

Il gas totale erogato ha raggiunto i 208 GWh rispetto ai 111 GWh al 30 giugno 2025, in aumento dell'88%.

GAS NATURALE MWh	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
DIRETTI	170.778	106.097	61%
RESELLER	37.225	4.756	683%
	208.003	110.853	88%

Nei grafici sottostanti sono riportati gli andamenti storici dei volumi in MWh e il gross margin del segmento gas naturale diretto e canale reseller.



Gross Margin: Il grafico a sinistra presenta, per il canale diretto, la dinamica storica del gross margin. Il grafico a destra presenta lo stesso parametro per il canale reseller. Nell'esercizio FY 25/26 si nota un aumento del 34% sul canale diretto e del 717% sul canale reseller.

SERVIZI ACCESSORI

	FY 25/26	FY 24/25	var%
N PRATICHE DIRETTI	7.711	4.026	92%
N PRATICHE RESELLER	28.425	26.254	8%
TOTALE PRATICHE	36.136	30.280	19%

Le pratiche accessorie soggette a fatturazione sono state 36.136, in crescita del 19% rispetto alle 30.280 pratiche erogate nel periodo luglio 2024 – giugno 2025, per effetto di un importante incremento delle pratiche sul canale diretto.

La marginalità è in leggera diminuzione rispetto al precedente FY (-4%), in parziale recupero rispetto alla riduzione di fatturato (-13% YoY).

SERVIZI ACCESSORI	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
SERVIZI ACCESSORI LUCE DIRETTI (euro)	1.394.477	1.176.772	19%
SERVIZI ACCESSORI GAS DIRETTI (euro)	127.332	129.780	-2%
SERVIZI ACCESSORI RESELLER (euro)	4.300.348	5.386.842	-20%
TOTALE	5.822.157	6.693.394	-13%
Gross margin (euro)	593.727	617.590	-4%
N pratiche	36.136	30.280	19%
Gross margin (euro/pratica)	16,4	20,4	-20%

MELE

Nell'esercizio sono state consegnate 958 tonnellate di mele fresche e da industria e 285 tonnellate di pesche.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione dell'esercizio luglio 2025 - giugno 2026, riportiamo di seguito gli schemi di bilancio separato (conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario) e un'analisi di dettaglio sui risultati economici dei vari segmenti operativi aziendali e sulla posizione finanziaria netta.

ANDAMENTO ECONOMICO

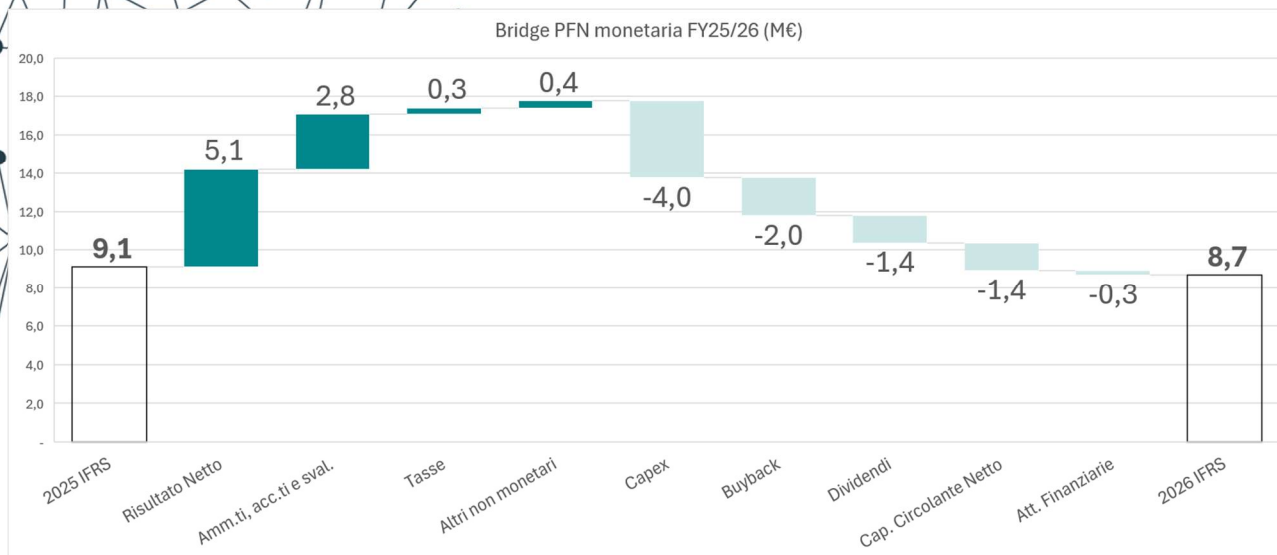
Valori in migliaia di euro	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi da vendita energia elettrica e gas naturale	340.989	315.593	25.396
Costi per acquisti e trasporto energia elettrica e gas naturale	(319.163)	(295.546)	(23.616)
Margine industriale lordo (Gross Profit)	21.826	20.047	1.780
Costi per acquisti di altri beni	(74)	(73)	(0)
Costi per servizi	(5.502)	(4.765)	(737)
Altri costi operativi	(389)	(372)	(17)
Proventi diversi	270	298	(28)
Costi per lavori interni capitalizzati	939	797	142
Valore aggiunto	17.071	15.932	1.140
Costo del personale	(6.641)	(5.830)	(811)
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.430	10.102	328
Ammortamenti	(2.319)	(2.139)	(180)
Accantonamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività operative	(550)	(442)	(108)
Margine operativo netto (EBIT)	7.561	7.521	40
(Oneri) / Proventi finanziari netti	(155)	(261)	106
(Oneri) / Proventi da partecipazioni	(30)	3	(34)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di altre attività finanziarie	190	(8)	198
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	7.565	7.255	310
(Oneri)/Proventi fiscali	(2.453)	(2.263)	(190)
Risultato delle attività operative in funzionamento	5.113	4.993	120
Proventi / (Oneri) netti di attività operative cessate	0	0	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	5.113	4.993	120

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Valori in migliaia di euro	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Attività immateriali	11.566	10.390	1.176
Attività materiali	15.886	16.057	(171)
Partecipazioni	615	561	54
Attività per imposte anticipate	487	450	37
Altre attività non finanziarie non correnti	3.765	1.132	2.633
Attività non finanziarie non correnti (A)	32.320	28.591	3.729
Capitale circolante netto commerciale			
Attività commerciali	36.082	28.428	7.653
Passività commerciali	(46.578)	(33.780)	(12.798)
Attività/(Passività) nette per imposte sul reddito	(275)	32	(307)
Altre attività/(passività) nette	(989)	(4.755)	3.766
Capitale circolante netto commerciale (B)	(11.761)	(10.075)	(1.685)
Capitale investito lordo (C=A+B)	20.559	18.516	2.044
Fondi per accantonamenti	(646)	(681)	35
Passività per imposte differite	(2.162)	(2.062)	(101)
Altre passività non finanziarie non correnti nette	(99)	(43)	(56)
Passività non finanziarie non correnti (D)	(2.907)	(2.786)	(121)
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	17.652	15.730	1.922
Patrimonio netto (F)	28.002	25.892	2.110
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine			
Passività finanziarie non correnti	3.306	4.299	(993)
Attività finanziarie non correnti	(209)	(116)	(93)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine (G)	3.097	4.183	(1.086)
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(20.727)	(19.973)	(754)
Passività finanziarie correnti	9.236	7.060	2.176
Attività finanziarie correnti	(1.956)	(1.433)	(524)
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	(13.447)	(14.345)	898
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	(10.350)	(10.162)	(188)
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	17.652	15.730	1.922

Valori in migliaia di euro	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) d'esercizio	5.113	4.993	120
Rettifiche per elementi non monetari			
Imposte dell'esercizio	2.453	2.263	190
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	2.319	2.139	180
Proventi/oneri finanziari	155	261	(106)
Accantonamenti a fondi	204	206	(2)
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività correnti e non correnti	322	429	(107)
Altre rettifiche non monetarie	436	511	(75)
Rettifiche per elementi non monetari	5.889	5.809	80
Variazioni del capitale circolante netto commerciale			
Attività commerciali	(7.653)	93	(7.746)
Passività commerciali	12.798	(3.529)	16.327
Altre attività/(passività) nette	(6.590)	2.100	(8.690)
Variazioni del capitale circolante netto commerciale	(1.445)	(1.336)	(109)
Incassi/pagamenti relativi alla gestione operativa			
Utilizzo dei fondi	(215)	(52)	(163)
Imposte pagate	(2.136)	(4.311)	2.175
Proventi/oneri finanziari incassati/pagati	(155)	(261)	106
Incassi/pagamenti relativi alla gestione operativa	(2.506)	(4.623)	2.117
FLUSSO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	7.050	4.842	2.208
B. FLUSSO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.835)	(1.907)	(928)
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(489)	(596)	107
Investimenti in partecipazioni	(54)	(127)	73
Altri investimenti/disinvestimenti finanziari	(603)	1.594	(2.197)
FLUSSO NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.981)	(1.036)	(2.945)
C. FLUSSO DA ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	8.067	4.500	3.567
Rimborsi di debiti finanziari	(6.901)	(1.898)	(5.004)
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	0	10	(10)
Rimborso quota capitale Leasing (IFRS 16)	(81)	(59)	(22)
Riacquisto azioni proprie	(2.000)	(2.890)	890
Dividendi incassati/pagati	(1.400)	(1.066)	(333)
FLUSSO NETTO DA ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(2.315)	(1.403)	(912)
VARIAZIONE NETTA DI CASSA (A+B+C)	754	2.403	(1.649)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	19.973	17.570	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	20.727	19.973	

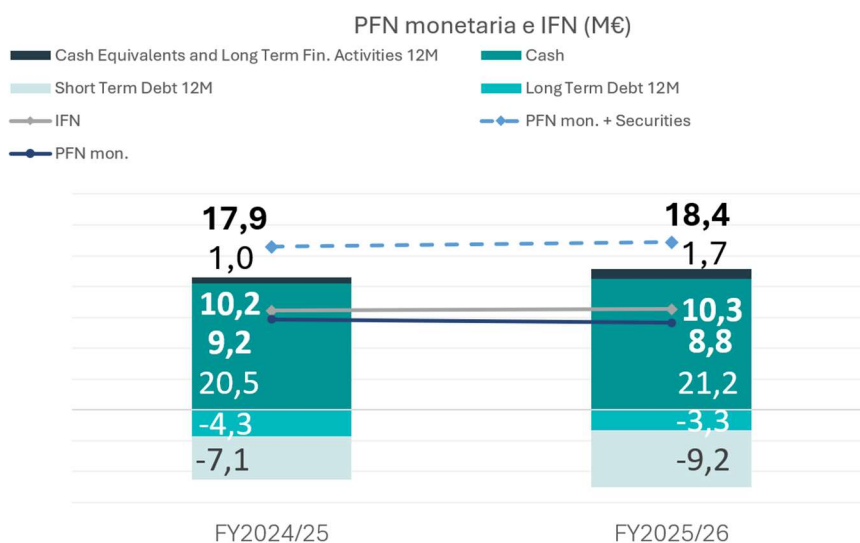
La Posizione Finanziaria Netta monetaria risulta positiva (cassa) per euro **8,7 milioni**, in leggera diminuzione rispetto a una Posizione Finanziaria Netta positiva di circa euro 9,1 milioni (cassa) al 30 giugno 2025.



Il grafico indica le variazioni della posizione finanziaria netta, in milioni di euro, avvenute nel periodo. L'esercizio è stato influenzato positivamente dal Risultato Netto, dagli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, dalle imposte e da altre componenti non monetarie, mentre si denota un assorbimento derivante da capex (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie), dal buyback di azioni proprie, dalla distribuzione di dividendi, dalle variazioni di capitale circolante netto e dalle attività finanziarie.

k€	30/06/2026	30/06/2025
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20.727	19.973
DEPOSITI VINCOLATI	500	500
LIQUIDITA'	21.227	20.473
DEBITI BANCARI CORRENTI	-9.236	-7.060
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	-3.306	-4.299
PFN MONETARIA	8.684	9.114

La liquidità totale (cash) al 30/06/2026 ammonta a euro 21,2 milioni, dei quali euro 20,7 milioni disponibilità liquide ed euro 0,5 milioni di time deposit; le componenti cash equivalents e attività finanziarie non correnti sono pari complessivamente a circa euro 1,7 milioni, mentre l'indebitamento finanziario si assesta a euro 12,5 milioni. Pertanto, l'Indebitamento Finanziario Netto (IFN) è positivo (cassa) per euro 10,3 milioni, rispetto ad un IFN positivo (cassa) al 30/06/2025 pari a euro 10,2 milioni.



Il grafico indica le variazioni della posizione finanziaria netta, in milioni di euro, avvenute nel periodo. L'esercizio è stato influenzato positivamente dal Risultato Netto, dagli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, dalle imposte e da altre componenti non monetarie, mentre si denota un assorbimento derivante da capex (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie), dal buyback di azioni proprie, dalla distribuzione di dividendi, dalle variazioni di capitale circolante netto e dalle attività finanziarie.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, se tenessimo in considerazione anche l'apporto delle azioni proprie in portafoglio, che al 30/06/2026 ammontano a **1.362.940 unità** (di cui 575.000 destinate al piano di stock option per i collaboratori), la liquidità totale a fine giugno 2026 avrebbe raggiunto euro 31,0 milioni, portando la posizione finanziaria netta monetaria a euro 18,4 milioni.

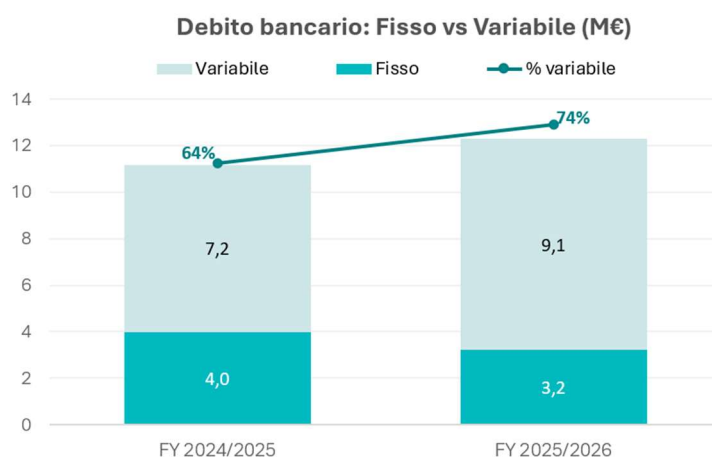
	30/06/2026
DISPONIBILITA' LIQUIDE+DEPOSITI	21.227
AZIONI PROPRIE (controvalore al 30/06/26)	9.744
LIQUIDITÀ	30.971
DEBITI BANCARI	-12.543
PFN MONETARIA	18.428

Per quanto riguarda i debiti finanziari bancari, il **26%**, pari a euro **3,2 milioni**, è relativo al mutuo ipotecario a tasso fisso, sottoscritto a parziale copertura della realizzazione della nuova sede societaria.

21

TIPO	STIPULA	IMPORTO	TASSO	SCADENZA	AMM	30/06/2026	%
MUTUO IPOTECARIO	27/05/2020	3.840.000	FISSO-2,04%	31/05/2034	MENSILE	3.180.950	26%
MUTUO CHIROGRAFARIO	22/07/2020	2.000.000	FISSO-0,85%	22/07/2026	MENSILE	34.032	0%
MUTUO CHIROGRAFARIO	02/02/2024	2.500.000	VAR-1,41%	28/02/2028	MENSILE	1.081.379	9%
FINANZIAMENTO A BREVE	26/06/2026	3.500.000	VAR-0,30%	27/12/2026	REVOLVING	3.500.000	28%
FINANZIAMENTO A BREVE	17/04/2026	2.500.000	VAR-2,65%	23/07/2026	REVOLVING	2.500.000	20%
FINANZIAMENTO A BREVE	22/06/2026	500.000	VAR-2,68%	22/09/2026	REVOLVING	500.000	4%
FINANZIAMENTO A BREVE	29/04/2026	1.500.000	VAR-2,93%	29/07/2026	REVOLVING	1.500.000	12%
		16.340.000				12.296.361	

Il 26% del debito verso istituti bancari al 30/06/2026 è a tasso fisso, mentre la restante parte è a tasso variabile con scadenza prevalentemente nel breve termine.



Evoluzione temporale del debito suddiviso in debiti a tasso variabile e debiti a tasso fisso, in M€. Gli istogrammi rappresentano le posizioni annuali. La linea in alto rappresenta in % il rapporto tra debito a tasso variabile sul debito totale, ovvero la % del debito soggetta alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

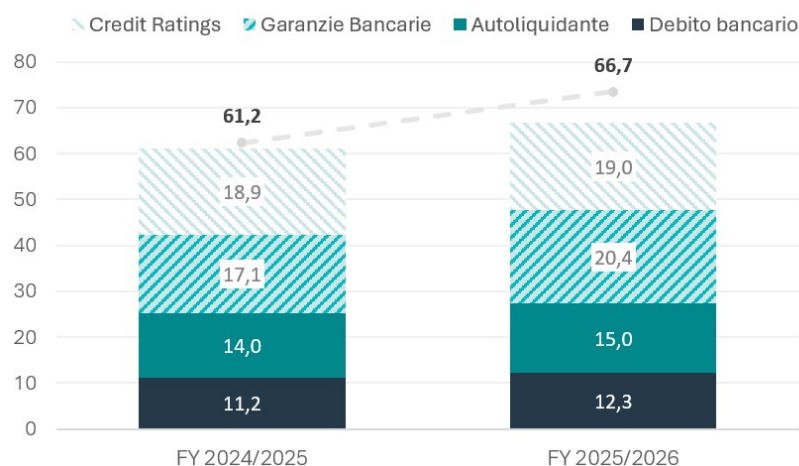
La struttura finanziaria della eVISO, oltre alle linee di mutui a medio lungo termine, al 30/06/2026 include:

- **euro 15 milioni di autoliquidanti**, suddivisi sui vari istituti bancari partner, a sostegno dei flussi di cassa a breve termine;
- **euro 20,4 milioni di fidejussioni bancarie** a prima richiesta a favore dei fornitori istituzionali del settore energetico, a cui si aggiungono euro 2,9 milioni di depositi cauzionali infruttiferi a sostegno del montante garanzie richiesto per operare.

FORNITORE	TIPO	30/06/2026
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI	DEPOSITI	0,6
	GARANZIE	9,8
TERNA SPA	DEPOSITI	1,2
	GARANZIE	7,6
SNAM SPA	DEPOSITI	0,2
	GARANZIE	1,3
DISTRIBUTORI ENERGIA ELETTRICA	DEPOSITI	0,5
	GARANZIE	0
DISTRIBUTORI GAS NATURALE	DEPOSITI	0,4
	GARANZIE	0,9
DOGANE ACCISE	GARANZIE	0,9

TIPO	30/06/2026
DEPOSITI	2,9
GARANZIE	20,4
	23,4

Capacità finanziaria (M€)



Evoluzione temporale della composizione della capacità finanziaria in M€ su quattro linee finanziarie: linee di debito bancario, linee di autoliquidante e linee di garanzie bancarie a prima richiesta prestate agli operatori istituzionali. A queste tre linee finanziarie si somma la linea di garanzie bancarie a prima richiesta da prestare obbligatoriamente agli operatori istituzionali che, per le società come eVISO in possesso di un giudizio di rating ufficiale superiore a livello BBB (su scala S&P Poor's ed equivalente), possono essere sostituite da una dichiarazione di solidità (legenda Credit Ratings). A giugno 2026, il giudizio di rating di eVISO ha permesso alla Vostra Società di evitare l'emissione di 19,0 M€ di linee di garanzie bancarie a prima richiesta verso gli operatori istituzionali.

Nel grafico soprastante si può notare la capacità finanziaria della Società, che grazie ad una affidabilità e un rating solido, ha costruito una struttura di operazioni bancarie importante.

È da notare che l'utilizzo di garanzie bancarie a prima richiesta, per lo svolgimento dell'attività di vendita di energia elettrica e gas, riduce in maniera importante il ricorso a depositi cauzionali, quindi a potenziale debito bancario tradizionale.

Un altro effetto importante della solidità finanziaria della Società è l'utilizzo del rating creditizio, emesso da Cerved Rating Agency, come forma di garanzia bancaria a favore dei distributori di energia elettrica (tra i principali fornitori istituzionali).

Il ricorso al rating come forma di garanzia ha permesso alla Società di ridurre la necessità di fidejussioni, liberando così il plafond disponibile erogato dalle banche e rendendolo disponibile per altri fornitori del mercato energetico.

Al 30/06/25 il rating creditizio copriva circa euro **19,0 milioni di garanzie richieste**.

La struttura finanziaria di eVISO rispecchia pienamente l'idea di business a piattaforma, grazie all'utilizzo di strumenti di previsione della cassa giornaliera a sei mesi, ad una diligenza costante nella gestione dei flussi di cassa e dell'analisi dei dati, ad un rapporto consolidato con i partner finanziari, la Società è riuscita a raggiungere standard finanziari molto elevati, a fronte di oneri contenuti.

ATTIVITÀ PER SEGMENTI OPERATIVI

Di seguito i dettagli per i singoli segmenti operativi.

€/M	FY 25/26	%	FY 24/25	%	VAR%
ENERGIA ELETTRICA CANALE DIRETTO	108,3	32%	90,5	29%	20%
ENERGIA ELETTRICA CANALE RESELLER	181,3	53%	192,7	61%	-6%
GAS NATURALE CANALE DIRETTO	14,0	4%	9,2	3%	52%
GAS NATURALE CANALE RESELLER	3,1	1%	0,4	0%	675%
SERVIZI ACCESSORI, BIGDATA	5,8	2%	6,7	2%	-13%
SERVIZI SMARTMELE	0,2	0%	0,5	0%	-60%
TRADING ELETTRICITÀ	28,3	8%	15,6	5%	81%
FATTURATO	341,0		315,6		8%
INDEX MEDIO €/MWh	108		115		-6%
MWh consegnati gas naturale	208.003		110.853		88%
MWh consegnati energia elettrica	1.213.799		1.152.768		5%
GROSS MARGIN	21,8		20,0		9%

23

SEGMENTO CANALE DIRETTO: COMMODITY ELETTRICITÀ

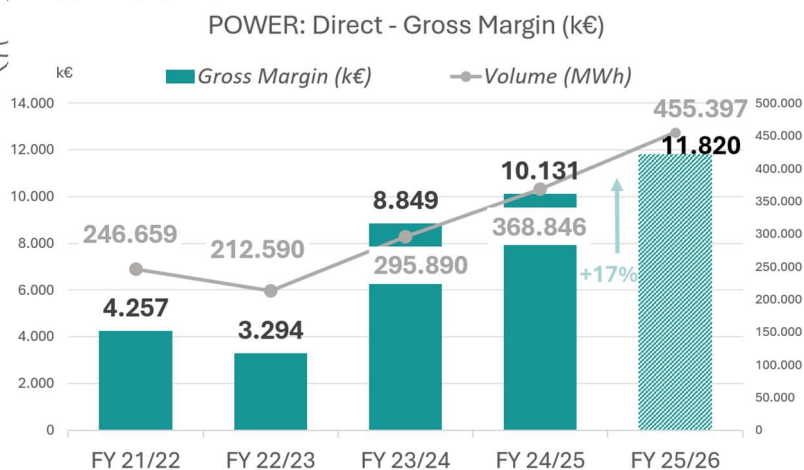
La tabella sottostante riporta i principali indicatori operativi del segmento della vendita di energia elettrica alla clientela diretta.

CANALE DIRETTO	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	31.179	25.994	20%
Energia elettrica consegnata (MWh)	455.397	368.846	23%
PUN (euro/MWh)	120	122	-2%
Fatturato (euro)	108.297.368	90.478.575	20%
Fatturato in (euro/MWh)	238	245	-3%
Gross margin (euro)	11.820.024	10.130.628	17%
Gross margin (euro/MWh)	25,96	27,47	-5%
%GM su fatturato	10,91%	11,20%	-3%

Il canale di vendita di energia elettrica alla clientela diretta segna **un aumento del 23% dei volumi consegnati e un incremento dei punti di prelievo in fornitura del 20%**, passando da 26 mila a 31 mila unità.

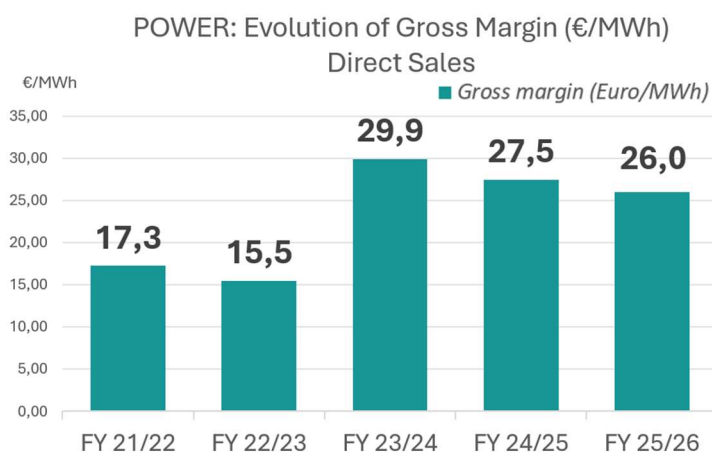
Il fatturato del canale supera euro 108 milioni, con un aumento del 20% rispetto ai 90 milioni dei dodici mesi luglio 2024-giugno 2025.

L'aumento dei volumi e dei punti in fornitura ha portato ad una marginalità di canale che raggiunge gli euro 11,8 milioni, in aumento del 17% rispetto ai 10,1 milioni dell'anno precedente.



Gross Margin: il grafico presenta, per il canale diretto, la dinamica storica del gross margin.

Il margine in euro/MWh è in leggero calo, da 27,5 €/MWh a **26,0 €/MWh**. La contrazione del 5% è causata dall'entrata in fornitura di grandi gruppi industriali che hanno supportato l'importante aumento dei volumi gestiti nel periodo.



Gross Margin €/MWh: il grafico rappresenta l'evoluzione del gross margin in €/MWh per il canale di vendita al cliente diretto.

Di seguito si riporta lo spaccato del canale diretto nei diversi cluster di vendita, rete commerciale diretta, agenzie e retail.

CANALE DIRETTO RETE COMMERCIALE	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	25.088	23.679	6%
Energia elettrica consegnata (MWh)	405.804	340.862	19%
PUN (euro/MWh)	120	122	-2%
Fatturato (euro)	96.074.292	83.869.430	15%
Fatturato in (euro/MWh)	237	246	-4%
Gross margin (euro)	9.843.680	9.215.380	7%
Gross margin (euro/MWh)	24,26	27,04	-10%
%GM su fatturato	10,25%	10,99%	-7%

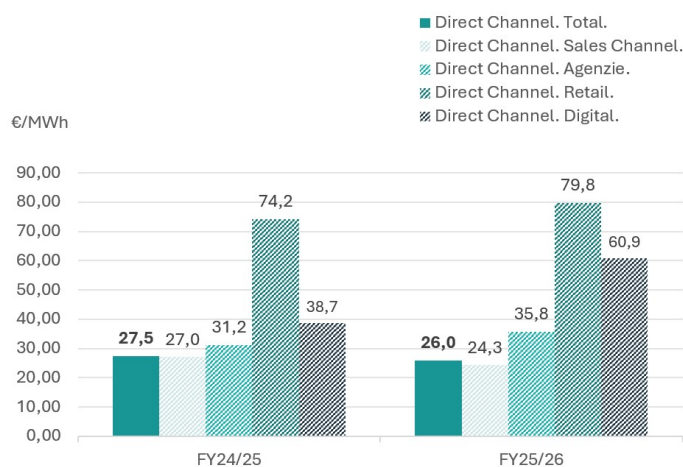
CANALE DIRETTO AGENZIE	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	3.012	974	209%
Energia elettrica consegnata (MWh)	44.729	26.960	66%
PUN (euro/MWh)	120	122	-2%
Fatturato (euro)	10.693.582	6.287.826	70%
Fatturato in (euro/MWh)	239	233	3%
Gross margin (euro)	1.602.088	840.779	91%

Gross margin (euro/MWh)	35,82	31,19	15%
%GM su fatturato	14,98%	13,37%	12%

CANALE DIRETTO RETAIL	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	2.590	1.303	99%
Energia elettrica consegnata (MWh)	4.127	980	321%
PUN (euro/MWh)	120	122	-2%
Fatturato (euro)	1.317.715	310.035	325%
Fatturato in (euro/MWh)	319	316	1%
Gross margin (euro)	329.351	72.765	353%
Gross margin (euro/MWh)	79,81	74,23	8%
%GM su fatturato	24,99%	23,47%	6%

CANALE DIRETTO DIGITAL	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	489	38	n.a.
Energia elettrica consegnata (MWh)	737	44	n.a.
PUN (euro/MWh)	120	122	-2%
Fatturato (euro)	211.780	11.284	n.a.
Fatturato in (euro/MWh)	287	256	12%
Gross margin (euro)	44.905	1.703	n.a.
Gross margin (euro/MWh)	60,90	38,68	57%
%GM su fatturato	21,20%	15,10%	40%

POWER: Direct Division - Gross Margin (€/MWh)



Gross Margin €/MWh: il grafico a sinistra presenta, il dettaglio del gross margin in €/MWh per il canale diretto con la suddivisione in cluster (rete commerciale, agenzie, retail e digital) per il FY 24/25, a destra lo stesso dettaglio per i dodici mesi del FY 25/26.

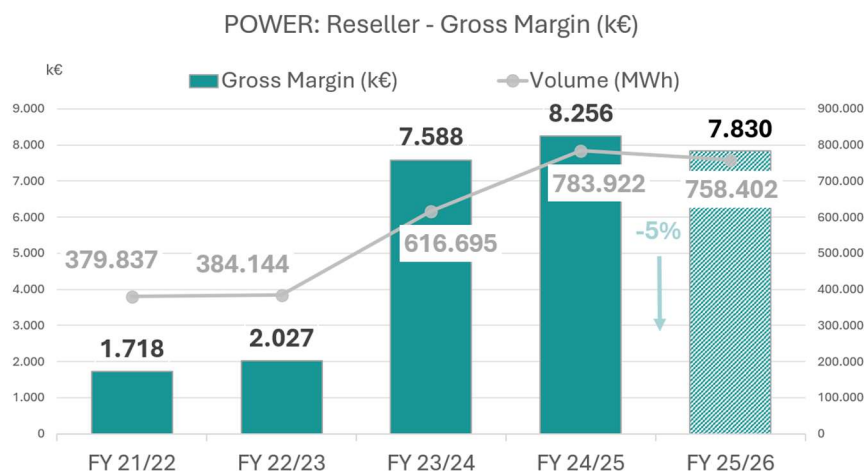
SEGMENTO CANALE RESELLER: COMMODITY ELETTRICITÀ

La tabella sottostante riporta i principali indicatori operativi del segmento della vendita di energia elettrica alla clientela reseller.

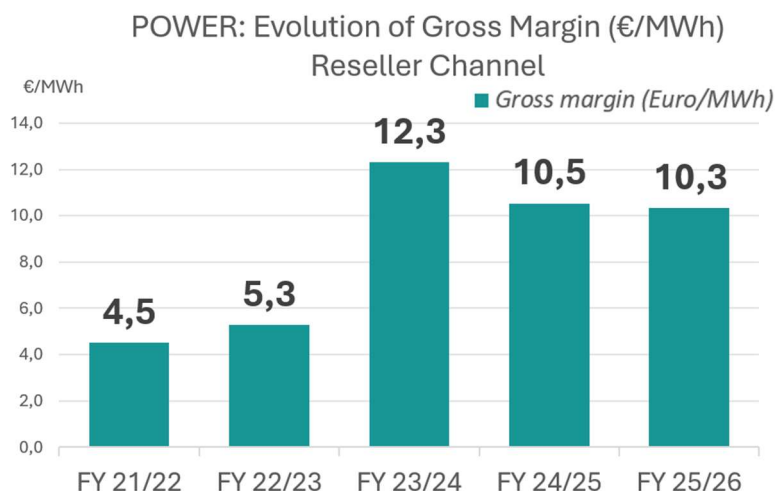
CANALE RESELLER	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	161.289	161.626	0%
Energia elettrica consegnata (MWh)	758.402	783.922	-3%
PUN (euro/MWh)	120	122	-2%
Fatturato (euro)	181.257.089	192.711.261	-6%
Fatturato in (euro/MWh)	239	246	-3%
Gross margin (euro)	7.829.956	8.256.312	-5%
Gross margin (euro/MWh)	10,32	10,53	-2%
%GM su fatturato	4,32%	4,28%	1%

Nel segmento del canale reseller si registra una riduzione del **3% dell'energia consegnata**, con punti di prelievo stabili rispetto al 30/06/2025.

Il fatturato arriva a euro 181,3 milioni (-6% YoY), mentre in termini di marginalità il comparto reseller raggiunge euro 7,8 milioni, con una riduzione del 5% rispetto a euro 8,3 milioni dei dodici mesi luglio 2024-giugno 2025.



Gross Margin: Il grafico a presenta, per il canale reseller, la dinamica storica del gross margin.



Gross Margin €/MWh: il grafico rappresenta l'evoluzione del gross margin in €/MWh per il canale di vendita al cliente reseller.

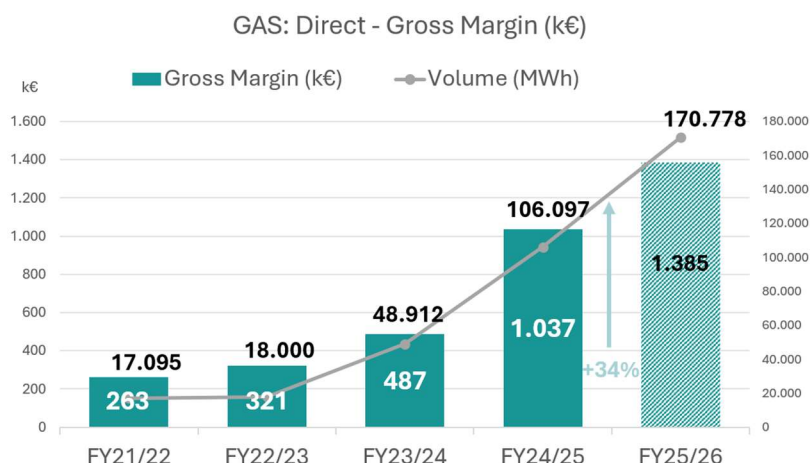
SEGMENTO CANALE DIRETTO: COMMODITY GAS

CANALE DIRETTO	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	8.117	5.676	43%
Gas consegnato (MWh)	170.778	106.097	61%
Prezzo medio (euro/MWh)	39	42	-7%
Fatturato (euro)	13.975.180	9.230.706	51%
Fatturato (euro/MWh)	82	87	-6%
Gross margin (euro)	1.385.215	1.037.258	34%
Gross margin (euro/MWh)	8,11	9,78	-17%
%GM su fatturato	9,91%	11,24%	-12%

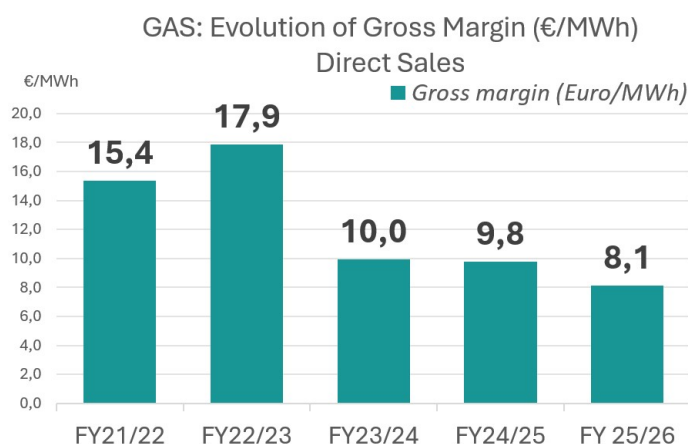
Il gas erogato ha raggiunto i **171 mila MWh**, con un **aumento del 61%** rispetto al risultato al 30/06/2025 (106 mila MWh). Il risultato è sostenuto dall'attività commerciale che ha incrementato la contrattualizzazione di nuovi clienti, portando i punti di prelievo a **8.117 con un aumento del 43%** rispetto all'anno precedente e dall'introduzione di clienti industriali con consumi di gas importanti.

In termini di fatturato l'esercizio chiude con euro 14,0 milioni, in aumento del 51% rispetto ai 9,2 milioni al 30/06/2024; da tenere conto che, come per l'energia elettrica, anche il prezzo medio del gas ha registrato una diminuzione passando da 42 €/MWh a 39 €/MWh (-7%).

In termini di marginalità il comparto gas si assesta a euro 1,4 milioni (+34% YoY).



Gross Margin: il grafico presenta, per il canale diretto, la dinamica storica del gross margin.



Gross Margin €/MWh: Il grafico rappresenta l'evoluzione del gross margin in €/MWh per il canale di vendita al cliente diretto.

Di seguito si riporta il dettaglio del canale diretto nei diversi cluster di vendita, rete commerciale diretta, agenzie, retail e digital.

CANALE DIRETTO RETE COMMERCIALE	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	5.416	4.603	18%
Gas consegnato (MWh)	145.212	98.653	47%
Prezzo medio (euro/MWh)	39	42	-7%
Fatturato (euro)	11.542.409	8.499.688	36%
Fatturato (euro/MWh)	79	86	-8%
Gross margin (euro)	1.027.665	900.542	14%
Gross margin (euro/MWh)	7,08	9,13	-22%
%GM su fatturato	8,90%	10,60%	-16%

CANALE DIRETTO AGENZIE	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	1.262	373	238%
Gas consegnato (MWh)	16.755	5.515	204%
Prezzo medio (euro/MWh)	39	42	-7%
Fatturato (euro)	1.590.130	534.550	197%
Fatturato (euro/MWh)	95	97	-2%
Gross margin (euro)	242.436	99.886	143%

Gross margin (euro/MWh)
%GM su fatturato

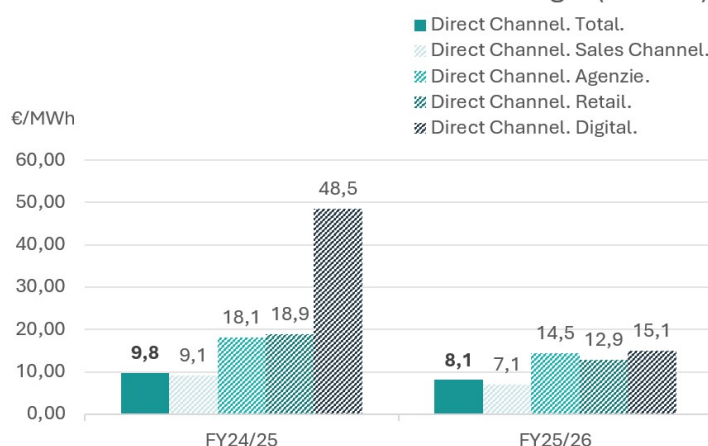
14,47 18,11 -20%
15,25% 18,69% -18%

CANALE DIRETTO RETAIL	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	1.244	689	81%
Gas consegnato (MWh)	8.164	1.917	326%
Prezzo medio (euro/MWh)	39	42	-7%
Fatturato (euro)	777.723	194.857	299%
Fatturato (euro/MWh)	95	102	-7%
Gross margin (euro)	105.344	36.238	191%
Gross margin (euro/MWh)	12,90	18,90	-32%
%GM su fatturato	13,55%	18,60%	-27%

CANALE DIRETTO DIGITAL	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	195	11	n.a.
Gas consegnato (MWh)	646	12	n.a.
Prezzo medio (euro/MWh)	39	42	-7%
Fatturato (euro)	64.918	1.611	n.a.
Fatturato (euro/MWh)	100	132	-24%
Gross margin (euro)	9.771	593	n.a.
Gross margin (euro/MWh)	15,12	48,51	-69%
%GM su fatturato	15,05%	36,78%	-59%

28

GAS: Direct Division - Gross Margin (€/MWh)



Gross Margin €/MWh: Il grafico a sinistra presenta, il dettaglio del gross margin in €/MWh per il canale diretto con la suddivisione in cluster (rete commerciale, agenzie e retail) per FY 24/25, a destra lo stesso dettaglio per l'anno FY 25/26.

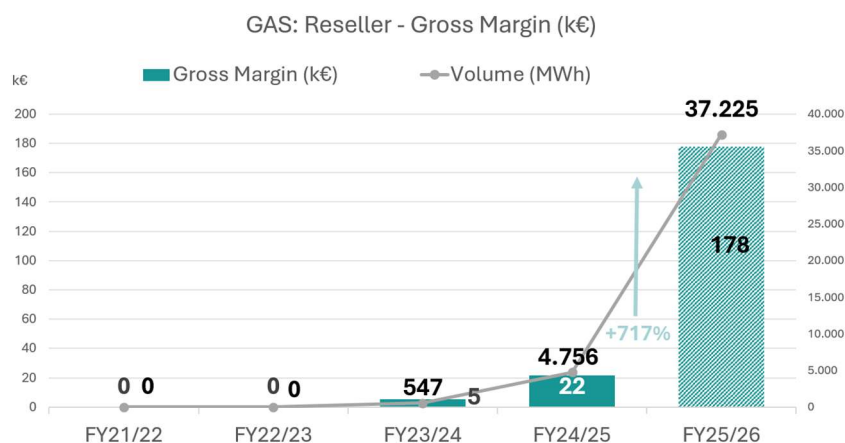
SEGMENTO CANALE RESELLER: COMMODITY GAS

CANALE RESELLER	FY 25/26	FY 24/25	VAR%
Punti di prelievo	9.168	1.560	488%
Gas consegnato (MWh)	37.225	4.756	683%
Prezzo medio (euro/MWh)	39	42	-7%
Fatturato (euro)	3.052.826	400.517	662%
Fatturato (euro/MWh)	82	84	-2%
Gross margin (euro)	177.573	21.731	717%
Gross margin (euro/MWh)	4,77	4,57	4%
%GM su fatturato	5,82%	5,43%	7%

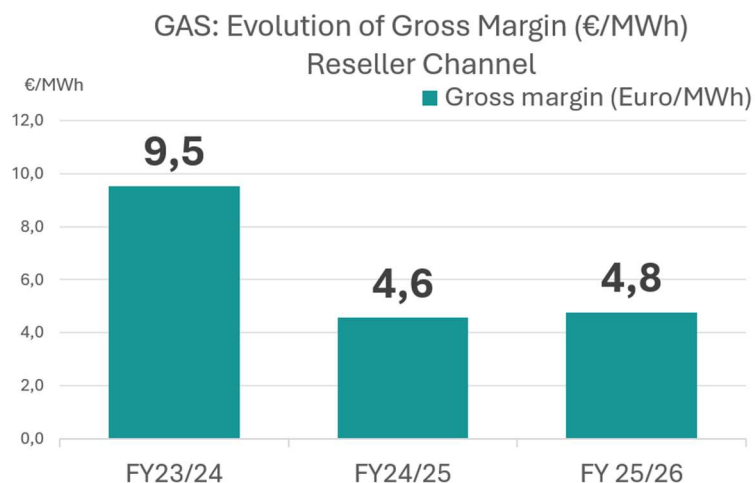
L'attività di vendita di gas naturale ai reseller ha avuto inizio a novembre 2023. Si segnala al 30 giugno 2026 un aumento importante di volumi, portando a 37,2 GWh consegnati.

eviso

In termini di fatturato il comparto supera euro 3 milioni, con una marginalità assoluta di euro 178 mila e in €/MWh di 4,8.



Gross Margin: Il grafico a presenta, per il canale reseller, la dinamica storica del gross margin.



Gross Margin €/MWh: Il grafico rappresenta l'evoluzione del gross margin in €/MWh per il canale di vendita al cliente reseller.

PROSPETTO DI RACCORDO DELL'EBITDA TRA ITA GAAP E IAS/IFRS

Nel seguito si riportata lo schema di raccordo dell'EBITDA calcolato secondo principi contabili italiani e i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(migliaia di euro)

EBITDA BILANCIO D'ESERCIZIO - ITA GAAP

Rettifiche IFRS

Capitalizzazione costi per l'ottenimento dei contratti
 Ammortamento costi per l'ottenimento dei contratti
 Costi di sviluppo non capitalizzabili
 Rettifiche valutazione e contabilizzazione TFR
 Piano di Stock Option 2025 - 2028
 Piano di Stock Option 2024 - 2027
 Rilevazione contratti di leasing ai sensi dell'IFRS 16
 Altre rettifiche minori

Riclassifiche IFRS

Riclassifiche relative ad accantonamenti a Fondi Rischi
 Riclassifiche relative ad oneri bancari
 Altre riclassifiche minori

EBITDA BILANCIO D'ESERCIZIO - IFRS

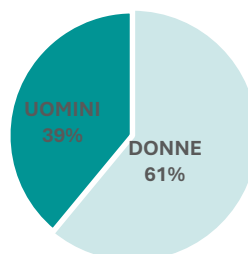
SEPARATO	
Esercizio 2026	Esercizio 2025
11.081	10.504
(542)	(335)
	538
(289)	(120)
	(464)
68	46
(37)	
(369)	(394)
87	65
(2)	(5)
(109)	(67)
38	21
(154)	(87)
6	
10.430	10.102

PERSONALE E ATTIVITÀ PER IL SOCIALE

ORGANICO

Di seguito viene riportato l'organico aziendale, dalla quale si evince una riduzione di 3 unità rispetto al 31/12/2025 e un aumento di 8 unità rispetto al 30/06/2025. L'organico medio mostra, dal FY 24/25 al FY 25/26, un incremento da 134 a 157 unità (+23 unità, +17%). Il 61% dei collaboratori è rappresentato da donne, mentre l'età media risulta essere 35 anni.

PERSONALE	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
DIRIGENTI	2	2	2
QUADRI	5	7	5
IMPIEGATI	98	93	94
OPERAI	3	3	3
COLLABORATORI	31	36	28
SVILUPPATORI	18	19	17
TOTALE	157	160	149

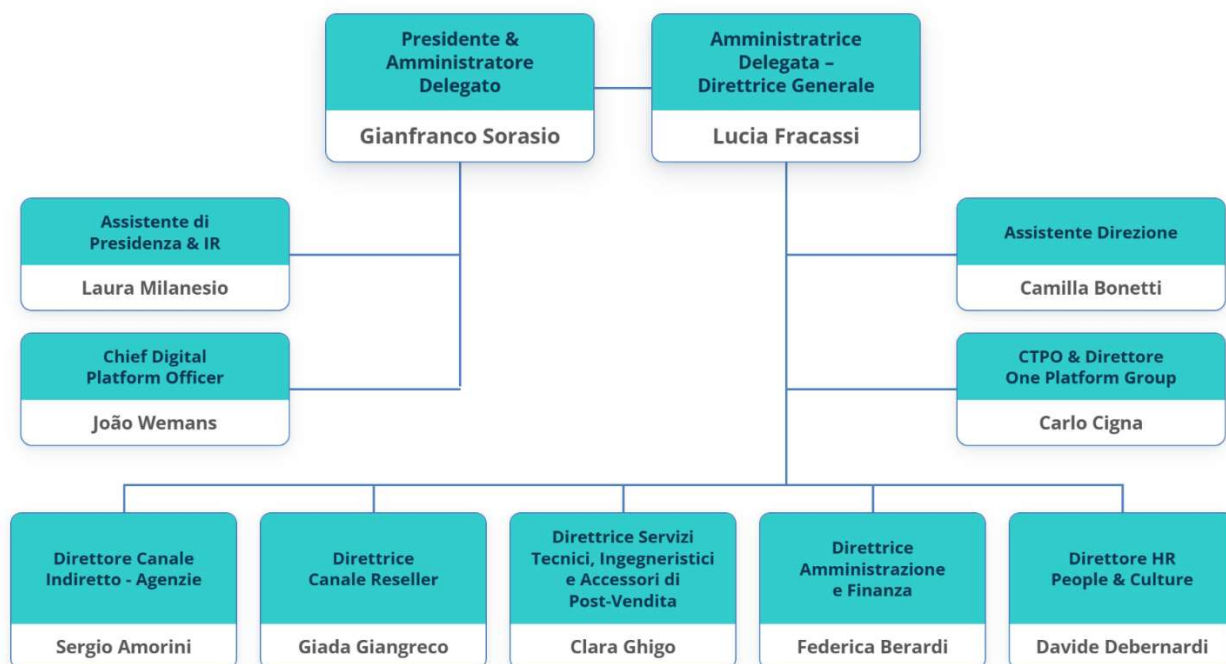


ETÀ MEDIA

35 ANNI

31

Organizzazione Generale eVISO



WELFARE

eVISO dimostra un forte impegno verso il benessere dei propri collaboratori attraverso un programma di welfare a supporto della genitorialità. Per i dipendenti con figli di età inferiore ai 6 anni, l'Azienda eroga un bonus annuale di euro 3.600 per ogni figlio, fino a un massimo di euro 7.200 (2 o più figli/e). Questo bonus può essere utilizzato per coprire le spese relative alle rette del nido, alla scuola, alle attività ludiche e per l'acquisto di buoni Amazon.

Ad oggi, 30 figli/e dei/delle collaboratori/trici beneficiano di questa iniziativa. Il contributo rappresenta un sostegno concreto al reddito familiare, favorendo un clima aziendale improntato al benessere e alla produttività.

STOCK OPTION

Il Consiglio di amministrazione ha approvato un piano di incentivazione riservato al management della società, con l'obiettivo di costituire uno strumento in grado di garantire il pieno allineamento degli interessi del management agli interessi dei soci e di attivare un sistema di remunerazione e incentivazione a medio termine.

eVISO

in grado di creare un forte legame tra retribuzioni di tali soggetti e creazione di valore per i soci. Inoltre, il piano perseguirebbe altresì la finalità di supportare la retention delle persone chiave della Società nel medio termine.

In relazione ai piani 2024/2027 e 2025/2028, risultano assegnate e sottoscritte n. 575 mila opzioni nel rapporto di un'azione per ogni opzione esercitata, da esercitarsi nei periodi di esercizio: 1° gennaio 2027 al 30 giugno 2027 ad un prezzo di sottoscrizione pari a euro 4 per azione e 1° gennaio 2028 al 30 giugno 2028 ad un prezzo di sottoscrizione pari a euro 8 per azione, nei termini e alle condizioni indicati nel Regolamento del Piano. È previsto che la provvista azionaria a servizio del Piano sia costituita da azioni proprie in portafoglio.

Di seguito riepilogo dei beneficiari e delle opzioni assegnate e sottoscritte. Eventuali ulteriori beneficiari potranno essere individuati successivamente.

Piano

2024/2027

Livello	N° collaboratori	N° Stock Option per collaboratore	Stock Option totali	Prezzo d'esercizio (€/opzione)	Controvalore al 30/06/2026 (€/azione)
Dirigenti – CDPO	3	40.000	120.000	4,00 €	9,03 €
Direttori	5	25.000	125.000	4,00 €	9,03 €
Team leader	23	10.000	230.000	4,00 €	9,03 €
	31		475.000		

Piano

2025/2028

Livello	N° collaboratori	N° Stock Option per collaboratore	Stock Option totali	Prezzo d'esercizio (€/opzione)	Controvalore al 30/06/2026 (€/azione)
Direttori	2	15.000	30.000	8,00 €	9,03 €
Team leader	7	10.000	70.000	8,00 €	9,03 €
	9		100.000		

FORMAZIONE

Nell'anno fiscale 2025/2026, eVISO ha confermato la centralità delle persone come motore della propria crescita, rafforzando ulteriormente l'ecosistema formativo con iniziative di ampio respiro, capaci di generare impatto concreto a tutti i livelli dell'organizzazione.

Nel corso dell'anno sono state erogate 3.683 ore di formazione, a testimonianza di un impegno crescente nella valorizzazione del capitale umano. Tra le attività di maggiore rilievo, 321 ore sono state dedicate all'allenamento del feedback e al coaching, riconosciuti come strumenti fondamentali per la qualità delle relazioni professionali e per la crescita individuale all'interno del team.

Un importante traguardo istituzionale ha caratterizzato quest'anno: l'istituzione del Board of Leadership, il board composto dai Team Leaders aziendali che, insieme all'Organo di Direzione e agli Amministratori Delegati, guida eVISO con una visione condivisa e una responsabilità collettiva. Questo nuovo assetto rafforza la cultura della leadership diffusa, portando le competenze manageriali al cuore della struttura organizzativa.

Il processo di Individual Management, già elemento distintivo del modello eVISO, è stato ulteriormente affinato e potenziato. È stata sviluppata una versione dedicata alla rete vendita, pensata per rispondere alle specificità del contesto commerciale e rendere ogni colloquio leader-risorsa uno strumento di crescita autentica. A

supporto di questo percorso è stato introdotto Keyla, un agente di intelligenza artificiale che accompagna ogni persona nella definizione e nell'analisi dei propri KPI, rendendo la lettura dei dati un alleato concreto nel percorso di sviluppo individuale.

Il lavoro di implementazione della piattaforma e-learning interna, eVISO Academy, prosegue con l'inserimento progressivo di nuovi corsi, tra cui i percorsi in materia di sicurezza sul lavoro, erogabili in modalità digitale per disposizione normativa. Grazie all'erogazione diretta in piattaforma, il 60% dei nuovi ingressi ha completato il percorso obbligatorio di formazione generale con un risparmio netto tangibile rispetto all'acquisto su piattaforme esterne. La digitalizzazione di questi percorsi accelera i tempi di erogazione e, soprattutto, consente di scalare il modello formativo in modo efficiente, garantendo copertura uniforme a tutta la popolazione aziendale.

Con l'obiettivo di rimanere sempre aggiornata sulle evoluzioni del mondo HR e di costruire relazioni solide con altre realtà aziendali, eVISO ha aderito all'HRC, la più grande community HR d'Italia. L'appartenenza a questa rete rappresenta un'occasione continua di confronto, ispirazione e crescita collettiva.

Sul fronte dell'employer branding, eVISO ha partecipato alla finale degli Employer Branding Awards (EBA) in qualità di Ambassador — ruolo riservato ai vincitori della prima edizione. In questa occasione, l'Azienda ha premiato la società vincitrice nella categoria Cultura Aziendale ed Engagement, confermando la propria autorevolezza come punto di riferimento nel panorama delle aziende attente alle persone.

Il Voucher 30%, strumento a disposizione di tutti i collaboratori e le collaboratrici eVISO per investire nella propria formazione volontaria, è stato aggiornato e arricchito. Tra le novità più significative, l'inserimento di una formula dedicata alla formazione in materie extra-professionali, a conferma della visione eVISO sulla crescita della persona nella sua interezza, al di là del perimetro strettamente lavorativo.

Particolare cura è stata dedicata al momento del rientro dalla maternità, con la definizione del Re-Connect Onboarding, un percorso strutturato pensato per le neomamme che rientrano al lavoro. Il processo accelera la fase di riconnessione professionale, accompagnando ogni persona con strumenti dedicati e una presenza autentica, affinché il rientro diventi un'esperienza fluida e positiva — con il team, con il proprio ruolo e con i valori aziendali.

Grande attenzione è stata rivolta anche al legame con il territorio e con le nuove generazioni. eVISO ha consegnato 21 borse di studio, riaffermando il proprio impegno concreto nella valorizzazione dei talenti emergenti. L'Azienda ha inoltre accolto in sede studenti di scuole superiori e programmi accademici di rilievo, tra cui l'Intensive Master in Business Management e il master in Tecniche di Ecogestione e Bioeconomia per la Sostenibilità e l'Efficientamento Energetico-Ambientale delle Imprese: un segnale di apertura verso il mondo della formazione e di volontà concreta di generare impatto positivo sul tessuto educativo del territorio.

Un segnale di riconoscimento ancora più ampio arriva dal territorio: diverse aziende della provincia di Cuneo hanno iniziato ad adottare buone pratiche e processi ispirati al metodo eVISO, attraverso percorsi di consulenza e confronto diretto. Un dato concreto che conferma come il process power sviluppato negli anni abbia raggiunto una maturità tale da diventare punto di riferimento per altre organizzazioni, trasformando eVISO in un laboratorio di innovazione gestionale capace di generare impatto ben oltre i propri confini aziendali.

L'insieme di queste iniziative conferma la visione di eVISO: costruire un'organizzazione in cui la crescita delle persone è la leva principale del successo aziendale, con una cultura della formazione capace di evolvere, adattarsi e generare valore duraturo per tutti gli stakeholder.

ATTIVITÀ PER IL SOCIALE

Nel corso del semestre, eVISO ha consolidato il proprio impegno a favore della comunità attraverso il sostegno a iniziative e progetti sociali coerenti con i propri valori e con una visione di sviluppo responsabile del territorio. Le erogazioni liberali hanno privilegiato ambiti quali formazione, valorizzazione del talento e promozione culturale, contribuendo al benessere collettivo e alla crescita sostenibile delle comunità di riferimento.

Ad aprile 2026 eVISO è diventata Main Sponsor della Federazione Ciclistica Italiana, con un accordo triennale siglato grazie al contributo di Infront. La partnership nasce per mettere in relazione il mondo dello sport con una piattaforma capace di generare benefici concreti per persone, società sportive e territorio, portando energia e tecnologia, come eVISO GIRO, al servizio del movimento ciclistico nazionale.

<https://www.cuneo24.it/2026/04/saluzzo-eviso-sara-main-sponsor-della-nazionale-ciclistica-italiana-333722>

Nell'ambito della convenzione tra eVISO e l'Ordine degli Ingegneri di Torino, a dicembre 2025 eVISO ha consegnato ufficialmente un assegno del valore di euro 4.860 a sostegno del progetto “Protezione Famiglie” della Fondazione FARO, impegnata da oltre 40 anni nel fornire cure palliative specialistiche ai pazienti in fase avanzata di malattia e nel supporto alle loro famiglie.

<https://eviso.it/eviso-evento-ordine-ingegneri-torino-e-donazione-fondazione-faro/>

Il percorso di collaborazione si è esteso anche alla provincia di Cuneo: sempre a dicembre 2025 eVISO e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo hanno rilanciato la convenzione dedicata agli iscritti, confermando l'impegno sociale a favore della Fondazione FARO e una giornata di formazione ospitata a Saluzzo.

<https://eviso.it/convenzione-ordine-degli-ingegneri-di-cuneo-ed-eviso/>

eVISO ha aderito al programma “InsiemeX”, promosso da “La Rete Solidale” e sostenuto da Banca Cr Savigliano e Fondazione Crs. “Insieme X l'Ambiente”, avviato a luglio 2025, sostiene famiglie in difficoltà migliorando l'efficienza energetica domestica, grazie alla collaborazione con eVISO e al fondo “La Scialuppa” della Fondazione Crt.

https://www.lastampa.it/cuneo/2026/03/09/news/rete_d_aiuto-15536500/

All'interno della manifestazione Cheese 2025, eVISO ha portato nel proprio palinsesto un ricco programma di eventi con l'obiettivo di valorizzare le filiere agricole locali con il format “La forma del gusto: le eccellenze del territorio” e le associazioni del territorio con il format “La forma della creatività: laboratori di manualità e tradizione”. Tutti gli eventi e i laboratori sono stati aperti al pubblico su prenotazione e gratuiti.

<https://eviso.it/il-palinsesto-eviso-a-cheese-2025/>

eVISO per la SCUOLA e la FORMAZIONE

Supporto alla realizzazione del diario scolastico **dell'Istituto Comprensivo di Saluzzo** per l'anno scolastico 2025/2026, contribuendo a migliorare la comunicazione tra studenti, docenti e famiglie. Tutte le famiglie di bambini iscritti ad elementari e medie del comprensorio hanno ricevuto il diario ad un costo simbolico di euro 2.

Nel corso del semestre, la Società ha inoltre promosso iniziative di apertura verso il mondo scolastico, ospitando presso il Center of Collective Intelligence visite didattiche nell'ambito del **PMI Day di Confindustria**, coinvolgendo studenti dell'ITIS “Einaudi” di Alba in un momento di confronto diretto con il management aziendale, con l'obiettivo di avvicinare i giovani ai temi dell'energia, della tecnologia e dell'innovazione.

Sono state altresì erogate borse di studio destinate a percorsi di alta formazione, a sostegno dell'eccellenza accademica e musicale. Tra queste, eVISO ha premiato quattro studenti del Liceo “G.B. Bodoni” di Saluzzo con altrettante borse di studio dedicate al merito, all'impegno e alla qualità del percorso scolastico, scegliendo di rivolgersi ai giovani attraverso il linguaggio dello sport, nell'anno che ha visto Saluzzo protagonista anche del Giro d'Italia Women. A maggio 2026 eVISO ha inoltre premiato con borse di studio due studenti dell'ITIS “G. Guala” di Bra nell'ambito della cerimonia “Meritiamo il futuro”, occasione in cui è stato presentato anche l'umanoide sviluppato nell'ambito del progetto LaiFEFORMS, in collaborazione con GD System.

eVISO per la CULTURA

eVISO conferma il proprio ruolo di partner attivo nella promozione culturale dei territori in cui opera, attraverso collaborazioni strutturate con fondazioni, enti e organizzazioni non profit. Tali partnership, sviluppate su base continuativa, consentono di sostenere una programmazione culturale diffusa e accessibile.

Tra le principali collaborazioni si segnala quella con la **Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo** e il supporto a rassegne di rilievo quali il **Festival Mirabilia**, il **Festival Profondo Umano** e la rassegna **Suoni dal Monviso**. Queste iniziative contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale locale e alla creazione di occasioni di aggregazione e crescita sociale.

<https://www.lavocedialba.it/2025/07/03/leggi-notizia/argomenti/eventi-17/articolo/mirabilia-2025-people-have-the-power-il-festival-internazionale-di-circo-danza-e-teatro-inv-1.html>

<https://www.occitamo.it/2025/05/29/al-via-suoni-delle-terre-del-monviso-occitamo-e-suoni-dal-monviso-insieme-per-sei-grandi-appuntamenti/>

eVISO per il LAVORO e le IMPRESE

eVISO è Socio fondatore della **Fondazione degli Industriali**, che vuole rappresentare un punto di riferimento sul tema dell'impatto positivo del lavoro. È un acceleratore di progetti senza scopo di lucro che utilizzano il lavoro come strumento per prendersi cura della società e delle persone, creando e restituendo valore. La Fondazione crea le condizioni per un nuovo modo di collaborare tra imprese, istituzioni e mondo del no profit. dà forma a progetti ad elevata sostenibilità sociale attraverso collaborazioni virtuose tra mondo produttivo e mondo del sociale, unendo il meglio delle due prospettive.

https://www.lastampa.it/dossier-native/cuneo/cuneo-imprese/2024/10/17/news/e_nata_la_fondazione_industriali_include_nel_mondo_del_lavoro_le_persone_che_ne_sono_escluse-14725538/

eVISO continua a sostenere progetti di accelerazione per start up sostenibili nel settore agrifood.

https://www.corriere.it/buone-notizie/24_giugno_25/agrifood-sostenibile-fondazione-crc-investe-sulle-startup-del-futuro-con-lagemma-venture-1aa44033-f437-4a64-96f8-17a3551ffx1k.shtml

35

eVISO sostiene inoltre il commercio locale come sponsor del **CCN – Centro Commerciale di Saluzzo**, con l'obiettivo di mettere in rete le attività del commercio locale.

eVISO per l'AMBIENTE e la SOSTENIBILITÀ

eVISO integra i principi di sostenibilità ambientale e responsabilità lungo tutta la propria attività, operando con trasparenza e attenzione nei confronti di persone, territori e filiere.

Nel contesto delle partnership per eventi, la Società ha introdotto condizioni dedicate per favorire l'utilizzo di **energia 100% rinnovabile** tramite contatori temporanei, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale delle manifestazioni. Tale approccio è stato applicato, tra gli altri, agli eventi promossi da Slow Food come Cheese 2025.

Il Center of Collective Intelligence di eVISO ha ospitato il 5 novembre 2025 l'incontro "*Energia, AI e Sostenibilità: Women Powering the Future*", in collaborazione con lo **Zonta Club Saluzzo**; un confronto nato con l'obiettivo di esplorare il legame tra energia, intelligenza artificiale e leadership femminile, tre elementi che stanno trasformando il modo in cui pensiamo e utilizziamo le risorse.

<https://eviso.it/women-powering-the-future-energia-ai-e-sostenibilita-al-femminile/>

eVISO ha sostenuto con una borsa di studio il progetto di ricerca promosso da ASD Fausto Coppi On the Road, Politecnico di Torino, Confindustria Cuneo e Camera di Commercio di Cuneo per il **calcolo dell'impatto economico, sociale e ambientale della Granfondo La Fausto Coppi**. I risultati dello studio sono stati presentati pubblicamente il 28 novembre 2025 presso la sede di Confindustria Cuneo.

<https://www.ilsole24ore.com/art/la-fausto-coppi-gran-fondo-circa-2-milioni-impatto-AIFPirHC>

eVISO per il TERRITORIO

Il 7 giugno 2026 Saluzzo ha ospitato il **Gran Finale del Giro d'Italia Women 2026**, tra gli eventi sportivi femminili più rilevanti a livello europeo. L'iniziativa, guidata dal comitato di tappa EPT (Eventi – Persone – Territorio), ha perseguito fin dalla presentazione un obiettivo dichiarato di promozione del territorio cuneese e di inclusione sociale attraverso lo sport.

eVISO ha messo a disposizione il proprio Center of Collective Intelligence di Saluzzo come Quartier di Tappa ufficiale, ospitando la direzione di gara e la sala stampa e diventando il cuore organizzativo e tecnologico della giornata. L'evento ha portato Saluzzo e il territorio del Monviso all'attenzione del pubblico nazionale e internazionale, confermando la sede eVISO come luogo aperto alla comunità e capace di ospitare iniziative di rilievo.

<https://eviso.it/gran-finale-giro-italia-women-2026-saluzzo/>

eVISO per lo SPORT e la SOLIDARIETÀ

eVISO

eVISO promuove lo sport come strumento di inclusione, crescita e valorizzazione del territorio, sostenendo associazioni e iniziative che generano impatto sociale positivo.

eVISO ha sostenuto il team “Le Nuvole”, parte della **Nazionale Italia CheerAbility Csen**, che ha vinto l'oro ai Mondiali di cheerleading in Giappone. Una squadra inclusiva composta da atleti con e senza disabilità provenienti dalle province di Cuneo e Torino, che ha saputo conquistare sul campo questo prestigioso traguardo.

<https://eviso.it/eviso-con-le-nuvole-ai-mondiali-in-giappone/>

eVISO ha sostenuto con un contributo e con un evento dedicato in sede il progetto “**Una Montagna di Sorrisi**”, l'impresa sportivo-solidale compiuta da Marco Galliano a sostegno dell'Associazione Il Fiore della Vita.

<https://eviso.it/eviso-docufilm-una-montagna-di-sorrisi-di-marco-galliano/>

eVISO ha contribuito al Memorial Alberto Giaccardi, svoltosi il 2 giugno 2026, erogando formalmente un contributo all'Associazione Monviso Salvamento per attivare nell'autunno 2026 dei **corsi formativi di primo soccorso e manovre salvavita**.

36

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la Società è esposta:

RISCHIO REGOLATORIO, dovuto alla forte regolamentazione del settore. Il rischio regolatorio è mitigato grazie all'internalizzazione del comparto billing e compliance, che opera in continuo rapporto con gli organismi nazionali di regolazione e con i fornitori istituzionali, adottando un approccio trasparente e proattivo alle dinamiche normative del settore, riducendo così anche il rischio di possibili sanzioni e danni per il cliente finale.

RISCHIO PREZZO, derivante dalle attività di compravendita dell'energia a prezzo variabile. Questa tipologia di rischio è molto contenuta, dato che le offerte eVISO sono maggiormente a prezzo variabile, strutturate come PUN+spread, mitigando così i rischi di esposizione alle oscillazioni del costo della materia prima. Per mitigare il rischio dell'aumento dei costi di bilanciamento in caso di forti spikes di prezzi, eVISO ha aggiunto su alcuni contratti, agli spread di norma pari a tot €/MWh, anche una componente proporzionale al PUN (tot % su PUN). Tale formato ibrido permette di mitigare rischi di PUN elevati o di periodi di PUN molto bassi. Per quanto riguarda le forniture a prezzo fisso, eVISO adotta una politica di copertura integrale del rischio prezzo tramite operazioni di hedging con controparti di mercato, neutralizzando l'esposizione alla volatilità. L'attività di trading su futures (prodotti giornalieri e mensili) è gestita secondo una rigorosa policy di risk management, con monitoraggio continuo e limiti di rischio predefiniti. La Società presenta, al 30 giugno 2026, sette operazioni in strumenti finanziari derivati OTC su tassi di interesse, tassi di cambio, merci e relativi indici.

RISCHIO CREDITO, derivante dal peggioramento del merito creditizio delle controparti commerciali. Il rischio credito è stato mitigato grazie ad una gestione degli incassi e del recupero crediti mirata e da sempre internalizzata nei processi operativi aziendali. L'utilizzo dell'addebito bancario diretto ha permesso di ridurre la volatilità degli incassi, favorendo una gestione puntuale della tesoreria aziendale. Lo strumento del CMOR, corrispettivo per la morosità pregressa, permette inoltre di ricevere un indennizzo in caso di insolvenza recidiva sulla fornitura di luce e gas sulla clientela diretta. Per quanto riguarda il comparto reseller il rischio credito è mitigato grazie all'utilizzo di depositi cauzionali infruttiferi, al pagamento in acconto nel mese di fornitura tramite addebito diretto bancario o factoring pro-soluto.

RISCHIO LIQUIDITÀ, derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni e/o di farlo a condizioni sfavorevoli. Cerved Rating Agency a giugno 2026 conferma il giudizio di rating A2.2 (equivalente a A di S&P's e FITCH e A di MOODY'S). In eVISO i flussi di cassa e la tesoreria sono monitorati costantemente anche grazie allo sviluppo di tools automatici proprietari, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse e rispettare gli obblighi pecuniari derivanti dalle attività giornaliere dell'Azienda. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni la Società attua operazioni volte al:

- mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a fronteggiare gli impegni presi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso a ulteriori fonti di finanziamento;

- reperimento di risorse finanziarie, come ad esempio anticipazioni bancarie su crediti, oltre a finanziamenti bancari di natura e durata strettamente collegate alle attività aziendali da sostenere.

Al 30 giugno 2026 eVISO conferma una solida posizione di liquidità con più di euro 20 milioni di disponibilità liquide ed euro 15 milioni di linee di autoliquidanti; questa struttura permette di gestire gli obiettivi di crescita e la volatilità del mercato energetico, con uno sguardo anche all'efficientamento dei costi finanziari grazie all'utilizzo di strumenti di depositi remunerati non vincolati.

- **RISCHIO OPERATIVO**, legato ai processi, alle strutture e ai sistemi di gestione aziendale. Per assicurare un alto standard operativo, eVISO ha implementato un serie di procedure per la rapida individuazione e risoluzione delle criticità intra dipartimentali, oltre ad aver formalizzato un organigramma dinamico per la gestione delle responsabilità e dei riporti. La continuità delle attività commerciali, di customer care, di approvvigionamento della materia prima, di fatturazione e amministrazione della Società sono garantite grazie allo sviluppo di progetti di gestione smart del personale (remote working, orario rimodulato, organizzazione in squad e cross team operativi), alla forte automazione dei processi operativi, all'utilizzo della contrattualizzazione digitale per i clienti finali e allo sviluppo di un centralino avanzato che permette di avere un contatto costante con la nostra clientela.
- **RISCHIO DI ATTACCHI INFORMATICI**. Il gruppo garantisce la sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili, nel rispetto delle normative in materia, applicando e facendo propri i principi del GDPR. Il sistema di difesa informatica prevede specifiche collaborazioni continuative con società leader del settore, coordinate con continue analisi dei contesti operativi nei quali il Gruppo si muove. Viene promossa, inoltre, una cultura di prevenzione del rischio cyber, attraverso la formazione e la sensibilizzazione del personale. Grazie all'accordo con Var Group, società leader nei servizi digitali per le imprese, eVISO punta a rafforzare ulteriormente la sicurezza informatica e la protezione dei dati aziendali sulla propria piattaforma e applicativi. L'accordo consentirà ad eVISO di intraprendere un percorso di miglioramento della sua cyber security posture, per gestire al meglio la propria infrastruttura e agire prontamente in caso di necessità, a garanzia della continuità del servizio e della protezione delle informazioni aziendali strategiche. Punto di arrivo sarà una soluzione evoluta di monitoraggio attivo 24 ore su 24, con un gruppo dedicato di analisti ed esperti di cyber security di Yarix, società a capo della business unit Digital Security di Var Group.

37

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio luglio 2025-giugno 2026 la Società ha proseguito nello sviluppo della piattaforma di Intelligenza Artificiale con progetti e software proprietari, come SmartMele, Cortex, BILLING3.0AAS, Nestore, Atlas, E-Squad, eVISO Giro etc. sostenendo costi pari a circa euro 2,6 milioni.

eVISO giro

CORTEX

EASY My eVISO

SmartMele

INVESTIMENTI (ESBORSI)

Nel periodo in analisi gli esborsi per investimenti immateriali (pari a euro **2,8** milioni) si sono concentrati nello sviluppo della piattaforma proprietaria.

Gli esborsi per investimenti materiali (per complessivi euro **0,5** milioni) sono in larga parte riconducibili ad interventi sul patrimonio immobiliare della Società nonché al potenziamento delle attrezzature a supporto dello svolgimento delle attività operative e commerciali.

eVISO

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proceduto all'acquisto di n. 227.712 azioni proprie per un costo complessivo, comprensivo degli oneri accessori, pari a euro 2 milioni.

- Il totale di azioni proprie al 30/06/2026 ammonta quindi a 1.362.940, il controvalore della singola azione al 30/06/2026 era pari a euro 9,03, con una diminuzione del 15% rispetto a euro 10,64 al 30/06/2025 e un incremento del 32% rispetto a euro 6,85 al 31/12/2025.

	30/06/2025	31/12/2025	30/06/2025
AZIONI PROPRIE N°	1.362.940	1.362.940	1.135.228
COSTO TOTALE Euro	6.644.939	6.644.939	4.644.953
PREZZO MEDIO	4,88	4,88	4,09
CONTROVALORE AZIONE	9,03	6,85	10,64

38

SEDE LEGALE E SEDI SECONDARIE

In data 25/03/2026 il Consiglio di amministrazione ha approvato la chiusura della sede in via Silvio Pellico, 19, Saluzzo (CN).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30/06/2026

eVISO segmento gas: miglioramento del ciclo di cassa tra euro 1,9 milioni ed euro 3,3 milioni grazie ad anticipo di 30 giorni del ciclo di fatturazione (dai precedenti 60 giorni)

(Comunicato del 10 luglio 2026)

eVISO ha comunicato di aver rafforzato la struttura finanziaria del segmento gas attraverso l'accelerazione di 30 giorni del ciclo di fatturazione (da M+2 a M+1) e la sostituzione di circa € 1,2 milioni tra garanzie bancarie e depositi con il giudizio di rating attuale (A2.2 Cerved). Nel periodo ottobre 2025-aprile 2026 l'anticipo del ciclo di fatturazione avrebbe generato incassi anticipati medi di € 1,9 milioni, con un picco di € 3,3 milioni sui consumi di gennaio 2026.

eVISO aggiunge l'energia da biogas al proprio mix: firmato il primo accordo di acquisto di 8 GWh di energia da biogas con tecnologia fuel cell

(Comunicato del 16 luglio 2026)

eVISO ha firmato il primo accordo in ambito biogas per l'acquisto di 8 GWh annui di energia tramite un impianto a tecnologia fuel cell in Piemonte, e nuovi accordi fotovoltaici per una potenza addizionale di 16 MW, portando l'energia complessiva acquistata da fonti rinnovabili a 120,4 GWh (+29% rispetto a marzo 2026), con un beneficio di cassa stimato tra € 3,4 e € 5,4 milioni nei mesi estivi.

Canale agenzie: +46% tasso mensile nuove utenze in fornitura, da 302 a 441 al mese, rispetto a gennaio 2026

(Comunicato del 22 luglio 2026)

eVISO ha comunicato che, nel periodo gennaio-giugno 2026, il tasso medio mensile di nuove utenze in fornitura del canale agenzie è cresciuto del 46%, a 441 utenze al mese, con le agenzie con mandato attivo salite a 70 (+75% rispetto a gennaio 2026) distribuite in 15 regioni. I volumi abbinati power e gas del canale hanno superato i 90 GWh a luglio 2026.

eVISO: introdotto un importante upgrade tecnologico che raddoppia le ore di attività amministrative trasferite sulla piattaforma proprietaria

(Comunicato del 5 agosto 2026)

eVISO

eVISO ha introdotto un upgrade tecnologico che raddoppia le ore di attività amministrative trasferite sulla piattaforma digitale proprietaria, da 7.551 a 15.246 ore annue, equivalenti al lavoro di 12 specialisti ora dedicati ad attività a maggior valore aggiunto. La nuova mappatura ha esteso il potenziale complessivo di automazione a 22.870 ore annue, nell'ambito del progetto "Stop ai lavori da robot".

Risultati preliminari unaudited del quarto trimestre aprile – giugno 2026 (q4 25/26) e del full year luglio 2025 – giugno 2026 (FY 25/26)

(Comunicato del 27 agosto 2026)

Il Consiglio di Amministrazione di eVISO ha esaminato i risultati preliminari non auditati del quarto trimestre (aprile-giugno 2026) e dell'intero esercizio luglio 2025 – giugno 2026: ricavi annuali a € 340,8 milioni (+8% YoY), energia totale a 1.421,8 GWh (+13% YoY) e Gross Margin preliminare annuale tra € 21,4 e € 22,7 milioni. Il gas ha raggiunto 208,0 GWh (+88% YoY), pari al 15% dei volumi totali, e la Posizione Finanziaria Netta si è attestata a € 8,9 milioni (cash positive) al 30 giugno 2026.

Recesso dal contratto con un operatore reseller

Si segnala il recesso, comunicato nel mese di agosto 2026, dal contratto di fornitura di luce e gas con un operatore reseller, con efficacia dal 1° settembre 2026. La Società si è avvalsa della clausola risolutiva espressa prevista dall'accordo, che riconosce la facoltà di recesso in caso di morosità o reiterato ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti. I volumi associati su base annua al reseller alla data di recesso erano pari a 117,6 GWh per la luce e 1,5 GWh per il gas. Alla data della presente relazione, l'importo dovuto dal reseller per forniture esclusivamente avvenute successivamente alla data di bilancio, a meno di conguagli di competenza dell'anno fiscale 25/26, risulta pari a euro 7,4 milioni. La Società ha prontamente attivato le necessarie procedure per il recupero giudiziale del credito vantato ed il Tribunale di Cuneo ha emesso n. 2 decreti ingiuntivi nei confronti del reseller, che sono stati prontamente notificati dalla Società, il primo – non provvisoriamente esecutivo – per circa euro 3,6 milioni ed il secondo – provvisoriamente esecutivo ed in relazione al quale è stato notificato atto di precetto e la Società ha avviato procedure di pignoramento – per circa euro 3,8 milioni; avverso tali decreti ingiuntivi il reseller ha proposto opposizione (contestando l'ammontare della fornitura e l'asserita illegittimità della procedura di risoluzione contrattuale), con una domanda risarcitoria riconvenzionale pari a circa euro 0,6 milioni, che la Società ritiene infondata.

39

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. IL CONTESTO DI MERCATO

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 il sistema energetico europeo ha confermato una caratteristica che la Vostra Società ritiene ormai strutturale: alla normalizzazione seguita alla crisi energetica del 2022–2023 si è sostituito un contesto in cui complessità e volatilità derivano dall'interazione tra geopolitica, mercati globali del gas, penetrazione delle rinnovabili e maggiore granularità dei mercati elettrici.

Nella seconda metà del 2025 i prezzi wholesale del gas erano scesi a circa 30–33 €/MWh, mentre la composizione delle fonti di approvvigionamento europee continuava a trasformarsi: il LNG ha rappresentato circa il 45% delle importazioni di gas dell'Unione Europea nel 2025, contro il 13% della Russia, ampliando la diversificazione e, al tempo stesso, l'esposizione alle dinamiche del mercato globale del LNG. (Fonte: Market Analysis, European Commission – September 2026).

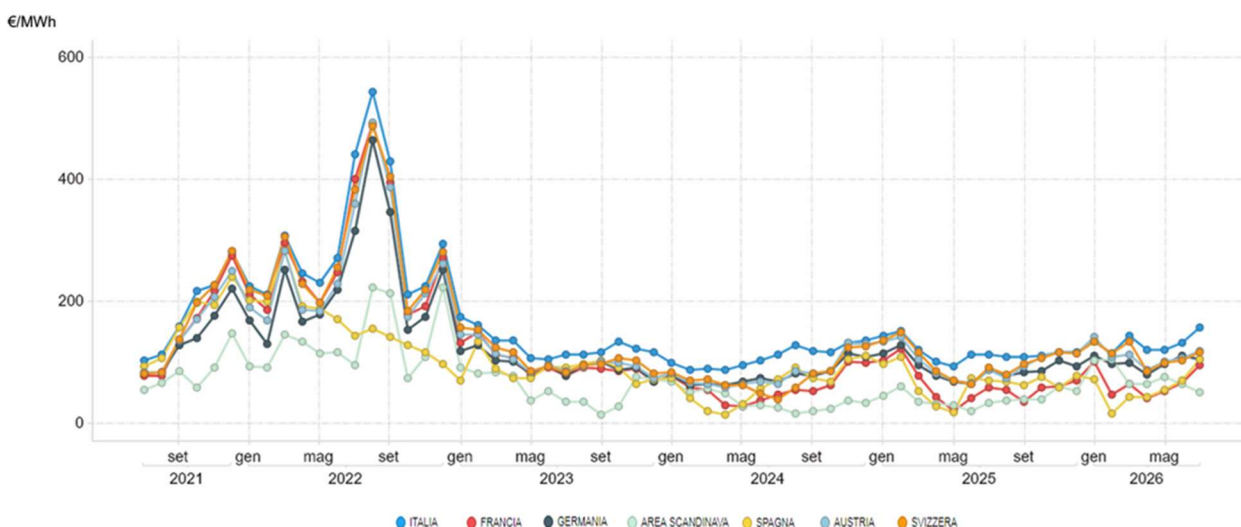
Tale esposizione è emersa con evidenza nel primo semestre 2026, quando il conflitto in Medio Oriente e la riduzione dei transiti attraverso lo Stretto di Hormuz — da cui passa quasi il 20% dell'offerta globale di LNG — hanno riportato il TTF europeo, nel secondo trimestre, al livello medio più elevato dal 2022 (+32% anno su anno). Alla data di redazione, la ripresa dei flussi dal Golfo sta riequilibrando il mercato, mentre restano incertezze sulla normalizzazione delle forniture, sul livello degli stoccaggi europei e sul progressivo phase-out delle importazioni russe, con il divieto UE sul LNG nell'ambito dei contratti di lungo termine dal 1° gennaio 2027 e la successiva eliminazione delle importazioni via pipeline entro l'autunno 2027.

Il mercato elettrico è al tempo stesso sempre più granulare: dal 1° ottobre 2025 il Single Day-Ahead Coupling opera a intervalli di 15 minuti, passando da 24 a 96 riferimenti giornalieri, mentre la crescita di solare ed eolico contribuisce nel medio periodo alla riduzione del costo medio di generazione e aumenta il valore economico di forecasting, bilanciamento, storage e demand response.

In questo scenario, la Vostra Società ritiene che il vantaggio competitivo degli operatori energetici si stia spostando dalla disponibilità della commodity alla capacità di gestire la complessità che la circonda: previsione, gestione del rischio, automazione, velocità decisionale, flessibilità e disciplina finanziaria.

La prospettiva per i prossimi 12-18 mesi resta caratterizzata da un'ampia variabilità degli scenari possibili: una normalizzazione geopolitica e l'entrata in funzione di nuova capacità LNG potrebbero favorire una distensione dei prezzi, mentre ulteriori interruzioni delle forniture, un inverno particolarmente rigido o una maggiore competizione asiatica per il LNG potrebbero mantenerli elevati. L'IEA prevede per il 2026 una riduzione della domanda europea di gas superiore al 2%, pur segnalando che il mercato potrebbe restare più teso rispetto alle precedenti aspettative anche nel 2027. (Fonte: International Energy Agency, Gas Market Report, Q3-2026).

In un contesto caratterizzato da un'ampia variabilità degli scenari, la capacità di elaborare quantità crescenti di dati e trasformarle rapidamente in decisioni operative assume valore crescente.



Borse europee, quotazioni annuali e mensili spot e a termine. Media aritmetica. Fonte GME, LSEG Data & Analytics.

Tendenze di prezzo (€/MWh) sui mercati energetici europei (dato pubblico sito GME - agosto 2026). Sostenuti dal rialzo del costo dei combustibili, ma anche dall'aumento della domanda, crescono anche i riferimenti elettrici sulle principali borse europee. Il Pun Index italiano sale a 157,04 €/MWh (massimo da marzo 2023, +19%) e ancora più intensa è la crescita in Francia e Spagna, a 95/105 €/MWh (+44/+51%). In controtendenza la Germania (105 €/MWh, -4%) e l'Area Scandinava (51 €/MWh, -21%). I mercati futures mostrano nei prossimi mesi un allargamento dello spread tra la Francia, i cui prezzi sono attesi in riduzione rispetto a quelli di luglio, e l'Italia e la Germania, attestate rispettivamente su livelli analoghi e superiori agli spot attuali.

Nel contesto italiano, la relativa stabilità dei mercati energetici nel 2025 e la riduzione del costo del denaro avevano ampliato lo spazio competitivo tra gli operatori, in particolare nei segmenti reseller e dei clienti a maggiore consumo. Nel 2026 questo equilibrio è cambiato: le tensioni geopolitiche hanno riportato il rischio energetico al centro dello scenario economico, mentre il nuovo impulso inflazionistico ha invertito l'orientamento della politica monetaria europea. Dopo il minimo del 2,00% nel giugno 2025, la BCE ha portato il tasso sui depositi al 2,25% dal 17 giugno 2026 e al 2,50% dal 16 settembre, riportando il costo del capitale tra le variabili rilevanti per gli operatori energetici.

Livelli più elevati dei prezzi della commodity tendono ad aumentare le esigenze di capitale circolante e possono ampliare l'esposizione al rischio credito, accrescendo il valore di una gestione disciplinata degli approvvigionamenti, della liquidità e del ciclo di incasso. Parallelamente, condizioni finanziarie meno favorevoli aumentano il costo della crescita per gli operatori maggiormente dipendenti dal capitale esterno.

La Vostra Società ritiene pertanto che il differenziale competitivo dipenderà sempre più dalla capacità di integrare tecnologia, gestione del rischio e disciplina finanziaria, trasformando la complessità dei mercati energetici in capacità di crescita e creazione di valore.

2. IL VANTAGGIO COMPETITIVO DI EVISO E L'ESPANSIONE GEOGRAFICA

Le evoluzioni intervenute nell'esercizio 2025/2026 rafforzano il posizionamento di eVISO come piattaforma tecnologica applicata ai mercati delle commodity, nella quale capacità di elaborazione dei dati, previsione, automazione dei processi e velocità decisionale rappresentano elementi centrali della creazione di valore.

La crescente complessità descritta nella sezione precedente rende tale infrastruttura progressivamente più rilevante. L'introduzione degli intervalli di mercato di 15 minuti, l'evoluzione dei mercati europei di bilanciamento, la crescente penetrazione delle fonti rinnovabili e la maggiore volatilità dei mercati del gas aumentano il numero e la frequenza delle decisioni operative richieste agli operatori energetici. La capacità di gestire quantità crescenti di dati e trasformarle rapidamente in previsioni, prezzi e decisioni operative diventa pertanto una componente sempre più importante della competitività.

Il modello di business di eVISO si fonda su una formula di profitto a piattaforma, nella quale una parte crescente della complessità operativa viene assorbita attraverso un'infrastruttura digitale proprietaria basata su algoritmi di previsione, automazione dei processi e data-driven pricing. L'aumento dei volumi e dei clienti amplia la base dati disponibile, consente di utilizzare su scala crescente le funzionalità sviluppate dalla piattaforma e distribuisce gli investimenti tecnologici su una base di attività più ampia.

L'esercizio 2025/2026 ha fornito ulteriori evidenze della scalabilità di questo modello. I volumi complessivi di energia gestiti hanno raggiunto 1.421,8 GWh, in crescita del 13% rispetto all'esercizio precedente. Il gas ha raggiunto 208,0 GWh, con una crescita dell'88%, arrivando a rappresentare circa il 15% dei volumi complessivi. I volumi dei canali diretti sono cresciuti del 32%, mentre il canale reseller, dopo la contrazione registrata nella prima parte dell'esercizio, ha progressivamente recuperato, tornando a crescere nella seconda metà dell'anno.

La Vostra Società ritiene che la scalabilità derivi dalla capacità congiunta della tecnologia e dell'organizzazione di assorbire complessità a un ritmo superiore rispetto alla crescita della struttura operativa. In questa prospettiva, il vantaggio competitivo della piattaforma dipende dalla capacità di rendere trasferibili i processi, incorporare la conoscenza nei sistemi e mantenere qualità e velocità delle decisioni all'aumentare dei clienti, dei canali, delle commodity e delle geografie servite.

Su queste basi, la strategia dei prossimi 12-18 mesi sarà orientata a trasformare la scala raggiunta in ulteriore crescita del Gross Margin e in una progressiva diversificazione delle fonti di creazione di valore, attraverso lo sviluppo coordinato dei diversi canali commerciali, l'espansione del gas, l'evoluzione dei servizi tecnologici e lo sviluppo dell'espansione internazionale.

In particolare, la Vostra Società concentrerà le proprie attività sulle seguenti direttrici.

- **Espansione delle vendite dirette alle piccole e medie imprese:** Il canale diretto si è confermato nel corso dell'esercizio uno dei principali motori di crescita e di marginalità della piattaforma. I volumi complessivi di energia dei canali diretti hanno raggiunto 626,2 GWh, in crescita del 32%, sostenuti sia dall'energia elettrica sia dal gas. **Per l'esercizio 2026/2027 la Società prevede di proseguire lungo un percorso di crescita a doppia cifra dei volumi del canale diretto**, sostenuto dall'ampliamento della capacità commerciale, dallo sviluppo della base clienti e dalla valorizzazione della proposta tecnologica proprietaria. La crescita continuerà a essere perseguita con particolare attenzione alla qualità del portafoglio, alla marginalità e alla gestione del rischio credito;

- **Rafforzamento del canale reseller.** Il canale reseller continua a rappresentare una leva fondamentale per accelerare la scala della piattaforma. Nell'esercizio ha gestito complessivamente 795,6 GWh e, dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da una contrazione dei volumi elettrici, ha registrato una progressiva ripresa, con una crescita dell'8% nel terzo trimestre e del 14% nel quarto trimestre. A fine esercizio la piattaforma serviva 111 reseller partner e circa 161 mila POD. La strategia continuerà a privilegiare una logica di partnership selettiva, integrando sviluppo commerciale, qualità del credito e capacità di crescita dei singoli operatori **nell'ottica di una sostanziale stabilità rispetto ai risultati conseguenti nell'anno fiscale appena concluso**. Il canale reseller svolge nel modello eVISO un ruolo complementare rispetto al canale diretto: accelera la scala della piattaforma e amplia la base sulla quale distribuire tecnologia e servizi;

• **Espansione del canale di vendita indiretta tramite agenzie.** Il canale delle agenzie ha registrato nell'esercizio una crescita dei volumi dell'89%, raggiungendo 61,5 GWh. La dinamica commerciale osservata negli ultimi mesi dell'esercizio e il progressivo ampliamento della rete di partner rafforzano le prospettive di sviluppo del canale. **Per l'esercizio 2026/2027 la Società prevede una crescita** dei volumi a doppia cifra, con un ritmo atteso superiore a quello dei canali più maturi, sostenuta dall'espansione territoriale della rete e dall'aumento della produttività commerciale;

• **Sviluppo del business gas a livello nazionale.** Il gas rappresenta una delle principali aree di diversificazione della piattaforma. Nell'esercizio i volumi sono cresciuti dell'88%, raggiungendo 208,0 GWh, con una crescita sia del canale diretto sia del reseller. L'integrazione della filiera gas all'interno della piattaforma proprietaria consente alla Società di utilizzare su questa commodity capacità tecnologiche, commerciali e operative già sviluppate nel mercato elettrico. Per l'esercizio 2026/2027 la Società prevede una crescita a doppia cifra dei volumi gas, sostenuta sia dall'aumento della penetrazione sulla base clienti esistente sia dall'ulteriore sviluppo dell'offerta rivolta ai reseller;

• **Rafforzamento della presenza retail.** Il segmento retail ha registrato nell'esercizio una crescita particolarmente significativa, con volumi pari a 12,3 GWh, in aumento del 324% rispetto all'esercizio precedente, accompagnata dall'espansione della base clienti domestica. Considerata la dimensione ancora contenuta del canale e le iniziative commerciali in corso, la Società prevede per l'esercizio 2026/2027 una crescita dei volumi a tripla cifra. Lo sviluppo sarà sostenuto dalla presenza territoriale e da accordi con istituzioni, associazioni e partner locali, utilizzando l'esperienza maturata nel territorio piemontese come base per la progressiva replicabilità del modello in altre aree;

• **Evoluzione del canale digitale e di eVISO Giro.** eVISO Giro rappresenta un laboratorio per l'acquisizione digitale, l'engagement e la costruzione di nuovi modelli di relazione con il cliente. La Società proseguirà l'evoluzione del progetto privilegiando la capacità del canale di generare clienti, dati e relazioni economicamente sostenibili, integrandolo progressivamente con l'infrastruttura commerciale e tecnologica del Gruppo. Partendo da una base ancora contenuta e alla luce della crescita registrata nell'esercizio, **la Società prevede per il 2026/2027 una crescita a tripla cifra dei volumi associati al canale digitale;**

• **Espansione internazionale e avvio del mercato iberico.** Nel corso dell'esercizio la strategia di internazionalizzazione è passata dalla fase di valutazione alla fase operativa. Nell'aprile 2026 è stata costituita eVISO Luz y Gas S.A., società interamente controllata attraverso la quale il Gruppo ha avviato la propria presenza in Spagna. Nel giugno 2026 è stato sottoscritto il primo contratto con un reseller locale, introducendo un modello nel quale eVISO mette a disposizione servizi tecnologici e capacità di piattaforma con una componente di marginalità ricorrente collegata al numero di punti serviti e indipendente dal prezzo della commodity e dai volumi consumati. Per l'esercizio appena iniziato la priorità sarà accelerare la validazione commerciale del modello attraverso l'ampliamento della base di reseller e punti serviti, **con l'obiettivo di raggiungere un Gross Margin pari a € 500.000 nel 2027**, creando le condizioni per una successiva fase di espansione. L'ingresso nel mercato iberico rappresenta un passaggio rilevante nell'evoluzione del modello: la piattaforma viene progressivamente estesa da più canali e commodity a più geografie, consentendo alla Società di trasferire a livello internazionale le proprie capacità tecnologiche e operative. Nei prossimi 12-18 mesi la priorità sarà validare commercialmente il modello spagnolo, sviluppare la base di partner e clienti e valutare le successive opportunità di espansione sulla base dei risultati conseguiti;

- Le incertezze legate alla situazione geopolitica nei Paesi del Golfo hanno portato a mettere on hold l'iniziativa Smartmele e la Società Smartmele Fruits Trading L.L.C. costituita a Dubai.

La crescita dell'esercizio 2025/2026 ha quindi ampliato contemporaneamente volumi, canali, commodity e perimetro geografico della piattaforma. La priorità della prossima fase sarà convertire questa maggiore scala in valore economico, continuando ad aumentare la capacità della piattaforma di assorbire complessità, automatizzare attività e supportare decisioni di qualità su una base sempre più ampia di clienti

3. OPERAZIONI DI M&A

Nel contesto di progressivo consolidamento del settore energetico europeo, la Vostra Società ha ulteriormente affinato nel corso dell'esercizio la propria strategia di crescita attraverso operazioni di fusione e acquisizione

(M&A), affiancando alla crescita organica la valutazione di opportunità capaci di accelerare l'espansione della base clienti, del Gross Margin e della presenza geografica.

L'aumento della complessità operativa, tecnologica, regolatoria e finanziaria del settore sta progressivamente aumentando la rilevanza della scala e della qualità delle infrastrutture a disposizione degli operatori. In tale contesto, eVISO ritiene che possano emergere opportunità di aggregazione con realtà che dispongono di portafogli clienti di qualità, capacità commerciali o presenza territoriale complementari e che possano beneficiare dell'integrazione nella piattaforma tecnologica e operativa del Gruppo.

La strategia di M&A della Vostra Società è orientata principalmente a:

- accelerare la crescita del Gross Margin attraverso l'acquisizione di portafogli clienti e attività coerenti con il modello economico del Gruppo;
- ampliare la presenza geografica e commerciale, sia sul territorio nazionale sia progressivamente nei mercati europei considerati strategici;
- aumentare la scala della piattaforma proprietaria integrando nuovi clienti, volumi e processi all'interno dell'infrastruttura tecnologica esistente;
- generare sinergie industriali attraverso automazione, ottimizzazione dei processi, cross-selling tra energia elettrica e gas e utilizzo delle capacità di forecasting, pricing e gestione del rischio sviluppate da eVISO.

La creazione di valore attesa da un'operazione dipende dalla qualità dell'attività acquisita e dalla capacità di eVISO di migliorarne progressivamente l'economia attraverso la propria infrastruttura tecnologica, commerciale e operativa. L'analisi delle opportunità considera quindi, oltre alla valutazione finanziaria, la qualità e la retention della base clienti, la marginalità, il capitale circolante e il rischio credito, le opportunità di cross-selling, la compatibilità tecnologica, le sinergie conseguibili e i costi e tempi di integrazione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rafforzato il presidio delle attività di scouting e valutazione di potenziali target, con l'obiettivo di sviluppare progressivamente una capacità M&A interna e replicabile, supportata, ove opportuno, da advisor specializzati. Tale approccio è finalizzato a costruire nel tempo competenze proprietarie nella selezione, valutazione ed eventuale integrazione dei target, rendendo l'M&A una componente strutturale della strategia di crescita del Gruppo.

La disciplina finanziaria rimane un criterio centrale nell'allocazione del capitale. Le eventuali operazioni saranno valutate sulla base della loro capacità di generare ritorni coerenti con il profilo economico e finanziario del Gruppo, preservando la solidità patrimoniale e finanziaria e mantenendo un equilibrio tra crescita organica e crescita per linee esterne.

Per i prossimi 12–18 mesi, la Vostra Società intende pertanto proseguire l'analisi di opportunità prevalentemente nei mercati dell'energia elettrica e del gas, privilegiando realtà nelle quali l'integrazione con la piattaforma eVISO possa generare un incremento misurabile della capacità commerciale, dell'efficienza operativa e della creazione di valore.

4. GOVERNANCE E RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA MANAGERIALE

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 la Società ha proseguito il percorso di evoluzione della propria governance e della struttura manageriale, con l'obiettivo di accompagnare la crescita dimensionale, l'ampliamento dei rami di business e la progressiva internazionalizzazione del Gruppo.

A seguito delle deliberazioni assunte nell'ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, di cui tre indipendenti e due esecutivi. L'assetto di double leadership, con Gianfranco Sorasio nel ruolo di Presidente e Amministratore Delegato e Lucia Fracassi nel ruolo di Amministratrice Delegata, ha operato nel corso dell'esercizio attraverso una progressiva specializzazione delle rispettive aree di presidio. Gianfranco Sorasio concentra la propria attività sulla direzione strategica, sullo sviluppo tecnologico e sui nuovi rami di business, mentre Lucia Fracassi presidia l'esecuzione della strategia, lo sviluppo organizzativo e la crescita delle attività del Gruppo.

Parallelamente, la Società ha rafforzato la propria struttura manageriale nelle funzioni Finance e Controllo, attraverso l'ingresso di un nuovo Chief Financial Officer e di un Senior Controller. Gli inserimenti rispondono all'esigenza di adeguare progressivamente le capacità di pianificazione, controllo e reporting alla maggiore dimensione e complessità raggiunte dal Gruppo e alle esigenze connesse allo status di Società quotata.

Il rafforzamento della funzione Finance assume particolare rilevanza anche in relazione all'adozione dei principi contabili internazionali IFRS, alla predisposizione del primo bilancio consolidato del Gruppo e alla crescente importanza della pianificazione finanziaria a supporto delle direttrici di sviluppo organico, internazionale e per linee esterne.

- La Vostra Società ritiene che l'evoluzione della struttura manageriale e dei sistemi di governance debba procedere parallelamente alla crescita del business, rafforzando qualità e tempestività del reporting, capacità di pianificazione, presidio dei rischi, chiarezza delle responsabilità decisionali e continuità dei processi critici. Tale evoluzione rappresenta una componente essenziale della capacità del Gruppo di sostenere nel tempo una maggiore scala operativa e una crescente articolazione delle proprie attività.

5. EVOLUZIONE TECNOLOGICA E SCALABILITA' OPERATIVA

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 la Vostra Società ha proseguito gli investimenti nella propria infrastruttura tecnologica, ampliandone progressivamente il perimetro dalle attività core di forecasting, pricing e gestione delle commodity ai processi commerciali, amministrativi e di relazione con il cliente.

L'obiettivo è utilizzare la tecnologia per assorbire una quota crescente della complessità generata dalla crescita, rendendo processi e decisioni più automatizzati, replicabili e scalabili. In questa prospettiva, l'evoluzione tecnologica della Società riguarda progressivamente l'intera catena del valore: acquisizione e gestione del cliente, forecasting, pricing, operations, billing, amministrazione e controllo.

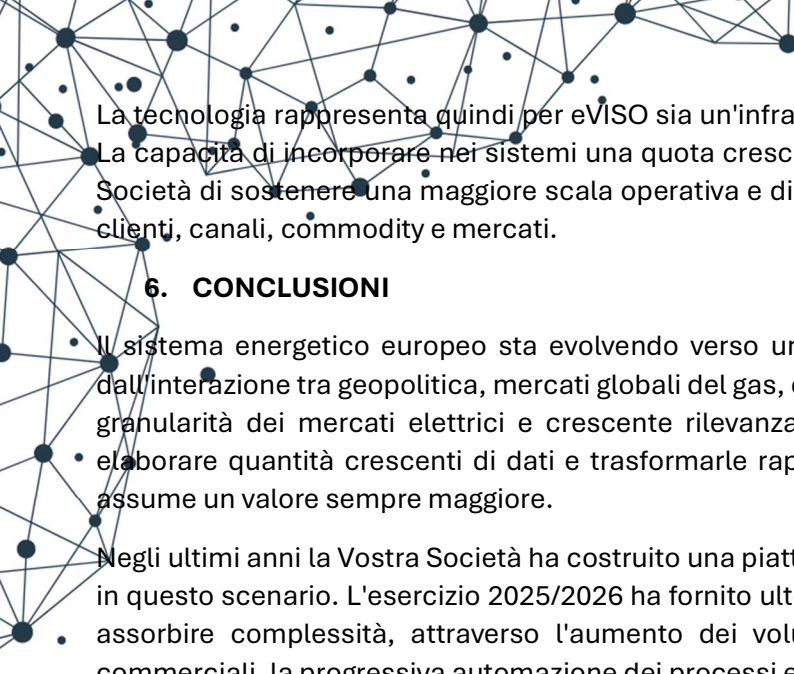
Nel corso dell'esercizio è proseguito, in particolare, lo sviluppo del modello di sales tech, attraverso il quale tecnologia e dati vengono integrati nei processi commerciali e nella relazione con il cliente. La piattaforma proprietaria consente ai clienti di monitorare e comprendere i propri consumi, accedere a informazioni e sistemi di allerta e utilizzare strumenti a supporto delle proprie decisioni energetiche. La tecnologia contribuisce in questo modo a far evolvere la relazione commerciale dalla fornitura della commodity verso un modello nel quale dati, capacità previsionali e servizi digitali supportano il cliente nelle proprie decisioni energetiche.

Parallelamente, la Società ha continuato a sviluppare il progetto di digitalizzazione della customer experience nel canale diretto, integrando progressivamente processi, strumenti e competenze commerciali all'interno di un modello operativo comune. L'obiettivo è aumentare la produttività commerciale e la qualità del servizio, rendendo al tempo stesso processi e conoscenze più facilmente trasferibili all'interno dell'organizzazione.

Una delle principali direttrici dell'esercizio ha riguardato l'estensione dell'automazione ai processi amministrativi e operativi, con le ore trasferite annualmente alla piattaforma proprietaria quasi raddoppiate rispetto all'esercizio precedente. L'incremento evidenzia la capacità della piattaforma di gestire una quota crescente delle attività ricorrenti e di accompagnare l'aumento dei volumi, dei clienti e dei canali contenendo la crescita delle attività manuali.

La Vostra Società ritiene che il valore dell'automazione risieda sia nell'efficienza generata sia nella capacità di trasformare attività, conoscenze e decisioni ricorrenti in processi organizzativi replicabili. Tale evoluzione assume particolare rilevanza in una fase nella quale la Società sta ampliando contemporaneamente commodity, canali commerciali e presenza geografica.

Nei prossimi 12-18 mesi gli investimenti tecnologici saranno pertanto orientati lungo alcune direttrici prioritarie: ulteriore automazione dei processi operativi e amministrativi; evoluzione degli strumenti digitali a supporto della rete commerciale e della customer experience; sviluppo delle applicazioni proprietarie; utilizzo crescente dell'intelligenza artificiale nei processi nei quali possa aumentare produttività e qualità delle decisioni; integrazione tecnologica dei nuovi portafogli clienti derivanti da eventuali operazioni di M&A; ed estensione progressiva delle capacità della piattaforma alle nuove geografie in cui il Gruppo opera.



La tecnologia rappresenta quindi per eVISO sia un'infrastruttura di prodotto sia un'infrastruttura organizzativa. La capacità di incorporare nei sistemi una quota crescente di processi, conoscenze e decisioni consente alla Società di sostenere una maggiore scala operativa e di estendere più rapidamente le proprie capacità a nuovi clienti, canali, commodity e mercati.

6. CONCLUSIONI

- Il sistema energetico europeo sta evolvendo verso una condizione di complessità strutturale, determinata dall'interazione tra geopolitica, mercati globali del gas, crescente penetrazione delle fonti rinnovabili, maggiore granularità dei mercati elettrici e crescente rilevanza della flessibilità. In questo contesto, la capacità di elaborare quantità crescenti di dati e trasformarle rapidamente in previsioni, processi e decisioni operative assume un valore sempre maggiore.

Negli ultimi anni la Vostra Società ha costruito una piattaforma tecnologica proprietaria progettata per operare in questo scenario. L'esercizio 2025/2026 ha fornito ulteriori evidenze della capacità del modello di crescere e assorbire complessità, attraverso l'aumento dei volumi gestiti, lo sviluppo del gas e dei diversi canali commerciali, la progressiva automazione dei processi e l'avvio dell'espansione internazionale.

45

La crescita della piattaforma è stata accompagnata dall'evoluzione dell'organizzazione e della governance, attraverso il rafforzamento della struttura manageriale, delle funzioni Finance e Controllo e dei sistemi di pianificazione e reporting. Parallelamente, la Società ha avviato un approccio più strutturato alla crescita per linee esterne e ha esteso la propria presenza al mercato iberico, creando le condizioni per verificare la trasferibilità del modello tecnologico e operativo in nuove geografie.

La priorità della prossima fase sarà trasformare la maggiore scala raggiunta in una crescente capacità di generare valore economico. Ciò richiederà di continuare a sviluppare i canali a maggiore potenziale, aumentare il contributo delle diverse commodity, estendere l'automazione, utilizzare il capitale con disciplina e mantenere elevata la qualità delle decisioni all'aumentare della complessità dell'organizzazione.

In questa prospettiva, la Vostra Società ritiene che tecnologia, capacità organizzativa e disciplina finanziaria rappresentino componenti integrate dello stesso vantaggio competitivo. La tecnologia consente di elaborare la complessità; l'organizzazione permette di trasformarla in decisioni ed esecuzione; la disciplina finanziaria consente di convertire la crescita in creazione di valore sostenibile nel tempo.

La crescita aumenta la scala della piattaforma. Trasformare la complessità che accompagna quella crescita in decisioni, efficienza e valore rappresenta la priorità della prossima fase di sviluppo di eVISO.

Bilancio d'esercizio

al 30 giugno 2026

Sommario

Situazione patrimoniale – finanziaria	3
Conto economico	5
Conto economico complessivo	7
Prospetto di movimentazione del patrimonio netto	8
Rendiconto finanziario	9
Note illustrative.....	10
1. Informazioni generali	10
2. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio	11
3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati	12
4. Eventi e operazioni societarie	23
5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria.....	23
6. Informazioni sulle voci di conto economico	39
7. Altre informazioni finanziarie.....	47
8. Altre informazioni.....	52
Allegato 1 - Documento di Transizione agli IFRS.....	59
Allegato 2 - Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile	86

Situazione patrimoniale – finanziaria

Valori in Euro	Note	30/06/2026	30/06/2025	01/07/2024
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività immateriali	5.1	11.566.021	10.390.437	10.004.634
Attività materiali	5.2	15.886.146	16.056.921	16.078.692
Partecipazioni	5.3	614.847	560.652	433.844
<i>Partecipazioni valutate al costo</i>		609.987	524.987	403.069
<i>Partecipazioni valutate al fair value</i>		4.860	35.665	30.775
Altre attività finanziarie non correnti	5.4	209.063	115.886	110.886
Crediti diversi e altre attività non correnti	5.5	3.765.433	1.132.388	3.010.625
Attività per imposte anticipate	5.6	487.465	450.221	362.371
Totale Attività non correnti		32.528.976	28.706.505	30.001.051
Attività correnti				
Rimanenze	5.7	208.335	0	0
Crediti commerciali	5.8	36.081.577	28.428.314	28.935.967
Altre attività finanziarie correnti	5.4	1.956.444	1.432.573	3.031.483
Attività per imposte correnti	5.9	0	31.733	0
Crediti diversi e altre attività correnti	5.5	5.744.196	3.890.198	6.623.125
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	20.726.879	19.973.069	17.569.968
Totale Attività correnti		64.717.431	53.755.887	56.160.544
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate		0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		97.246.406	82.462.392	86.161.596

Valori in Euro	Note	30/06/2026	30/06/2025	01/07/2024
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale		369.924	369.924	369.924
Riserve e utili/(perdite) portati a nuovo		22.519.385	20.529.040	19.226.441
Utile (perdita) del periodo		5.112.514	4.992.666	4.883.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.11	28.001.823	25.891.630	24.480.137
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	5.12	3.306.188	4.299.158	5.458.633
Passività per imposte differite	5.6	2.162.347	2.061.810	1.855.620
Fondi per rischi ed oneri - quota non corrente	5.13	646.072	681.348	549.145
Debiti diversi e altre passività non correnti	5.14	98.969	42.734	12.546
Totale Passività non correnti		6.213.576	7.085.049	7.875.944
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti	5.12	9.236.390	7.060.393	3.273.695
Debiti commerciali	5.15	46.578.123	33.780.004	38.259.444
Passività fiscali correnti	5.9	274.989	0	1.979.495
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	5.13	0	0	0
Debiti diversi e altre passività correnti	5.14	6.941.505	8.645.316	10.292.882
Totale Passività correnti		63.031.008	49.485.713	53.805.515
Passività connesse ad attività operative cessate		0	0	0
TOTALE PASSIVITA'		69.244.583	56.570.762	61.681.459
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		97.246.406	82.462.392	86.161.595

Conto economico

Valori in Euro	Note	2026	2025
RICAVI			
Ricavi da vendita energia elettrica e gas naturale	6.1	340.988.812	315.592.841
Proventi diversi	6.2	270.296	297.995
TOTALE RICAVI		341.259.108	315.890.836
COSTI			
Costi per acquisti e trasporto energia elettrica e gas naturale	6.3	(319.162.631)	(295.546.278)
Costi per acquisti di altri beni	6.4	(73.517)	(73.340)
Costi per servizi	6.5	(5.501.903)	(4.764.913)
Costi per il personale	6.6	(6.641.143)	(5.829.742)
Altri costi operativi	6.7	(388.991)	(371.720)
Costi per lavori interni capitalizzati	6.8	939.267	797.086
TOTALE COSTI		(330.828.918)	(305.788.907)
Ammortamenti delle attività immateriali	6.9	(1.659.650)	(1.521.281)
Ammortamenti delle attività materiali	6.9	(659.554)	(617.694)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	6.10	(38.395)	(20.565)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di attività operative	6.11	(511.915)	(421.457)
RISULTATO OPERATIVO		7.560.677	7.520.932
Proventi finanziari	6.12	518.494	189.551
Oneri finanziari	6.12	(673.001)	(450.207)
PROVENTI/ (ONERI) FINANZIARI		(154.508)	(260.656)
Altri proventi e oneri da partecipazioni	6.13	(30.440)	3.065
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di altre attività finanziarie	6.14	189.764	(8.028)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE ATTIVITA OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		7.565.494	7.255.313
(Oneri) e proventi fiscali	6.15	(2.452.981)	(2.262.647)
Risultato da Attività in funzionamento		5.112.514	4.992.666
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio		5.112.514	4.992.666

Valori in Euro		2026	2025
Utile/(perdita) base per azione	6.16	0,22	0,21
di cui:			
da attività in funzionamento		0,22	0,21
da attività cessate/destinate ad essere cedute		0,00	0,00
Utile/(perdita) diluito per azione	6.16	0,22	0,21
di cui:			
da attività in funzionamento		0,22	0,21
da attività cessate/destinate ad essere cedute		0,00	0,00

Conto economico complessivo

Valori in Euro	Note	2026	2025
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		5.112.514	4.992.666
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	5.4 - 5.12	13.858	
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		(3.326)	
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico (B)		10.532	0
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	5.13	(24.587)	(24.454)
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		5.901	5.869
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico (C)		(18.686)	(18.585)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (D=B+C)	5.11	(8.154)	(18.585)
Risultato economico complessivo del periodo (A+D)		5.104.360	4.974.081

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

	Capitale emesso	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva da valutazione attuariale del TFR	Riserva da Cash Flow Hedge	Riserva First Time Adoption IFRS	Riserva per Stock Options	Riserva da azioni proprie in portafoglio	Riserva Straordinaria	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) del periodo	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 30 giugno 2024	369.924	73.714	7.931.428	7.760.000	0	0	0	0	(1.754.873)	884.265	0	4.883.771	20.148.229
Effetto della transizione agli IFRS							4.331.908						4.331.908
Saldo al 1° luglio 2024	369.924	73.714	7.931.428	7.760.000	0	0	4.331.908	0	(1.754.873)	884.265	0	4.883.771	24.480.137
Movimenti dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025													
Destinazione utile esercizio precedente		271								3.783.500		(3.783.771)	0
Distribuzione dividendi, al netto delle azioni proprie										33.805		(1.100.000)	(1.066.195)
Acquisto azioni proprie									(2.890.080)				(2.890.080)
Piani di stock option								393.687					393.687
Arrotondamenti										(2)			(2)
Risultato economico complessivo dell'esercizio					(18.585)							4.992.666	4.974.081
Saldo al 30 giugno 2025	369.924	73.985	7.931.428	7.760.000	(18.585)	0	4.331.908	393.687	(4.644.953)	4.701.568	0	4.992.666	25.891.628
Movimenti dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026													
Destinazione utile esercizio precedente										3.507.399	79.267	(3.586.666)	0
Distribuzione dividendi, al netto delle azioni proprie										6.452		(1.406.000)	(1.399.548)
Acquisto azioni proprie									(1.999.986)				(1.999.986)
Piani di stock option								405.368					405.368
Arrotondamenti										1			1
Risultato economico complessivo dell'esercizio					(18.686)	10.532						5.112.514	5.104.360
Saldo al 30 giugno 2026	369.924	73.985	7.931.428	7.760.000	(37.271)	10.532	4.331.908	799.055	(6.644.939)	8.215.420	79.267	5.112.514	28.001.823

Rendiconto finanziario

Valori in Euro	Note	2026	2025
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) d'esercizio		5.112.514	4.992.666
Rettifiche per elementi non monetari			
Imposte dell'esercizio	6.15	2.452.981	2.262.647
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	6.9	2.319.204	2.138.975
Proventi/oneri finanziari	6.12	154.508	260.656
Accantonamenti a fondi	5.13	204.357	206.476
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività correnti e non correnti	6.11 - 6.14	322.150	429.485
Altre rettifiche non monetarie	6.5 - 6.13	435.809	510.789
Rettifiche per elementi non monetari		5.889.008	5.809.028
Variazioni del capitale circolante netto commerciale			
Attività commerciali	5.8	(7.653.264)	93.150
Passività commerciali	5.15	12.798.119	(3.528.613)
Altre attività/(passività) nette	5.5 - 5.9 - 5.14	(6.589.954)	2.099.717
Variazioni del capitale circolante netto commerciale		(1.445.099)	(1.335.746)
Incassi/pagamenti relativi alla gestione operativa			
Utilizzo dei fondi	5.13	(215.046)	(51.788)
Imposte pagate		(2.136.420)	(4.311.014)
Proventi/oneri finanziari incassati/pagati		(154.508)	(260.656)
Incassi/pagamenti relativi alla gestione operativa		(2.505.973)	(4.623.458)
FLUSSO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)		7.050.449	4.842.490
B. FLUSSO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	5.1	(2.835.234)	(1.907.084)
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	5.2	(488.779)	(595.922)
Investimenti in partecipazioni	5.3	(54.195)	(126.809)
Altri investimenti/disinvestimenti finanziari	5.4	(603.190)	1.593.910
FLUSSO NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(3.981.397)	(1.035.905)
C. FLUSSO DA ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	5.12	8.066.835	4.500.000
Rimborsi di debiti finanziari	5.12	(6.901.290)	(1.897.504)
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto			9.725
Rimborso quota capitale Leasing (IFRS 16)	5.12	(81.251)	(59.429)
Riacquisto azioni proprie	5.11	(1.999.986)	(2.890.080)
Dividendi incassati/pagati	5.11	(1.399.550)	(1.066.196)
FLUSSO NETTO DA ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		(2.315.242)	(1.403.484)
VARIAZIONE NETTA DI CASSA (A+B+C)		753.810	2.403.101
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	5.10	19.973.069	17.569.968
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	5.10	20.726.879	19.973.069

Note illustrative

1. Informazioni generali

eVISO S.p.A. (nel seguito definita anche "la Società") è una società per azioni costituita nel 2012, il cui core business è rappresentato da:

- l'acquisto, la vendita, la distribuzione, l'importazione ed esportazione, il dispacciamento e la commercializzazione, anche su sistemi multilaterali di negoziazione e mercati regolamentati, di commodities fisiche quali, a titolo esemplificativo, energia elettrica e termica, gas naturale, mele, frutta, grano, mais, soia, cereali e acqua, sia ai clienti finali sia ai clienti reseller;
- lo studio, l'ottimizzazione, lo sviluppo, la vendita, il noleggio e la locazione di piattaforme, programmi e servizi per la gestione, l'efficientamento, il monitoraggio e il controllo del consumo, della produzione e della distribuzione delle commodities fisiche;
- l'acquisto, la vendita, la distribuzione, l'importazione ed esportazione, il dispacciamento e la commercializzazione di sistemi di mobilità elettrica;
- lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e la gestione di centrali per l'accumulazione e la produzione di energia generata da qualsiasi fonte;
- lo studio, l'ottimizzazione, lo sviluppo e la vendita di prodotti, programmi e servizi per la gestione, l'efficientamento energetico, il monitoraggio e il controllo del consumo, della produzione e della distribuzione di energia elettrica e termica;
- lo studio, l'ottimizzazione e lo sviluppo di piattaforme di intelligenza artificiale, machine learning, data lake, sistemi di deep learning e algoritmi decisionali atti a creare valore nel segmento delle commodities fisiche.

La sede legale è in Saluzzo (CN), Corso Luigi Einaudi, n. 3.

La durata della Società è attualmente fissata al 31 dicembre 2060.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2026 nella riunione del 10 ottobre 2026.

Si evidenzia che la Società, detenendo partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche, a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società, a partire dal 30 dicembre 2020, sono ammesse alle negoziazioni sul mercato non regolamentato EGM - Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Sulla base delle informazioni disponibili, alla data di predisposizione del presente bilancio, le azioni rappresentative del 51,8% del capitale sociale (pari al 65,5% dei diritti di voto) sono detenute da O Caminho S.r.l. - società riconducibile al Presidente della Società, Ing. Phd Gianfranco Sorasio - che è anche la controllante ultima della Società.

2. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 nel presupposto della continuità aziendale. Tale presupposto della continuità aziendale risulta supportato dalle previsioni economico-finanziario della Società, relative al periodo 2027 – 2029, che evidenziano la capacità della Società e del Gruppo di poter operare in normale funzionamento nel prevedibile futuro, e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data del 30 giugno 2026. Le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la conferma del presupposto della continuità aziendale hanno tenuto conto anche degli eventi intercorsi successivamente al 30 giugno 2026, illustrati nella nota n. 8.5, cui si rinvia.

Fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, la Società ha redatto il proprio bilancio di esercizio sulla base dei criteri di valutazione e dei principi contabili del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC. Ai fini della predisposizione del presente bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, ricorrendone i presupposti, la Società ha ritenuto di adottare i principi contabili internazionali IFRS (come nel seguito definiti) per la predisposizione e presentazione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato di Gruppo, esercitando le facoltà previste dagli artt. 2, lettera a-bis), 2-bis e 3 del D.Lgs. n.38/2005.

Pertanto, a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, il bilancio di esercizio della Società è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("**IASB**") e omologati dall'Unione Europea, comprensivi delle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("**IFRIC**"), nonché dei precedenti International Accounting Standards ("**IAS**") e delle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("**SIC**") ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme dei principi e delle interpretazioni sopra elencati è di seguito definito "**IFRS**". Come richiesto dal principio contabile IFRS 1, al fine di consentire una piena comprensione degli effetti derivanti dal passaggio dei principi contabili nazionali agli IFRS, nell'Allegato 1 al presente bilancio è riportato il documento "Transizione ai principi contabili internazionali IFRS", in cui sono analiticamente illustrati gli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° luglio 2024 (data di transizione agli IFRS) ed al 30 giugno 2025, sul conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e sul patrimonio netto della Società al 1° luglio ed al 30 giugno 2025.

Il bilancio di esercizio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati".

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Il conto economico ed il conto economico complessivo sono presentati in base alla natura dei costi; in particolare, il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone gli effetti degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto in applicazione degli IFRS. Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nell'esercizio nelle singole voci che lo compongono mentre il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

I prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e le presenti note illustrative sono presentati in unità di euro, salvo quanto diversamente indicato.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società nonché quella di presentazione del presente bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili separati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, tenuto conto di quanto illustrato nel citato Allegato 1 "Transizione ai principi contabili internazionali IFRS".

Con riferimento ai possibili impatti connessi all'evoluzione dello scenario e del contesto macroeconomico e in particolare dell'inasprimento delle tensioni geopolitiche in generale, si evidenzia in primo luogo che la Società non ha un'esposizione diretta nei confronti delle nazioni coinvolte nel conflitto. Tuttavia, il protrarsi di tale situazione, potrebbe esporre in maniera indiretta la Società ad alcuni effetti, quali l'aumento del prezzo delle materie oggetto del proprio business. La Società monitora costantemente i riflessi di tale contesto sui rischi operativi e sui rischi finanziari, al fine di valutarne i possibili impatti, senza che attualmente siano emerse criticità al riguardo.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2026.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Voce	Aliquota (%)
Autovetture e simili	25%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	15%
Impianti e macchinari	10%
Fabbricati	3%

I beni materiali detenuti con contratto di leasing sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, come descritto nel seguito, nello specifico paragrafo “Riduzione e ripristino di valore di attività”. Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l’eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della vendita, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell’esercizio di cessione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall’impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l’avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. L’identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l’attività immateriale acquisita rispetto all’avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l’attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell’impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall’attività e nella possibilità di limitarne l’accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l’attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l’uso, in relazione alla vita utile residua. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Voce	Aliquota (%)
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	25%
Costi di sviluppo	20%
Concessioni e licenze	20%
Licenze d'uso pluriennali	5%

Le attività immateriali a vita utile indefinita (quali, ad esempio, i marchi o l’avviamento) non sono ammortizzati ma sottoposti, almeno annualmente, alla verifica della loro recuperabilità futura, come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività”.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività”.

L'utile o la perdita derivante dalla cessione di un'attività immateriale è determinato con le stesse modalità previste per le attività materiali.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le eventuali operazioni di acquisizione del controllo di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'avviamento è iscritto in conformità all'IFRS 3 ad un valore pari alla differenza positiva tra:

- a. il costo dell'acquisizione, come sopra definito;
- b. il fair value alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;
- c. il valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita;
- d. il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione, l'avviamento emerso è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.

Nel caso di differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

Qualora non si disponga di sufficienti informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività” (impairment test).

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alla “Riduzione e ripristino di valore delle attività”. Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo

originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di acquisizione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Per queste ultime, al momento del realizzo, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento o, più in generale, ha diritto il legale a ricevere, o un'obbligazione a dover pagare, denaro o suoi equivalenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio. I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo (nella riserva di cash flow hedge) e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Le variazioni del fair value degli eventuali strumenti derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa

ottenibili dall'attività. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a. il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b. l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, applicato ai flussi finanziari che si prevede di poter incassare dall'attività, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base della metodologia riportata nel paragrafo “Svalutazione e ripristino delle attività finanziarie”.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Svalutazione e ripristino delle attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie misurate al costo ammortizzato è effettuata attraverso la stima delle “expected credit losses” (ECL), sulla base del valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti.

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono determinate sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate.

Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede ad un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modifiche sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere e alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni, i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a. identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b. identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c. definizione, per le attività non finanziarie, dell'“highest and best use” (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'“highest and best use” coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d. definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e. determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f. inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a. livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

- b. livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c. livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per accantonamenti

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del paese Italia o alternativamente paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Benefici per dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio. Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio

di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a. i ricavi delle vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati al controllo dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b. le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento delle attività.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati nel conto economico quando è stabilito il diritto incondizionato a riceverne il pagamento.

I dividendi pagabili agli azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono deliberati dall'Assemblea degli Azionisti.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al fair value quando:

- a. il loro ammontare è attendibilmente determinabile; e
- b. vi è la ragionevole certezza che:
 - i. saranno ricevuti; e
 - ii. che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una realistica stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria) e sono iscritte:

- a. le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b. le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino:
 1. dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
 2. dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale), e al momento dell'operazione, non dà luogo alla rilevazione di un uguale ammontare di differenze imponibili e deducibili.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, per le quali sono imputate nel patrimonio netto anche i relativi effetti fiscali.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle eventualmente valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento, marchi, ecc.) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o dell'insieme delle CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando

un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.

Stime e valutazioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la stima della svalutazione delle attività finanziarie), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Pagamenti basati su azioni

Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni.

Con riferimenti ai piani in essere, che prevedono l'assegnazione fisica di azioni della Società a fronte del pagamento di un corrispettivo (c.d. "strike price"), il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti, al momento iniziale di attribuzione, e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il c.d. "vesting period", ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (c.d. "grant date") e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti i Piani è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni indicate nei rispettivi regolamenti.

Conversioni delle partite in valuta

Le transazioni in valuta, diversa dalla valuta funzionale, sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto

economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari

Il documento, pubblicato a maggio 2024 e con decorrenza 1° gennaio 2026 o esercizi che iniziano in data successiva, introduce le seguenti novità. Con riferimento all'IFRS 9, viene introdotta una nuova modalità di derecognition delle passività finanziarie per le quali il pagamento avviene tramite electronic payment system. In particolare, tali passività (o parte di esse) possono essere considerate estinte prima della settlement date, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- il debitore non può revocare l'ordine di pagamento;
- il debitore non ha più accesso alle risorse finanziarie;
- il rischio di fallimento del sistema è trascurabile;
- il tempo tra ordine e regolamento è solo amministrativo/tecnico.

Un'entità che sceglie di applicare tale modalità di regolamento di una passività finanziaria (o parte di una passività finanziaria) deve applicare la stessa a tutti i regolamenti effettuati tramite lo stesso sistema di pagamento elettronico.

Viene inoltre chiarito che gli strumenti con clausole condizionali non strettamente legate ai tipici rischi e costi connessi all'attività di lending possono comunque superare il test SPPI se:

- le variazioni dei flussi sono non sostanziali;
- il rischio introdotto è "non dominante" rispetto alla somma tra interessi e credit risk;
- gli eventi contingenti sono ragionevoli e coerenti con la natura del contratto.

Con riferimento, invece, all'IFRS 7 vengono introdotti nuovi obblighi informativi per gli strumenti finanziari riguardanti le partecipazioni azionarie valutate al fair value through other comprehensive income. Nello specifico, viene indicata la necessità di indicare separatamente la quota dell'utile/perdita derivante dagli strumenti azionari designati a fair value through other comprehensive income dismessi durante il periodo.

Infine, vengono indicati nuovi obblighi informativi, per ogni classe di strumento finanziario caratterizzato da cash flow contingenti.

Introduzione dell'IFRS 18 - Modifiche alla presentazione e all'informativa di bilancio

L'IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements, emesso dall'International Accounting Standards Board (IASB) nel mese di aprile 2024, in sostituzione dello IAS 1 – Presentation of Financial Statements, introduce una nuova struttura con riferimento alla presentazione del per prospetto di conto economico e ulteriori requisiti informativi più puntuali, con l'obiettivo di:

- migliorare la comparabilità delle informazioni di bilancio all'interno delle diverse industry;
- incrementare la trasparenza degli indicatori di performance; e
- favorire ed accrescere la comprensibilità delle informazioni incluse in bilancio attraverso raggruppamenti omogenei di dati.

In particolare, le principali modifiche introdotte dall'IFRS 18 sono le seguenti:

- una nuova struttura del conto economico, con classificazione di ricavi e costi in cinque categorie:
 - attività di investimento;

- attività di finanziamento;
 - attività operative;
 - imposte sul reddito;
 - attività operative cessate;
- l'individuazione della main business activity, da cui poi dipenderà la classificazione degli items nel Conto Economico;
 - l'introduzione di nuovi subtotali obbligatori, quali il risultato operativo e il risultato prima delle attività di finanziamento e delle imposte;
 - una disciplina degli indicatori di performance definiti dal management (c.d. "Management-defined Performance Measures" – "MPM"), che dovranno essere poi essere riconciliati con le grandezze IFRS direttamente comparabili e accompagnati da informative qualitative sulle modalità di determinazione e sulle finalità gestionali degli stessi;
 - una maggiore disaggregazione delle informazioni del conto economico e delle relative note.
- L'adozione dell'IFRS 18 comporterà, quindi, modifiche rilevanti alla presentazione del conto economico e alle informazioni fornite nelle note esplicative del bilancio, senza però incidere sul riconoscimento e sulla valutazione delle poste di bilancio.

Lo standard dovrà essere applicato obbligatoriamente per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027 o data successiva, ma è concessa la possibilità di applicazione anticipata.

La Società sta avviando le attività di analisi e studio dei possibili impatti derivanti dalla futura applicazione delle suddette modifiche agli IFRS.

4. Eventi e operazioni societarie

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 non sono intervenuti eventi ed operazioni societarie di rilievo che abbiano comportato impatti sul bilancio. I principali fatti di rilievo intercorsi nell'esercizio sono illustrati nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, cui si rinvia.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2026. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi comparativi al 30 giugno 2025. Per il dettaglio dei saldi della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 8.2 "Rapporti con parti correlate".

5.1. Attività immateriali - Euro 11.566.021 (Euro 10.390.437)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Valori in euro	30/06/2026			30/06/2025		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.433.394	(9.448.120)	2.985.273	10.178.908	(7.788.470)	2.390.437
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.000.000	0	8.000.000	8.000.000	0	8.000.000
Altre	580.747		580.747	0	0	0
Totale	21.014.141	(9.448.120)	11.566.021	18.178.908	(7.788.470)	10.390.437

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intercorse nell'esercizio 2025/2026 per le singole voci.

Valori in euro	Valore netto al 30/06/2025	Incrementi per opere realizzate, acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Valore netto al 30/06/2026
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.390.437	2.254.486	(1.659.650)	2.985.273
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.000.000		0	8.000.000
Altre	0	580.747	0	580.747
Totale	10.390.437	2.835.234	(1.659.650)	11.566.021

Le attività immateriali sono rappresentate da:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 2.985 migliaia (Euro 2.390 migliaia al 30 giugno 2025), che accoglie gli investimenti sostenuti per la realizzazione e per lo sviluppo della piattaforma informatica tramite la quale la Società gestisce il proprio core business, al netto degli ammortamenti del periodo;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 8.000 migliaia (Euro 8.000 migliaia al 30 giugno 2025), che accoglie il marchio *eVISO®*, rilevato al fair value sulla base dei Precedenti principi contabili nazionali e mantenuto in bilancio per effetto dell'opzione consentita dal paragrafo D8 dell'IFRS 1. Per maggiori informazioni, si rinvia a quanto illustrato per tale voce nell'Allegato 1 al presente bilancio;
- altre attività immateriali, pari a Euro 581 migliaia (Euro 0 migliaia al 30 giugno 2025), riferibili alle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2025/2026 per l'avvio dell'implementazione di progetti di sviluppo per l'ingresso in nuove aree di business tramite l'ampliamento della gamma di offerta di prodotti.

Come previsto dagli IFRS, il suddetto valore contabile del marchio, riferibile alla CGU rappresentata dall'intera attività sviluppata dalla Società, non è soggetto ad ammortamento ma al test di impairment di cui allo IAS 36, da effettuare almeno annualmente, al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto in contabilità. Il test, riferito alla data di transizione agli IFRS (1° luglio 2024) alla data del 30 giugno 2025 ed alla data del 30 giugno 2026, è stato effettuato conformemente a quanto stabilito dallo IAS 36, mediante la stima del valore d'uso, secondo il modello dell'Unlevered Discounted Cash

Flow (UDCF), sulla base dei flussi finanziari relativi all'aggiornamento del più recente business plan esaminato dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, il test relativo alla data del 30 giugno 2026 è stato effettuato sulla base delle stime dei flussi relativi al triennio di previsione esplicita 2027 – 2029. A tal fine, l'intera attività della Società costituisce un'unica "CGU", in quanto i flussi finanziari generati dalle varie attività svolte sono tra loro strettamente correlati e, pertanto, non è possibile scomporli ed allocarli a diverse "CGU" distintamente identificate. Pertanto, il test di impairment condotto a livello dell'intera azienda consente di verificare, nel complesso, la recuperabilità di tutte le attività immateriali sopra indicate.

Sia per la stima dei flussi, sia per la stima dei parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici; inoltre, sono stati considerate ipotesi prudenziali e cautelative di sviluppo, tenuto conto della finalità del test, con un tasso di crescita medio dei ricavi per il suddetto triennio del 2,37%, e con un conseguente incremento dell'EBITDA. Per il periodo successivo al 2029 (cosiddetto "terminal value") è stato considerato il valore medio dei flussi operativi netti stimati per il triennio 2027-2029, incrementati del tasso di crescita prudenziale di lungo periodo (cosiddetto "g rate") dell'1%. I flussi così determinati sono stati attualizzati ad un tasso pari al 6,13% determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36, che approssima il costo medio ponderato del capitale (WACC) della Società. Il test di impairment ha confermato la piena recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita iscritte in bilancio. In aggiunta, sono state predisposte analisi di sensitivity, sviluppate riducendo dello 0,5% il g rate sopra indicato, nonché incrementando del 2% il tasso di attualizzazione indicato. Anche i risultati delle analisi di sensitività hanno confermato la piena recuperabilità delle attività iscritte.

5.2. Attività materiali - Euro 15.886.146 (Euro 16.056.921)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Valori in euro	30/06/2026			30/06/2025		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Terreni e fabbricati	15.770.810	(815.115)	14.955.695	15.637.819	(424.575)	15.213.244
Impianti e macchinari	468.518	(337.886)	130.633	438.101	(311.113)	126.987
Attrezzature ind. e commerciali	1.697.301	(967.483)	729.818	1.432.703	(723.879)	708.825
Altri beni	70.000	0	70.000	9.228	(1.363)	7.865
Totale	18.006.630	(2.120.484)	15.886.146	17.517.851	(1.460.930)	16.056.921

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio 2025/2026.

Valori in euro	Valore netto al 30/06/2025	Investimenti	Incrementi diritti d'uso	Ammortamenti	Riclassifiche e altre rettifiche	Valore netto al 30/06/2026
Terreni e fabbricati	15.133.218	132.991		(348.812)		14.917.397
Impianti e macchinari	126.987	30.418		(26.772)		130.633
Attrezzature ind. e commerciali	660.926	134.469		(202.384)	6.494	599.505
Altri beni	7.865	70.015		(1.387)	(6.494)	70.000
Totale	15.928.996	367.893	0	(579.354)	0	15.717.535
Diritti d'uso di auto e altri beni in locazione	47.898		120.886	(38.472)		130.313
Diritti d'uso di immobili in locazione	80.026			(41.728)		38.298
Totale	127.924	0	120.886	(80.199)	0	168.611
Totale Attività materiali	16.056.921	367.893	120.886	(659.554)	0	15.886.146

Le variazioni più rilevanti dell'esercizio sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per la sede sociale della Società, per Euro 133 migliaia;
- gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 134 migliaia;
- gli incrementi dei diritti d'uso legati ai contratti di noleggio delle autovetture destinate ai dipendenti della Società, sottoscritti nel corso dell'esercizio 2025/2026, pari a Euro 121 migliaia;
- gli ammortamenti dell'esercizio, pari a euro 660 migliaia.

Ai sensi dello IAS 16, par. 74, lettera a), si segnala che al 30 giugno 2026, l'immobile adibito a sede sociale della Società, iscritto tra i "Terreni e fabbricati" al valore netto contabile di Euro 10.957 migliaia, è gravato da ipoteca, con scadenza 26 maggio 2040, iscritta a favore di Banco BPM S.p.A. per un importo pari a Euro 5.775 migliaia, a garanzia del mutuo fondiario descritto nella Nota 5.12.

I diritti d'uso al 30 giugno 2026, pari a totali Euro 169 migliaia, hanno durata effettiva mediamente non superiore a 4 anni. Nel corso dell'esercizio 2025/2026 non si sono verificate variazioni della vita utile stimata dei beni.

5.3. Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società.

Valori in Euro	30/06/2025			30/06/2026			
	Costo	Rivalut.nj/ (Svalut.ni)	Valore netto	Costo	Incrementi per acquisti o costituzioni	Rivalut.nj/ (Svalut.ni)	Valore netto
Smartele fruits trading l.l.c.	51.919	0	51.919	51.919			51.919
GD System S.r.l. ⁽¹⁾	373.069	0	373.069	373.069	70.000		443.069
Greenovation S.r.l.	100.000	0	100.000	100.000			100.000
Iooota S.r.l.	26.758	0	26.758	26.758		(26.758)	0
eVSO Luz y Gas S.A.	0	0	0	0	15.000		15.000
Altre partecipazioni minori - quote associative	5.842	3.065	8.907	8.907		(4.047)	4.860
Totale partecipazioni	557.587	3.065	560.652	560.652			614.847

⁽¹⁾ Società non controllata per mancanza del presupposto dovuto alla maggioranza richiesta dallo statuto della società (art. 16) per il raggiungimento del quorum costitutivo e deliberativo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è intercorsa la costituzione della società controllata totalitaria di diritto spagnolo eVISO Luz y Gas S.A., con un capitale sociale iniziale di Euro 15.000. Nell'ambito dei movimenti dell'esercizio, si evidenzia inoltre l'acquisizione di una ulteriore quota del 10% del capitale sociale della partecipata GD System S.r.l., con un incremento del costo pari a Euro 70.000, e la svalutazione integrale, per Euro 26.758, della partecipazione detenuta nella Iooota S.r.l.

Nel seguito è riportata la tabella che evidenzia il valore netto di carico delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché la corrispondente quota di patrimonio netto contabile delle medesime imprese, riferita alla data del 30 giugno 2026, desunta dai progetti di bilancio elaborati da tali società ovvero dalle più recenti situazioni contabili predisposte dalle stesse.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale al 30/06/2026 (Unità)	% di partecipazione al 30/06/2026	Risultato al 30/06/2026	Patrimonio netto al 30/06/2026	Valore netto di carico
IMPRESE CONTROLLATE						
Smartmele fruits trading I.l.c.	Dubai	51.919	100,00%	0	51.919	51.919
eVISO Luz y Gas S.A.	Spagna	15.000	100,00%	(1.011)	13.989	15.000
IMPRESE COLLEGATE						
Greenovation S.r.l.	Torino (TO)	15.000	30,00%	60.075	356.662	100.000
JOINT VENTURES						
GD System S.r.l. ⁽¹⁾	Saluzzo (CN)	100.000	73,33%	43.327	808.678	443.069
ALTRE PARTECIPAZIONI - quote associative						
BCC - Banca di Cherasco	Roreto di Cherasco (CN)	n.a.	Quota assoc.	n.a.	n.a.	516
Terna S.p.A.	Roma (RM)	n.a.	Quota assoc.	n.a.	n.a.	4.344

⁽¹⁾ Società non controllata per mancanza del presupposto dovuto alla maggioranza richiesta dallo statuto della società (art. 16) per il raggiungimento del quorum costitutivo e deliberativo

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella GD System S.r.l., al 30 giugno 2026 pari al 73,33%, si evidenzia che la stessa non risulta controllata da eVISO, in quanto non risultano superati i quorum costitutivi e deliberativi di maggioranza previsti dallo statuto della partecipata.

5.4. Altre attività finanziarie

Altre attività finanziarie non correnti – Euro 209.063 (Euro 115.886)

Altre attività finanziarie correnti – Euro 1.956.444 (Euro 1.432.573)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Valori in euro	Note	30/06/2026			30/06/2025		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti finanziari		209.063		209.063	115.886		115.886
Totale attività finanziarie non correnti		209.063	0	209.063	115.886	0	115.886
Altre attività finanziarie:							
Strumenti finanziari valutati al fair value		1.419.251	1.419.251		932.573	932.573	
Deposito collaterale		500.000	500.000		500.000	500.000	
Strumenti finanziari derivati attivi		37.193	37.193				
Totale attività finanziarie correnti		1.956.444	1.956.444	0	1.432.573	1.432.573	0
Totale Attività Finanziarie		2.165.507	1.956.444	209.063	1.548.459	1.432.573	115.886

La voce accoglie:

- i crediti finanziari non correnti pari a Euro 209 migliaia (Euro 116 migliaia al 30 giugno 2025), costituiti principalmente dallo strumento di investimento “Safe” sottoscritto con la società Nano I-Tech S.r.l., pari a Euro 173 migliaia, misurato al fair value. Tale strumento prevede, in determinate circostanze, la conversione dello stesso in una quota di partecipazione diretta al capitale sociale della Nano I-Tech;
- gli investimenti finanziari pari a Euro 1.419 migliaia (Euro 933 migliaia al 30 giugno 2025), valutati al fair value e costituiti da investimenti in fondi azionari, obbligazionari e certificates effettuati dalla Società al fine ottimizzare la gestione della liquidità;
- il deposito collaterale, pari a euro 500 migliaia (euro 500 migliaia al 30 giugno 2025), in essere con BNL;
- il valore attivo in essere alla data del 30 giugno 2026, pari a Euro 37 migliaia, dello strumento finanziario derivato di cash flow hedge di Commodity Swap in essere, relativo alla copertura del rischio di variazione del prezzo della commodity energia elettrica, stipulato in relazione ai contratti di fornitura a prezzo fisso sottoscritti dalla Società con i propri clienti.

5.5. Crediti diversi e altre attività non correnti

Crediti diversi e altre attività non correnti – Euro 3.765.433 (Euro 1.132.388)

Crediti diversi e altre attività correnti – Euro 5.744.196 (Euro 3.890.198)

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti diversi e altre attività ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Valori in euro	30/06/2026			30/06/2025		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	2.984.965	2.984.965		2.602.520	2.602.520	0
Crediti verso enti previdenziali	6.729	6.729		6.429	6.429	0
Crediti verso società di factoring	1.484.308	1.484.308		467.747	467.747	0
Altri crediti	3.218.265	239.059	2.979.206	768.077	132.060	636.018
Ratei e risconti attivi	632.587	632.587		499.206	499.206	0
Attività nette per costi relativi all'ottenimento dei contratti	1.182.774	396.547	786.227	678.606	182.236	496.370
Altre attività	9.509.629	5.744.196	3.765.433	5.022.585	3.890.198	1.132.388

La voce accoglie:

- i crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito per un importo pari a Euro 2.985 migliaia (Euro 2.603 migliaia al 30 giugno 2025), costituiti principalmente dal credito IVA vantato dalla Società nei confronti dell'amministrazione finanziaria, pari a Euro 2.960 migliaia;
- i crediti verso società di factoring per un importo pari a Euro 1.484 migliaia (Euro 468 migliaia al 30 giugno 2025), che accolgono i saldi da incassare a fronte dei contratti di factoring pro-soluto in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- altri crediti, per un importo pari a Euro 3.218 migliaia (Euro 768 migliaia al 30 giugno 2025), costituiti principalmente dai depositi cauzionali, versati dalla Società ai fornitori istituzionali di energia elettrica e gas naturale per Euro 2.979 migliaia, e da crediti da cessione salvaguardia per euro 179 migliaia;
- i ratei e risconti attivi per Euro 633 migliaia (Euro 499 migliaia al 30 giugno 2025) costituiti principalmente dai risconti attivi originati dallo svolgimento dell'attività operativa della Società;

le attività nette per costi relativi all'ottenimento dei contratti – c.d. “costi incrementali per l'ottenimento dei contratti” - pari a Euro 1.183 migliaia (Euro 679 migliaia al 30 giugno 2025), rappresentati dalle commissioni riconosciute agli agenti e/o alle agenzie al momento della sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura. Ai fini della determinazione del periodo di ammortamento di tali costi, in conformità al paragrafo 99 dell'IFRS 15 — secondo cui l'attività rilevata deve essere ammortizzata sistematicamente e in modo coerente con il trasferimento al cliente dei beni o servizi cui l'attività si riferisce — la Società ha svolto un'analisi dei dati storici, determinando un tasso medio di mantenimento del rapporto con la clientela (*customer retention rate*) differenziato per canale di business e, nello specifico:

- “Rete commerciale diretta”: 8 anni;
- “Agenzie”: 3 anni.

5.6. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate – Euro 487.465 (Euro 450.221)

Passività per imposte differite – Euro 2.162.347 (Euro 2.061.810)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Valori in euro	30/06/2026	30/06/2025
Attività per imposte anticipate	487.465	450.221
Passività per imposte differite	(2.162.347)	(2.061.810)
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	(1.674.881)	(1.611.588)

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

		Variazioni dell'esercizio			
Valori in euro	30/06/2025	Acc.ti	Rilasci	Acc.ti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	30/06/2026
Attività per imposte anticipate su:					
Svalutazione crediti	280.805	105.344	(57.417)		328.732
Fondo rischi ed oneri	11.160		(1.832)		9.328
FTA IFRS	147.787		(7.748)		140.039
Altre differenze temporanee	10.469		(6.703)	5.600	9.366
Totale	450.221	105.344	(73.700)	5.600	487.465
Passività per imposte differite su:					
Utili e perdite attuariali del fondo TFR				5.901	5.901
FTA IFRS	(2.061.810)	(111.725)	29.272		(2.144.262)
Altre differenze temporanee		(15.059)		(8.926)	(23.985)
Totale	(2.061.810)	(126.784)	29.272	(3.026)	(2.162.347)
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	(1.611.588)	(21.440)	(44.428)	2.575	(1.674.881)

5.7. Rimanenze – Euro 208.335 (Euro 0)

Le rimanenze, pari a Euro 208 migliaia (Euro 0 migliaia al 30 giugno 2025) sono costituite da robot acquistati per la futura rivendita, rientranti nel progetto “Ecovacs”.

5.8. Crediti commerciali – Euro 36.081.577 (Euro 28.428.314)

I crediti commerciali sono costituiti da posizioni creditorie verso terzi. La composizione della voce è dettagliata nella tabella seguente.

Valori in euro	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Clienti per fatture emesse	5.277.500	6.600.531	(1.323.031)
Fatture da emettere a clienti	32.361.987	23.327.783	9.034.204
Crediti commerciali (saldo lordo)	37.639.487	29.928.314	7.711.173
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.557.910)	(1.500.000)	(57.910)
Crediti commerciali (saldo netto)	36.081.577	28.428.314	7.653.264

La tabella seguente evidenzia l’anzianità dei crediti verso clienti per fatture emesse.

Valori in euro	Totale saldo crediti al 30/06/2026	Saldo a scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto da 90 a 180 giorni	Scaduto tra 180 a 360 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Clienti per fatture emesse	5.277.500	4.024.661	407.560	99.403	101.069	644.807

Al 30 giugno 2026 non sono presenti crediti per fatture emesse o da emettere che si riferiscono a società del Gruppo, come illustrato nella nota 8.2, cui si rinvia.

La tabella seguente mostra il fondo svalutazione dei crediti commerciali al 30 giugno 2026, che nel corso dell'esercizio 2025/2026 ha subito un incremento netto di Euro 58 migliaia, derivante da incrementi per accantonamenti pari a Euro 512 migliaia e utilizzi per Euro 454 migliaia.

Il fondo è determinato in base alle evidenze dell'attività di monitoraggio e gestione dei crediti commerciali svolte dalla Società e sulla base dei dati storici relativi alle perdite sugli stessi.

Valori in euro	30/06/2025	Incrementi	Utilizzi	30/06/2026
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.500.000)	(511.915)	454.005	(1.557.910)

Si segnala che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

5.9. Attività per imposte correnti e passività fiscali correnti

Attività per imposte correnti – Euro 0 (Euro 31.733)

Passività fiscali correnti – Euro 274.989 (Euro 0)

Di seguito è esposta la consistenza dei crediti e dei debiti per imposte correnti in essere alla chiusura dell'esercizio.

Valori in euro	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Attività per imposte correnti			
Erario per IRES	0	9.127	(9.127)
Erario per IRAP	0	22.606	(22.606)
Totale attività per imposte correnti	0	31.733	(31.733)
Passività per imposte correnti			
Erario per IRES	(146.331)	0	(146.331)
Erario per IRAP	(128.658)	0	(128.658)
Totale passività per imposte correnti	(274.989)	0	(274.989)
Attività/(Passività) fiscali correnti nette	(274.989)	31.733	(306.722)

Le passività per imposte correnti IRES e IRAP in essere al 30 giugno 2026, indicate nella tabella precedente, rappresentano il saldo derivante dalle imposte dovute per l'esercizio chiuso a tale data, al netto degli acconti versati, pari a, rispettivamente, Euro 1.755 migliaia e Euro 357 migliaia. L'ammontare delle attività per imposte correnti in essere al 30 giugno 2025 (esposte nella tabella precedente), rappresenta l'eccedenza degli acconti versati rispetto al carico fiscale determinato per l'esercizio chiuso a tale data, pari a, rispettivamente, Euro 1.782 migliaia e Euro 357 migliaia.

5.10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 20.726.879 (Euro 19.973.069)

La voce include:

- le giacenze in essere al 30 giugno 2026 sui conti correnti bancari della Società, pari a Euro 20.727 migliaia (Euro 19.970 migliaia al 30 giugno 2025);
- la cassa, al 30 giugno 2025 pari a Euro 3 migliaia e azzerata al 30 giugno 2026.

Per ulteriori dettagli sui fenomeni che hanno generato la variazione della liquidità nel corso dell'esercizio, si rinvia alla nota n. 7.1 “Informazioni sul rendiconto finanziario”.

5.11. Patrimonio netto – Euro 28.001.823 (Euro 25.891.630)

Alla data di predisposizione del presente bilancio, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato per complessivi Euro 369.924, è composto da n. 22.257.828 azioni ordinarie e n. 2.403.798 azioni a voto plurimo.

I movimenti intercorsi nelle singole voci del patrimonio netto sono riportati nell'apposito prospetto, presentato negli schemi di bilancio.

In particolare, per l'esercizio 2025/2026, si rileva un risultato netto complessivo dell'esercizio positivo per Euro 5.104 migliaia, di cui euro 5.113 migliaia relativi all'utile dell'esercizio 2025/2026, Euro -25 migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale anticipato di Euro 6 migliaia) relativi alla valutazione attuariale del TFR e Euro 14 migliaia (al netto dell'effetto fiscale differito di Euro 3 migliaia) relativi alla variazione positiva netta del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge.

Si evidenzia che la Società, nel corso dell'esercizio 2025/2026, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, ed a quanto operato nei precedenti esercizi, ha proseguito nelle operazioni di riacquisto di azioni proprie per un importo nominale di Euro 2.000 migliaia al lordo delle commissioni (corrispondenti a n. 227.712 azioni), portando la “Riserva da azioni proprie in portafoglio” ad un importo di Euro 6.645 migliaia, a fronte di n. 1.362.940 azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2026.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto, con evidenza della disponibilità e della relativa possibilità di utilizzazione delle singole voci in esso contenute.

Prospetto delle disponibilità delle riserve di patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 30/06/2026	Possibilità di utilizzo, note (A, B, C, D)*	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/07/2024 - 30/06/2026 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	369.924				
Riserva Legale	73.985	A - B			
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.931.428	A - B - C (1)	7.931.428		
Riserva da rivalutazione	7.760.000	A - B - C (2)	7.760.000		
Riserva da valutazione attuariale del TFR	(37.271)				
Riserva da Cash Flow Hedge	10.532				
Riserva First Time Adoption IFRS	4.331.908				
Riserva per Stock Options	799.055	A - B - C	799.055		
Riserva da azioni proprie in portafoglio	(6.644.939)				
Riserva Straordinaria	8.215.420	A - B - C	8.215.420		
Utili (perdite) portate a nuovo	79.267	A - B - C	79.267		
Utile (perdita) del periodo	5.112.514				
Totale patrimonio netto	28.001.824		24.785.170	0	0
Quota non distribuibile		D	(3.565.747)		
Residuo ammontare distribuibile			21.219.423		

*Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: di cui all'art. 2426, comma 5, Codice Civile, relativamente all'ammontare non ancora ammortizzato dei costi di sviluppo capitalizzati

(1): Distribuibile ai soci previa deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti

(2): In caso di distribuzione agli Azionisti, la riserva è soggetta a tassazione in capo alla Società ai fini IRES, nonché in capo ai soci

5.12. Debiti finanziari

Debiti finanziari non correnti – Euro 3.306.188 (Euro 4.299.158)

Debiti finanziari correnti – Euro 9.236.390 (Euro 7.060.393)

Al 30 giugno 2026 la quota non corrente dei debiti finanziari ammonta complessivamente a Euro 3.306 migliaia, costituiti essenzialmente dai finanziamenti a medio-lungo termine in essere, dai debiti finanziari per contratti di leasing (rilevati ai sensi dell'IFRS 16) e da altri debiti finanziari relativi al debito verso la controllata Smartmele fruits trading l.l.c. per il capitale sottoscritto e non ancora versato.

Tali debiti risultano esigibili entro il quinto anno (a partire dal 30 giugno 2026) per Euro 2.197 migliaia e oltre il quinto anno per Euro 1.109 migliaia.

Ai sensi dello IAS 16, par. 74, lettera a), si segnala che il mutuo fondiario in essere con Banco BPM S.p.A., con scadenza 31 maggio 2034, che presenta un debito residuo al 30 giugno 2026 pari a Euro 3.181 migliaia, è assistito da un'ipoteca sull'immobile adibito a sede sociale della Società, per un importo complessivo di Euro 5.775 migliaia (scadenza 26 maggio 2040).

I debiti finanziari correnti ammontano complessivamente a Euro 9.236 migliaia e sono relativi alla quota corrente dei debiti a medio e lungo termine sopra indicati (che includono quelli per i contratti di leasing) per Euro 1.213 migliaia, ai finanziamenti a breve termine erogati dagli Istituti di Credito per Euro 8.000 migliaia ed al fair value negativo al 30 giugno 2026, pari a Euro 23 migliaia, del contratto derivato di Commodity Swap sottoscritto nel corso dell'esercizio 2025/2026 al fine di coprire il rischio di oscillazione del prezzo della materia prima energia.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie in essere, con evidenza della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità.

Valori in euro	30/06/2026		Esigibilità		30/06/2025	
	Valore nominale	Valore di bilancio	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio
Finanziamenti a medio e lungo termine	3.170.765	3.170.765	2.061.626	1.109.139	4.179.573	4.179.573
Debiti verso imprese controllate	51.919	51.919	51.919		51.919	51.919
Debiti per Leasing	83.505	83.505	83.505		67.667	67.667
Totale debiti finanziari non correnti	3.306.188	3.306.188	2.197.049	1.109.139	4.299.158	4.299.158
Debiti verso istituti di credito	8.000.000	8.000.000			5.500.000	5.500.000
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.125.596	1.125.596			1.496.730	1.496.730
Strumenti finanziari derivati passivi	23.335	23.335				
Debiti per Leasing	87.460	87.460			63.663	63.663
Totale debiti finanziari correnti	9.236.390	9.236.390	0	0	7.060.393	7.060.393
Totale Debiti Finanziari	12.542.578	12.542.578	2.197.049	1.109.139	11.359.551	11.359.551

Il valore di bilancio delle passività in esame approssima il relativo fair value.

Nel seguito è riportata una tabella relativa alla tipologia di tasso d'interesse applicabile dei finanziamenti in essere.

		30/06/2026	30/06/2025
Valori in euro	Scadenza	Valore di bilancio	Valore di bilancio
Debiti verso istituti di credito			
Tasso Fisso	dal 2026 al 2034	3.214.982	3.986.674
Tasso Variabile	dal 2026 al 2028	9.081.379	7.189.629
		12.296.361	11.176.303
Debiti verso imprese controllate			
Infruttiferi	n.a.	51.919	51.919
		51.919	51.919
Debiti per Leasing			
Tasso Fisso	dal 2026 al 2030	170.964	131.329
		170.964	131.329
Totale		12.519.244	11.359.551

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2025/2026 nelle passività finanziarie in essere, correnti e non correnti, ad esclusione dei debiti per strumenti finanziari derivati con fair value negativo.

Valori in euro	Valore di bilancio al 30/06/2025	Nuove accensioni	Rimborsi e estinzioni	Valore di bilancio al 30/06/2026
Debiti verso istituti di credito	11.176.303	8.000.000	(6.879.943)	12.296.360
Debiti verso imprese controllate	51.919			51.919
Debiti per Leasing	131.329	124.847	(85.212)	170.964
Totale	11.359.551	8.124.847	(6.965.155)	12.519.243

5.13. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri - quota non corrente – Euro 646.072 (Euro 681.348)

Fondi per rischi ed oneri – quota corrente Euro 0 (Euro 0)

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti, suddivisi per natura.

	30/06/2026			30/06/2025		
Valori in euro	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondo per benefici ai dipendenti	612.638	612.638		641.348	641.348	
Fondi rischi e oneri per vertenze, impegni e garanzie	33.434	33.434		40.000	40.000	
Fondi per accantonamenti	646.072	646.072	0	681.348	681.348	0

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni nell'esercizio.

	30/06/2025	Variazioni dell'esercizio					30/06/2026
Valori in euro	Saldo di bilancio	Accantonamenti operativi	Decrementi per rilasci a CE	Decrementi per utilizzi diretti	(Utili) perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Riclassifiche e altre variazioni	Saldo di bilancio
Fondi per benefici ai dipendenti:							
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	610.961	134.928		(177.446)	(24.587)		543.857
Indennità suppletiva di clientela agenti	30.386	38.395					68.781
Altri benefici a dipendenti							0
Totale	641.348	173.323	0	(177.446)	(24.587)	0	612.638
Altri fondi per rischi e oneri	40.000		(6.566)				33.434
Fondi per accantonamenti	681.348	173.323	(6.566)	(177.446)	(24.587)	0	646.072

FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Fondo per benefici ai dipendenti – quota non corrente - Euro 612.638 (Euro 641.348)

Fondo per benefici ai dipendenti – quota corrente - Euro 0 (Euro 0)

Al 30 giugno 2026 la voce è composta dal valore attuale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito “TFR”) nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro, e dall'accantonamento al fondo di indennità suppletiva di clientela previsto dal contratto nazionale degli agenti di commercio. La variazione netta negativa di Euro 29 migliaia del saldo della voce verificatasi nell'esercizio è essenzialmente riferibile:

- agli utilizzi per erogazioni e versamenti di TFR, pari a Euro 177 migliaia;
- all'accantonamento del TFR a fronte del servizio maturato nel periodo, per Euro 135 migliaia, e a quello per l'indennità suppletiva di clientela, pari a Euro 38 migliaia.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico, sia economico. Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 30 giugno 2026.

Ipotesi finanziarie		
	2026	2025
Tasso annuo di attualizzazione ⁽¹⁾	3,43 %	3,70 %
Tasso annuo di inflazione	2,00 %	2,00 %
Tasso annuo incremento TFR	3,00 %	3,00 %
Tasso annuo incremento salariale reale	n.a. ⁽²⁾	2,00 %
Tasso annuo di turnover	9,00 %	9,00 %
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	2,00 %	2,00 %
Duration di gruppo (anni)	8,00	11,70

⁽¹⁾ Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione

⁽²⁾ A partire dall'esercizio 2025/2026, a seguito del recepimento della nuova normativa dettata dalla riforma previdenziale, l'incremento salariale non è più un parametro oggetto di valutazione nella determinazione del Fondo TFR della Società, poiché nessun dipendente potrà accantonare il proprio TFR in azienda

Ipotesi demografiche	
Mortalità	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FONDI RISCHI ED ONERI PER VERTENZE, IMPEGNI E GARANZIE

Fondi rischi ed oneri per vertenze, impegni e garanzie – quota non corrente – Euro 33.434 (Euro 40.000)

Fondi rischi ed oneri per vertenze, impegni e garanzie – quota corrente – Euro 0 (Euro 0)

La voce è relativa agli accantonamenti relativi alla stima delle probabili spese da sostenere a fronte dei rischi e oneri in essere a fine esercizio. Il totale della voce ha subito una variazione negativa rispetto al 30 giugno 2025 pari a Euro 7 migliaia. L'ammontare complessivo dei fondi in essere al 30 giugno 2026 è ritenuto adeguato rispetto alla stima degli oneri valutati come "probabili" da sostenere in relazione alle vertenze, impegni e garanzie future.

5.14. Debiti diversi e altre passività

Debiti diversi e altre passività non correnti – Euro 98.969 (Euro 42.734)

Debiti diversi e altre passività correnti – Euro 6.941.505 (Euro 8.645.316)

La voce è composta da debiti e da altre passività. La composizione del saldo al 30 giugno 2026 è illustrata nella seguente tabella.

Valori in euro	30/06/2026			30/06/2025			Variazione
	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	427.602	427.602		843.709	843.709		(416.107)
Debiti verso il personale	279.941	279.941		225.006	225.006		54.935
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	387.399	387.399		258.017	258.017		129.382
Ratei e risconti passivi	44.937	44.937		58.643	58.643		(13.706)
Altri debiti	5.900.595	5.801.626	98.969	7.302.674	7.259.941	42.734	(1.402.080)
Debiti diversi	7.040.474	6.941.505	98.969	8.688.050	8.645.316	42.734	(1.647.575)

I debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito sono relativi essenzialmente a debiti per ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo pari a Euro 162 migliaia, debiti verso agenzie dogane per Euro 80 migliaia e debiti per canoni RAI per Euro 117 migliaia.

I debiti verso il personale sono relativi a stipendi e competenze accessorie maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono relativi a contributi maturati sulle competenze del personale alla data di chiusura dell'esercizio, da versare ai relativi enti.

Gli altri debiti, pari a Euro 5.901 migliaia (Euro 7.303 migliaia al 30 giugno 2025), sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati dai clienti alla Società per la fornitura di energia elettrica e gas e altri debiti verso clienti, per Euro 4.646 migliaia, dai debiti derivanti da corrispettivi per morosità per Euro 199 migliaia e dai debiti per i premi di risultato – verso il personale e altri soggetti – relativi all'esercizio 2025/2026, per Euro 402 migliaia.

5.15. Debiti commerciali – Euro 46.578.123 (Euro 33.780.004)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente:

Valori in euro	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Fornitori	12.170.693	9.358.846	2.811.847
Fatture da ricevere fornitori	23.717.056	15.892.402	7.824.654
Acconti	10.690.374	8.528.756	2.161.618
Debiti commerciali	46.578.123	33.780.004	12.798.119

La voce include i debiti in essere alla data di chiusura dell'esercizio per forniture e prestazioni ricevute e non ancora pagate. L'incremento nel saldo della voce, tra i due periodi a confronto, risulta coerente con le dinamiche operative della Società verificatesi nell'esercizio 2025/2026 e con l'incremento verificatosi per i crediti commerciali (di cui alla nota n. 5.8).

Al 30 giugno 2026 non sono presenti debiti per fatture ricevute o da ricevere che si riferiscono a società del Gruppo, come illustrato nella nota 8.2, cui si rinvia.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

6. Informazioni sulle voci di conto economico

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono riferiti ai valori dell'esercizio 2024/2025. Per il dettaglio dei saldi economici derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 8.2 "Rapporti con parti correlate".

6.1. Ricavi da vendita energia elettrica e gas naturale – Euro 340.988.812 (Euro 315.592.841)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Valori in euro	2026	2025	Variazione
Ricavi dalla vendita di energia elettrica	316.593.968	298.796.763	17.797.205
Ricavi dalla vendita di gas naturale	18.326.457	9.632.887	8.693.569
Ricavi da servizi accessori	5.822.157	6.693.394	(871.237)
Altri ricavi	246.231	469.797	(223.566)
Totale "Ricavi da vendita energia elettrica e gas naturale"	340.988.812	315.592.841	25.395.971

Nell'esercizio 2025/2026 sono stati realizzati ricavi da vendita di energia elettrica e gas naturale verso terzi pari a Euro 340.743 migliaia (Euro 315.123 nell'esercizio 2024/2025), registrando un incremento del 8,13%.

Gli altri ricavi, pari a Euro 246 migliaia (Euro 470 migliaia) sono relativi al business del trading di mele.

Con riferimento a quanto richiesto dall'IFRS 15, si evidenzia che l'intero ammontare dei ricavi da vendita di energia elettrica e gas naturale deriva da operazioni con riconoscimento dei ricavi "At a point in time".

6.2. Proventi diversi – Euro 270.296 (Euro 297.995)

I proventi diversi si riferiscono essenzialmente a:

- sopravvenienze attive per Euro 140 migliaia;
- indennizzi da distributori per Euro 32 migliaia;
- ricavi da procedure fallimentari e recupero crediti per Euro 19 migliaia.

6.3. Costi per acquisti e trasporto energia elettrica e gas naturale – Euro 319.162.631 (Euro 295.546.278)

La voce si dettaglia come indicato nella seguente tabella.

Valori in euro	2026	2025	Variazione
Costi per acquisto energia elettrica	180.027.818	163.011.092	17.016.726
Costi per trasporto energia elettrica	95.984.750	100.589.109	(4.604.360)
Costi per acquisto gas naturale	9.540.423	5.545.747	3.994.677
Costi per trasporto gas naturale	4.775.794	3.027.806	1.747.988
Altri costi per acquisti e trasporto energia elettrica e gas naturale	28.398.966	22.885.770	5.513.197
Altri costi	434.880	486.754	(51.874)
Totale "Costi per acquisti e trasporto energia elettrica e gas naturale"	319.162.631	295.546.278	23.616.353

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 sono stati sostenuti costi per acquisto, trasporto e servizi accessori relativi all'energia elettrica e al gas naturale per Euro 318.728 migliaia (Euro 295.060 nell'esercizio 2024/2025), registrando un aumento del 8,02%.

Gli altri costi, pari a Euro 435 migliaia (Euro 487 migliaia) sono principalmente afferenti al business del trading di mele.

6.4. Costi per acquisti di altri beni – Euro 73.517 (Euro 73.340)

I costi per acquisti di altri beni sono riferibili principalmente alla gestione degli autoveicoli di proprietà per Euro 55 migliaia.

6.5. Costi per servizi – Euro 5.501.903 (Euro 4.764.913)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Valori in euro	2026	2025	Variazione
Acquisti di servizi vari	2.114.030	1.500.202	613.828
Gestione veicoli aziendali (parte servizi)	36.237	16.926	19.310
Consulenze amministrative, legali e fiscali	1.187.380	1.596.037	(408.657)
Spese ammin.,comm. e di rappresentanza	1.875.651	1.531.581	344.071
Ammortamento Costi per l'ottenimento dei contratti	288.605	120.167	168.438
Totale "Costi per servizi"	5.501.903	4.764.913	736.989

I costi per acquisti di servizi vari, pari a Euro 2.114 migliaia (Euro 1.500 migliaia nell'esercizio 2024/2025), derivano principalmente da:

- provvigioni corrisposte ad agenti e agenzie per Euro 607 migliaia;
- costi per assicurazioni diverse per Euro 229 migliaia;
- costi per aggiornamento e formazione del personale per Euro 218 migliaia;
- costi per accesso e mantenimento del rating Euro 218 migliaia;
- costi per piattaforme e servizi energia per Euro 129 migliaia;
- Contributi enasarco per Euro 96 migliaia;
- Commissioni e oneri bancari diversi per Euro 154 migliaia.

Gli ammortamenti dei costi per l’ottenimento dei contratti, pari a Euro 289 migliaia (Euro 120 migliaia nell’esercizio 2024/2025), rappresentano la quota di competenza dell’esercizio dei costi capitalizzati per l’ottenimento dei contratti nel periodo 2018/2026.

6.6. Costi per il personale – Euro 6.641.143 (Euro 5.829.742)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente:

Valori in euro	2026	2025	Variazione
Salari e stipendi	4.345.836	3.725.323	620.513
Oneri sociali	1.181.943	1.002.747	179.196
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	212.649	185.911	26.737
Compensi ad amministratori e collegio sindacale	479.556	508.878	(29.321)
Altri costi del personale	421.159	406.883	14.277
Totale “per il personale”	6.641.143	5.829.742	811.401

Il totale dei compensi rilevati nell’esercizio 2025/2026 a favore degli amministratori è pari ad Euro 428 migliaia (Euro 457 migliaia nell’esercizio 2024/2025). Il totale dei compensi del 2025/2026 per il Collegio Sindacale è pari ad Euro 51 migliaia (Euro 51 migliaia nell’esercizio 2024/2025).

La tabella seguente presenta la consistenza dell’organico medio in essere per i due esercizi a confronto.

ORGANICO MEDIO	Variazione			
	2026	2025	assoluta	%
Dirigenti	2	2	0	0%
Quadri	6	6	0	2%
Impiegati	96	79	17	22%
Operai	3	3	(0)	0%
Collaboratori	33	26	7	0%
Sviluppatori	17	18	(1)	0%
Totale	157	134	23	17%

Informativa sui piani di Stock Option

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in eVISO S.p.A. e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione della Società e l’efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni eVISO, regolati tramite azioni.

Nel corso del 2026 la Società ha emesso un nuovo piano di incentivazione basato su azioni, che si aggiunge a quello emesso nel corso dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2024.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2026, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti ad amministratori, dipendenti e consulenti di eVISO a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando un modello binomiale di tipo Cox-Ross-Rubinstein (CRR).

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2026 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a Euro 405 migliaia, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting period	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (€)	Fair value unitario alla data di assegnazione (€)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Volatilità attesa alla data di assegnazione*	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANIREGOLATI CON AZIONI								
Piano di Stock Option 2024-2027								
Diritti esistenti								
Assegnazione del 27 giugno 2024	475.000	31/12/2026	30/06/2027	4,00	2,10	3,01	33,87%	0,00%
Diritti esercitati 2023/2024	0							
Diritti scaduti 2023/2024	0							
Diritti in essere al 30 giugno 2024	475.000							
Diritti esercitati 2024/2025	0							
Diritti scaduti 2024/2025	(20.000)							
Diritti in essere al 30 giugno 2025	455.000							
Diritti esercitati 2025/2026	0							
Diritti scaduti 2025/2026	(50.000)							
Diritti in essere al 30 giugno 2026	405.000							
Piano di Stock Option 2025-2028								
Diritti esistenti								
Assegnazione del 24 novembre 2025	100.000	31/12/2027	30/06/2028	8,00	1,33	2,60	34,64%	0,00%
Diritti esercitati 2025/2026	0							
Diritti scaduti 2025/2026	(10.000)							
Diritti in essere al 30 giugno 2026	90.000							
Totale diritti in essere relativi ai piani regolati con azioni al 30 giugno 2026	495.000							

*pari a volatilità storica, su base giornaliera, calcolata su un orizzonte temporale coerente con la vita residua dello strumento alla data di valutazione

Piano di Stock Option 2024-2027

Descrizione

Il Piano di Stock Option 2024-2027, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2024, prevede l'assegnazione, alla data del 27 giugno 2024, di massime n. 500.000 opzioni, di cui assegnate e sottoscritte n. 475.000, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di eViso S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica, a fronte del pagamento del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde a 4,00 euro per azione, come indicato dal regolamento del Piano.

L'esercizio delle opzioni è in ogni caso subordinato alla circostanza che, alla data di esercizio (successiva al periodo di vesting e che risulta inclusa nel periodo dal 1° gennaio 2027 al 30 giugno 2027) il rapporto tra il Beneficiario e la Società sia ancora in essere (c.d. "Condizione di Permanenza").

Il fair value unitario dei diritti, alla data di assegnazione, è stato quantificato in 2,10 euro.

Variazioni dei diritti nel periodo 2024 -2026

Nel corso del periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2026, a fronte delle dimissioni presentate da taluni dipendenti, risultano decaduti n. 70.000 diritti emessi. Pertanto, al 30 giugno 2026 risultano in essere diritti residui pari a n. 405.000.

Piano di Stock Option 2025-2028

Descrizione

Il Piano di Stock Option 2025-2028, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2025, prevede l'assegnazione, alla data del 24 novembre 2025, di massime n. 150.000 opzioni, di cui assegnate e sottoscritte n. 100.000, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di eViso S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica, a fronte del pagamento del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde a 8,00 euro per azione, come indicato dal regolamento del Piano.

L'esercizio delle opzioni è in ogni caso subordinato alla circostanza che alla data di esercizio (successiva al periodo di vesting e che risulta inclusa nel periodo dal 1° gennaio 2028 al 30 giugno 2028) il rapporto tra il Beneficiario e la Società sia ancora in essere (c.d. "Condizione di Permanenza").

Il fair value unitario dei diritti, alla data di assegnazione, è stato quantificato in 1,33 euro.

Variazioni dei diritti nell'esercizio 2025/2026

Nel corso dell'esercizio 2025/2026 è stato emesso il Piano di incentivazione 2025-2028, e sono stati assegnati e sottoscritti complessivamente n. 100.000 nuovi diritti.

Successivamente, a seguito delle dimissioni di uno dei beneficiari, i diritti in essere assegnati mediante il Piano 2025-2028 si sono ridotti a n. 90.000.

Riepilogo dei piani di incentivazione basati su azioni

Si riepilogano di seguito i valori rilevanti riferiti ai prezzi delle azioni eVISO alle date o nei periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- Prezzo al 27 giugno 2024 (data di assegnazione dei diritti del Piano 2024-2027): 5,36 euro;
- Prezzo medio ponderato dell'esercizio 2024/2025: Euro 7,96
- Prezzo al 24 novembre 2025 (data di assegnazione dei diritti del Piano 2024-2027): 7,16 euro.
- Prezzo medio ponderato dell'esercizio 2025/2026: Euro 8,43
- Prezzo medio ponderato del periodo 24/11/2025 – 30/06/2026: Euro 8,08
- Prezzo al 30 giugno 2026: Euro 9,03

6.7. Altri costi operativi – Euro 388.991 (Euro 371.720)

La voce, per l'esercizio 2025/2026 è pari ad Euro 389 migliaia, ed include principalmente sopravvenienze passive (Euro 82 migliaia), imposte locali (Euro 65 migliaia), contributi Arera luce e gas e contributi associativi (Euro 113 migliaia), commissioni su factoring (Euro 24 migliaia) ed erogazioni liberali (Euro 26 migliaia).

6.8. Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 939.267 (Euro 797.086)

Gli oneri capitalizzati ammontano a Euro 939 migliaia (Euro 797 migliaia), mostrando un aumento di Euro 142 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e sono riferibili principalmente a costi interni sostenuti nei progetti di sviluppo, di cui alla nota n. 5.1.

6.9. Ammortamenti

Ammortamenti delle attività immateriali – Euro 1.659.650 (Euro 1.521.281)

La voce si riferisce ad ammortamenti relativi alla piattaforma informatica utilizzata dalla Società per la compravendita di energia elettrica e gas naturale.

Ammortamenti delle attività materiali – Euro 659.554 (Euro 617.694)

La voce accoglie gli ammortamenti dei beni di proprietà e di quelli in uso mediante contratti di noleggio/locazione, come già illustrato nella nota n. 5.2, cui si rinvia.

6.10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Euro 38.395 (Euro 20.565)

La voce accoglie l'accantonamento dell'esercizio al Fondo per Indennità suppletiva di Clientela. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella nota n. 5.13.

6.11. (Svalutazioni)/Ripristini di valore di attività operative – Euro -511.915 (Euro -421.457)

La voce evidenzia un saldo negativo pari a Euro 512 migliaia (Euro 421 migliaia nell'esercizio 2024/2025), derivante dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nel corso dell'esercizio.

6.12. Proventi/(oneri) finanziari – Euro -154.508 (Euro -260.656)

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce in oggetto.

Valori in euro	2026	2025	Variazione
Utili su cambi	6.775	2.891	3.884
Altri proventi finanziari	511.719	186.660	325.059
Totale proventi finanziari (a)	518.494	189.551	328.942
Oneri su finanziamenti bancari	(329.820)	(238.643)	(91.177)
Oneri finanziari diversi	(320.824)	(191.946)	(128.877)
Interessi su TFR	(22.066)	(17.110)	(4.956)
Perdite su cambi	(292)	(2.508)	2.217
Totale oneri finanziari (b)	(673.001)	(450.207)	(222.794)
Proventi/(Oneri) finanziari (a+b)	(154.508)	(260.656)	106.149

I proventi finanziari dell'esercizio 2025/2026 derivano principalmente:

- dai derivati energetici (Commodity Swap) sottoscritti nell'esercizio, per Euro 353 migliaia;
- da interessi attivi sui conti correnti bancari, per Euro 77 migliaia; e
- dalle plusvalenze da cessione degli investimenti finanziari effettuate dalla Società, per Euro 50 migliaia.

Gli oneri finanziari dell'esercizio 2025/2026 sono riferiti principalmente a:

- interessi passivi sui finanziamenti bancari a breve e medio-lungo termine, per Euro 330 migliaia;
- commissioni su fidejussioni, per Euro 137 migliaia;
- oneri da attualizzazione del TFR, per Euro 22 migliaia; e
- oneri finanziari sui noleggi/locazioni contabilizzati in base all'IFRS 16, per Euro 5 migliaia.

6.13. Altri proventi e oneri da partecipazioni – Euro -30.440 (Euro 3.065)

Gli altri proventi e oneri da partecipazioni derivano dalla svalutazione totale della partecipazione in Iooota S.r.l. e del credito vantato verso la stessa.

6.14. (Svalutazioni)/Ripristini di valore di altre attività finanziarie– Euro 189.764 (Euro -8.028)

I proventi derivanti dai ripristini di valore di altre attività finanziarie derivano, per Euro 63 migliaia, dalla rivalutazione al fair value del contratto “Safe” sottoscritto con la società Nano I-Tech S.r.l., e per la restante parte dalle rivalutazioni conseguenti alla valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni detenuti in portafoglio dalla Società.

6.15. Oneri e proventi fiscali

Imposte correnti sul reddito – Euro -2.387.113 (Euro -2.138.439)

Imposte anticipate e differite – Euro -65.868 (Euro -124.208)

Gli oneri fiscali netti dell'esercizio 2025/2026 sono pari a Euro 2.453 migliaia, riconducibili principalmente alle imposte correnti per IRES e IRAP rilevate nell'esercizio (per complessivi Euro 2.387 migliaia) e alle imposte anticipate e differite nette dell'esercizio (negative per Euro 66 migliaia), come desumibile dalla tabella seguente.

Valori in euro	2026	2025	Variazione
IRES	1.901.776	1.781.760	120.016
IRAP	485.337	356.679	128.658
Imposte correnti sul reddito	2.387.113	2.138.439	248.674
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti			0
Imposte sul reddito di esercizi precedenti			0
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	0	0	0
Accantonamenti	(105.600)	(403.427)	297.827
Rilasci	73.700	315.577	(241.877)
Variazione di stime di esercizi precedenti			
Imposte anticipate	(31.900)	(87.851)	55.951
Accantonamenti	127.040	239.559	(112.519)
Rilasci	(29.272)	(27.500)	0
Variazione di stime di esercizi precedenti			
Imposte differite	97.767	212.058	(112.519)
Imposte anticipate e differite	65.868	124.208	(56.568)
(Oneri)/Proventi fiscali	2.452.981	2.262.647	192.106

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES nell'esercizio.

Valori in euro	Imponibile	2026	
		Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	7.565.494		
Imposta teorica		1.815.719	24%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(563.717)	(135.292)	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	0	
Differenze temporanee non dedotte in esercizi precedenti	5.231	1.255	
Differenze permanenti	917.058	220.094	
Imponibile fiscale IRES	7.924.065		
IRES di competenza dell'esercizio		1.901.776	25%
IRAP di competenza dell'esercizio		485.337	
Imposte correnti sul reddito		2.387.113	
Imposte relative a esercizi precedenti			
Totale		2.387.113	

6.16. Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

Valori in euro	2026	2025
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.112.514	4.992.666
Numero medio ponderato di azioni emesse	24.661.626	24.661.626
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	(1.305.774)	(993.173)
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione	23.355.852	23.668.453
Utile per azione (Euro)	0,22	0,21
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di Stock Option	210.078	160.287
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	23.565.930	23.828.740
Utile diluito per azione (Euro)	0,22	0,21
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo	5.112.514	4.992.666
Utile per azione da attività operative in funzionamento (Euro)	0,22	0,21
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (Euro)	0,22	0,21
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo	0	0
Utile per azione da attività operative cessate (Euro)	0,00	0,00
Utile diluito per azione da attività operative cessate (Euro)	0,00	0,00

Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che, al 30 giugno 2026 risultano in essere n° 495.000 opzioni, rappresentative dei diritti assegnati ai dipendenti mediante i piani di stock option 2024-2027 e 2025-2028 (come descritti nella sezione "Informativa sui piani di Stock Option"; inoltre, si segnala l'assenza di utili da attività cessate.

7. Altre informazioni finanziarie

7.1. Informazioni sul rendiconto finanziario

Si commenta di seguito la gestione finanziaria dell'esercizio 2025/2026, a confronto con quella dell'esercizio 2024/2025, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili".

La dinamica finanziaria dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di Euro 754 migliaia (rispetto all'incremento di Euro 2.403 migliaia dell'esercizio 2024/2025).

Il flusso di cassa generato dalle attività operative dell'esercizio 2025/2026 è positivo per Euro 7.050 migliaia (Euro 4.842 migliaia nell'esercizio 2024/2025). Tale flusso è dato dalla somma del risultato

d'esercizio, rettificato per effetto degli ammortamenti, della variazione dei fondi per rischi ed oneri, dei costi e dei ricavi non monetari o privi di manifestazione finanziaria, nonché delle variazioni del capitale di esercizio e altre variazioni.

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento è pari a Euro 3.981 migliaia (Euro 1.036 migliaia nell'esercizio 2024/2025), principalmente per effetto degli investimenti in attività immateriali (pari a Euro 2.835 migliaia), in attività materiali (per Euro 489 migliaia) ed in altri investimenti finanziari (per Euro 603 migliaia).

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria nell'esercizio 2025/2026 è pari a Euro 2.315 migliaia (Euro 1.403 migliaia nell'esercizio 2024/2025), principalmente per effetto del riacquisto di azioni proprie per Euro 2.000 migliaia e dei dividendi pagati per Euro 1.400 migliaia, solo parzialmente compensato da rimborso netto di finanziamenti bancari per Euro 1.166 migliaia.

7.2. Gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta ai seguenti principali rischi:

- rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse in relazione alle passività finanziarie assunte e alle attività finanziarie erogate e alla variazione del prezzo delle materie prime energia e gas naturale che rappresentano la base dell'attività di compravendita svolta dalla Società.
- rischio di liquidità, riconducibile principalmente al rischio di assicurarsi risorse a lungo termine per soddisfare le proprie esigenze di investimento di natura operativa, nonché di far fronte alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità che una controparte finanziaria con cui sono stati eseguiti investimenti della liquidità e/o sono stati stipulati contratti e strumenti finanziari di natura derivata non sia in grado di onorare in tutto o in parte il proprio impegno.

7.2.1. Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira all'ottimizzazione del costo del debito e alla mitigazione del rischio di prezzo della commodity energia. Al 30 giugno 2026 le operazioni del portafoglio derivati del Gruppo, dettagliate nel seguito, sono classificate, in applicazione dell'IFRS 9, di cash flow hedge come meglio descritto nel seguito.

7.2.1.1. Rischio di tasso d'interesse

Il rischio connesso all'incertezza, derivante dall'andamento dei tassi di interesse si concretizza nel rischio di cash flow, che è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato.

Al 30 giugno 2026 la Società non ha posto in essere operazioni di copertura riguardanti le proprie esposizioni debitorie verso istituti di credito, ma provvede all'ottimizzazione del costo dell'indebitamento mixando le fonti di finanziamento per durata (breve e medio-lungo termine) e per tipologia (tasso fisso e tasso variabile).

7.2.1.2. Rischio di prezzo delle commodity

Il rischio connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei prezzi dell'energia elettrica si concretizza nel rischio di prezzo della commodity, connesso alla variabilità dei prezzi di mercato dell'energia elettrica acquistata dalla Società. Con l'obiettivo di ridurre l'esposizione alle oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e rendere maggiormente prevedibili i relativi flussi finanziari, la Società ha posto in essere taluni contratti derivati di commodity swap, classificati al 30 giugno 2026 come strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge).

Con riferimento agli strumenti derivati posti in essere in relazione del rischio di cash flow, si precisa che le scadenze dei derivati e dei contratti di fornitura di energia oggetto di copertura sono le medesime. Qualora il nozionale di riferimento del derivato sia maggiore del nozionale dello strumento sottostante, si rileva la variazione di valore relativa a tale quota a Conto Economico. Gli strumenti Commodity Swap a copertura dei contratti di fornitura a prezzo fisso in essere sono classificati come di cash flow hedge avendo rispettato tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9.

Valori in euro		30/06/2026		30/06/2025	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value (negativo)/positivo	Nozionale di riferimento	Fair value (negativo)/positivo	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow Hedge:					
Commodity Swap	Rischio di prezzo della materia prima Energia	13.858	182.710	0	0
Totale		13.858	182.710	0	0

Tenuto conto del fatto che i contratti di fornitura di energia a prezzo fisso non rappresentano per la Società la principale forma contrattuale praticata nei rapporti con la clientela, la Società presenta una limitata esposizione del rischio di prezzo delle materie prime.

In relazione a ciò, non sono state sviluppate analisi di sensitività circa i possibili impatti derivanti da tale situazione, tenuto conto della scarsa significatività dei risultati.

7.2.1.3. Rischio di cambio

La Società risulta esposta al rischio di cambio in misura limitata, riferibile essenzialmente al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento partecipativo effettuato nella Smartmele fruits trading l.l.c., che opera in valuta diversa da quella funzionale della Società.

7.2.2. Rischio di liquidità

La Società dispone di adeguate disponibilità liquide, che le consentono il pieno rispetto dei propri impegni operativi e finanziari.

Le tabelle seguenti rappresentano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2026 e il dato comparativo al 30 giugno 2025. Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si è fatto riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

Valori in euro	30/06/2026					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti a medio-lungo termine (1)						
Totale debiti verso istituti di credito	4.296.361	4.621.194	1.147.721	888.127	1.311.343	1.274.004
Totale debiti verso altri finanziatori e debiti per leasing	170.964	178.430	91.708	42.202	44.521	0
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	4.467.325	4.799.624	1.239.429	930.328	1.355.863	1.274.004
Debiti verso imprese controllate						
Debito verso Smartmele fruits trading I.L.c.	51.919	51.919		51.919		
Totale debiti verso imprese controllate	51.919	51.919		51.919		
Totale passività finanziarie non derivate	4.519.244	4.851.543	1.239.429	982.247	1.355.863	1.274.004
Derivati						
Commodity Swap	23.335	23.335	23.335			
Totale derivati	23.335	23.335	23.335			

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso

Valori in euro	30/06/2025					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti a medio-lungo termine (1)						
Totale debiti verso istituti di credito	5.676.303	6.135.966	1.519.801	1.144.692	1.760.463	1.711.009
Totale debiti verso altri finanziatori e debiti per leasing	131.329	136.174	67.031	57.640	11.503	0
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	5.807.633	6.272.140	1.586.832	1.202.332	1.771.966	1.711.009
Debiti verso imprese controllate						
Debito verso Smartmele fruits trading I.L.c.	51.919	51.919		51.919		
Totale debiti verso imprese controllate	51.919	51.919		51.919		
Totale passività finanziarie non derivate	5.859.551	6.324.059	1.586.832	1.254.251	1.771.966	1.711.009
Totale passività finanziarie non derivate						
Derivati						
Commodity Swap	0	0	0			
Totale derivati	0	0	0			

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso

7.2.3. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità del servizio, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte, qualora in contratti e strumenti finanziari stipulati con banche e altri istituti finanziari, il debitore non sia in grado di onorare in tutto o in parte alle proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

I crediti commerciali sono riconducibili ad attività connesse al core business quali vendita di energia e prestazioni di servizi. Si evidenzia inoltre che il rischio di credito originato da forme di investimento della liquidità e/o da eventuali posizioni su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di una svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, nonché per i crediti commerciali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, si rinvia alla nota n. 5.8 "crediti commerciali".

7.3. Gestione dei rischi operativi

Per assicurare un alto standard operativo, la Società ha implementato una serie di procedure per la rapida individuazione e risoluzione delle criticità intra dipartimentali, oltre ad aver formalizzato un organigramma dinamico per la gestione delle responsabilità e dei riporti. La continuità delle attività commerciali, di customer care, di approvvigionamento della materia prima, di fatturazione e amministrazione della società sono garantite grazie allo sviluppo di progetti di gestione smart del personale (remote working, orario rimodulato, organizzazione in squad e cross team operativi), alla forte automazione dei processi operativi, all'utilizzo della contrattualizzazione digitale per i clienti finali e allo sviluppo di un centralino avanzato che permette di avere un contatto costante con la clientela.

7.4. Indebitamento finanziario netto

Nella tabella seguente è presentato il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto della Società in essere al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2025.

Indebitamento finanziario netto	30/06/2026	30/06/2025
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine		
Passività finanziarie non correnti	3.306.188	4.299.158
Attività finanziarie non correnti	(209.063)	(115.886)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine (A)	3.097.125	4.183.272
Indebitamento finanziario netto a breve termine		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(20.726.879)	(19.973.069)
Passività finanziarie correnti	9.236.390	7.060.393
Attività finanziarie correnti	(1.956.444)	(1.432.573)
Indebitamento finanziario netto a breve termine (B)	(13.446.933)	(14.345.249)
Indebitamento finanziario netto (C=A+B)	(10.349.808)	(10.161.977)

8. Altre informazioni

8.1. Informazioni per area geografica e settori operativi

Informazioni sui ricavi per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi ripartiti per area geografica.

Valori in euro	Ricavi	
	2026	2025
Italia	340.988.812	315.135.259
UE		415.232
Extra UE		42.351
Arrotondamento		(1)
Totale	340.988.812	315.592.841

Segmenti operativi

Sono stati individuati i seguenti segmenti operativi di attività, al fine di valutare meglio l'andamento delle attività, tenendo conto del business e della struttura organizzativa delle aree di business:

- a. **energia elettrica:** la Società esercita l'attività di vendita di energia elettrica a clienti finali, sia nel segmento business-to-business (BTB) che nel segmento business-to-consumer (BTC), operando quale fornitore diretto sul mercato libero dell'energia in conformità alla normativa vigente in materia di mercati energetici;
- b. **gas naturale:** la Società esercita l'attività di vendita di gas naturale a clienti finali, sia nel segmento business-to-business (BTB) che nel segmento business-to-consumer (BTC), operando quale fornitore diretto sul mercato libero del gas in conformità alla normativa vigente in materia di distribuzione e commercializzazione del gas naturale;
- c. **servizi accessori, Bigdata:** la Società offre servizi complementari e a valore aggiunto alla fornitura di energia elettrica e gas naturale, rivolti a clienti finali sia nel segmento business-to-business (BTB) che nel segmento business-to-consumer (BTC);
- d. **servizi Smartmele:** la Società, attraverso la piattaforma proprietaria Smartmele, eroga servizi digitali dedicati al trading di mele, consentendo la negoziazione di contratti sia a breve termine che a lungo termine mediante l'utilizzo di contratti a termine (forward contracts).

Relativamente a tali segmenti operativi, il Consiglio di Amministrazione e la direzione provvedono alla quantificazione e al monitoraggio solo dei ricavi e del gross margin, che quindi rappresentano le uniche metriche quantitative presentate nel seguito, ai sensi dell'IFRS 8 e coerentemente con i requisiti stabiliti dallo stesso.

2026

Migliaia di euro	Energia elettrica	Gas naturale	Servizi accessori, Bigdata	Servizi Smartmele	Totale
RICAVI	316.594	18.326	5.822	246	340.989
Gross Margin	19.650	1.563	594	20	21.826
EBITDA					10.430
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore					(2.870)
EBIT					7.561
Proventi/(Oneri) finanziari					5
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento					7.565
(Oneri)/Proventi fiscali					(2.453)
Risultato delle attività operative in funzionamento					5.113
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					0
Utile dell'esercizio					5.113

2025

Migliaia di euro	Energia elettrica	Gas naturale	Servizi accessori, Bigdata	Servizi Smartmele	Totale
RICAVI	298.797	9.633	6.693	470	315.593
Gross Margin	18.387	1.059	618	(17)	20.047
EBITDA					10.102
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore					(2.581)
EBIT					7.521
Proventi/(Oneri) finanziari					(266)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento					7.255
(Oneri)/Proventi fiscali					(2.263)
Risultato delle attività operative in funzionamento					4.993
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					0
Utile dell'esercizio					4.993

8.2. Rapporti con le parti correlate

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società, identificati ai sensi del principio contabile IAS 24. Come già indicato, nel corso dell'esercizio 2025/2026 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali con parti correlate. Si evidenzia che tutti i rapporti posti in essere sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, sulla base delle competenze e specializzazioni delle singole società.

Valori in euro	Principali rapporti commerciali con parti correlate				
	Credit commerciali e altre attività operative ⁽²⁾	Debiti commerciali e altre passività operative	Ricavi Operativi	Costi operativi	Costi capitalizzati
O Caminho S.r.l.				25.301	
Santiago S.r.l.			653	13.332	
Iscat S.r.l.		3.226	54.892	51.643	
Totale imprese controllanti/azionisti	0	3.226	55.545	90.276	0
Smartmele fruits trading I.l.c.	38.273				
Totale imprese controllate	38.273	0	0	0	0
GD System S.r.l.	800	139.716	44.280	176.193	751.409
Totale joint ventures	800	139.716	44.280	176.193	751.409
Amministratori e dirigenti				428.283	
Sindaci				51.274	
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	0	0	0	479.556	0
WS Energia L.d.a.		8.333			101.948
Lago Solare S.r.l.	16.667		7.640	36.628	
Altre parti correlate	16.667	8.333	7.640	36.628	101.948
Totale	55.740	151.275	107.465	782.654	853.357

¹⁾ Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intende l'insieme di amministratori e sindaci.

²⁾ Importi al lordo di eventuali svalutazioni

Valori in euro	Principali rapporti finanziari con parti correlate			
	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Smartmele fruits trading I.l.c.		51.919		
Totale imprese controllate	0	51.919	0	0
Totale	0	51.919	0	0

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026:

- nei confronti della controllante O Caminho S.r.l. sono stati sostenuti costi operativi pari a Euro 25 migliaia relativi alla locazione di un immobile ad uso foresteria;
- i costi ed i ricavi operativi nei confronti degli azionisti Santiago S.r.l. e Iscat S.r.l. sono relativi, rispettivamente, all'acquisto di energia da impianti fotovoltaici ed alla vendita di energia elettrica;
- i rapporti commerciali intercorsi con la joint venture GD System S.r.l. hanno generato nell'esercizio costi operativi pari a Euro 176 migliaia, riferibili principalmente a servizi di assistenza informatica (IT support) e a consulenze in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Inoltre, nell'esercizio sono stati sostenuti costi verso la medesima impresa pari a Euro 751 migliaia, riferibili ad attività di sviluppo della piattaforma informatica della Società, capitalizzati tra le attività immateriali ai sensi dello IAS 38. Infine, nell'esercizio sono stati conseguiti ricavi verso GD System pari a complessivi Euro 44 migliaia riferibili a servizi

amministrativi e gestionali. I valori dei crediti e debiti commerciali in essere alla data del 30 giugno 2026 sono da riferire ai residui ammontari non ancora liquidati delle suddette transazioni;

- nei confronti della società controllata Smartmele Fruits Trading L.L.C. risulta in essere al 30 giugno 2026 un credito commerciale pari a Euro 38 migliaia (Euro 7 migliaia al 30 giugno 2025), relativo a pagamenti effettuati da eVISO per conto di tale impresa nell'ambito della gestione operativa della controllata. Inoltre, alla data del 30 giugno 2026 risulta in essere un debito finanziario della Società nei confronti della medesima impresa controllata pari a Euro 52 migliaia (invariato rispetto al 30 giugno 2025), relativo ai versamenti da effettuare a fronte del capitale sociale sottoscritto;
- i compensi riconosciuti nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 ai dirigenti con responsabilità strategiche, agli amministratori ed ai sindaci della Società ammontano complessivamente a Euro 480 migliaia, di cui Euro 428 migliaia riferibili ad amministratori e dirigenti e Euro 51 migliaia riferibili ai sindaci. Tali compensi sono classificati come benefici a breve termine ai sensi dello IAS 19 e dello IAS 24;
- nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con le imprese WS Energia L.d.a. e Lago Solare S.r.l. (che ai sensi dello IAS 24 sono da considerare parti correlate in quanto imprese riconducibili al Presidente della Società), riferibili a:
 - i costi, pari a Euro 102 migliaia, per i servizi forniti da WS Energia L.d.a., relativi alle attività di sviluppo della piattaforma informatica di proprietà della Società, capitalizzati tra le attività immateriali ai sensi dello IAS 38, al 30 giugno 2026 non ancora pagati per Euro 8 migliaia;
 - i costi operativi, pari a Euro 37 migliaia, nei confronti di Lago Solare S.r.l., riferibili all'acquisto di energia prodotta da impianti fotovoltaici nell'ambito di un accordo di Power Purchase Agreement (PPA) sottoscritto con la Società. Nei confronti della medesima impresa, al 30 giugno 2026, risulta in essere un credito commerciale pari a Euro 17 migliaia relativo al residuo ammontare dell'anticipo versato dalla Società nell'ambito del medesimo contratto;
 - i ricavi operativi, pari a Euro 8 migliaia, nei confronti di Lago Solare S.r.l., relativi alla fornitura di energia elettrica.

Tutti i suddetti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle riscontrabili nel relativo mercato, per forniture o servizi simili, e sono stati posti in essere nell'interesse della Società.

8.3. Controversie e passività potenziali

Non risultano in essere alla data del 30 giugno 2026 significative controversie, pendenze fiscali e passività potenziali che possano comportare significativi impatti nel bilancio d'esercizio chiuso a tale data oltre a quanto già stanziato in bilancio nell'ambito della voce "fondi per rischi ed oneri", che si ritiene congrua per l'apprezzamento dei presumibili oneri che dovranno essere sostenuti in futuro.

8.4. Compensi società di revisione

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025/2026 per i servizi di revisione legale dei conti della Società e per gli eventuali servizi diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione legale dei conti di eVISO S.p.A..

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del Codice Civile		
Valori in euro		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato	Ria Grant Thornton S.p.A.	24.000

8.5. Eventi di rilievo interscorsi successivamente al 30 giugno 2026

In data 10 luglio 2026 la Società ha comunicato di aver rafforzato la struttura finanziaria del segmento gas attraverso l'accelerazione di 30 giorni del ciclo di fatturazione (da M+2 a M+1) e la sostituzione di circa euro 1,2 milioni tra garanzie bancarie e depositi grazie al giudizio di rating attuale (A2.2 Cerved). Nel periodo ottobre 2025–aprile 2026 l'anticipo del ciclo di fatturazione avrebbe generato incassi anticipati medi di euro 1,9 milioni, con un picco di euro 3,3 milioni sui consumi di gennaio 2026.

In data 16 luglio 2026 la Società ha comunicato la sigla del primo accordo in ambito biogas per l'acquisto di 8 GWh annui di energia tramite un impianto a tecnologia fuel cell in Piemonte, oltre a nuovi accordi fotovoltaici per una potenza addizionale di 16 MW, portando l'energia complessiva acquistata da fonti rinnovabili a 120,4 GWh (+29% rispetto a marzo 2026), con un beneficio di cassa stimato tra euro 3,4 e 5,4 milioni nei mesi estivi.

In data 22 luglio 2026 la Società ha comunicato che, nel periodo gennaio–giugno 2026, il tasso medio mensile di nuove utenze in fornitura del canale agenzie è cresciuto del 46%, a 441 utenze al mese, con le agenzie con mandato attivo salite a 70 (+75% rispetto a gennaio 2026) distribuite in 15 regioni. I volumi abbinati power e gas del canale hanno superato i 90 GWh a luglio 2026.

In data 5 agosto 2026 la Società ha comunicato un upgrade tecnologico che raddoppia le ore di attività amministrative trasferite sulla piattaforma digitale proprietaria, da 7.551 a 15.246 ore annue, equivalenti al lavoro di 12 specialisti ora dedicati ad attività a maggiore valore aggiunto. La nuova mappatura ha esteso il potenziale complessivo di automazione a 22.870 ore annue, nell'ambito del progetto "Stop ai lavori da robot".

Si segnala il recesso, comunicato nel mese di agosto 2026, dal contratto di fornitura di luce e gas con un operatore reseller, con efficacia dal 1° settembre 2026. La Società si è avvalsa della clausola risolutiva espressa prevista dall'accordo, che riconosce la facoltà di recesso in caso di morosità o reiterato ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti. I volumi associati su base annua al reseller alla data di recesso erano pari a 117,6 GWh per la luce e 1,5 GWh per il gas. Alla data del presente bilancio, l'importo dovuto dal reseller per forniture esclusivamente avvenute successivamente alla data di bilancio, a meno di conguagli di competenza dell'anno fiscale 25/26, risulta pari a Euro 7,4 milioni. La Società ha prontamente attivato le necessarie procedure per il recupero giudiziale del credito vantato ed il Tribunale di Cuneo ha emesso n. 2 decreti ingiuntivi nei confronti del reseller, che sono stati prontamente notificati dalla Società, il primo – non provvisoriamente esecutivo – per circa Euro 3,6 milioni ed il secondo – provvisoriamente esecutivo ed in relazione al quale è stato notificato atto di precetto e sono state avviate le procedure di pignoramento – per circa Euro 3,8 milioni; avverso tali decreti ingiuntivi il reseller ha proposto opposizione (contestando l'ammontare della fornitura e l'asserita illegittimità della procedura di risoluzione contrattuale), con una domanda risarcitoria riconvenzionale pari a circa Euro 0,6 milioni, che la Società ritiene infondata.

8.6. Proposte all'assemblea

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, pari a Euro 5.112.514, nel seguente modo:

- alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,06 per azione, per un importo complessivo di circa Euro 1.397.921.
- alla riserva straordinaria per Euro 3.714.593.

L'esatto ammontare del numero di azioni proprie nel portafoglio della Società al momento della distribuzione del suddetto dividendo andrà ad incremento o decremento dell'importo che sarà accantonato alla riserva straordinaria.

Transizione ai principi contabili internazionali IFRS

- **Situazione patrimoniale della Società al 1° luglio 2024 ed al 30 giugno 2025**
- **Conto economico della Società per l'esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025**

Sommario

1. Premessa	61
2. Principi contabili utilizzati e regole applicate in sede di prima adozione degli IFRS	62
2.1. Regole di prima adozione adottate in fase di transizione agli IAS/IFRS	62
2.2. Principi contabili utilizzati	63
3. Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 e del risultato relativo all'esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025	72
Note di commento alle principali rettifiche	74
4. Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025	77
4.1. Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° luglio 2024	79
4.2. Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2025	81
4.3. Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche del conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025	83
5. Riconciliazione del Rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e della Posizione Finanziaria Netta al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025	85

1. Premessa

eVISO S.p.A. (nel seguito anche “**eVISO**” o la “**Società**”), società le cui azioni sono quotate sul mercato non regolamentato EGM - Euronext Growth Milan dal 30 dicembre 2020, fino all’esercizio chiuso al 30 giugno 2025 ha redatto il proprio bilancio di esercizio sulla base dei criteri di valutazione e dei principi contabili del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità – OIC (nel seguito “**Precedenti principi contabili**”).

Ai fini della predisposizione del bilancio dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2026, ricorrendone i presupposti, la Società ha ritenuto di adottare i principi contabili internazionali IFRS per la predisposizione e presentazione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato di Gruppo¹, esercitando le facoltà previste dagli artt. 2, lettera a-bis), 2-bis e 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Pertanto, a partire dall’esercizio chiuso al 30 giugno 2026, il bilancio di esercizio della Società è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall’International Accounting Standards Board (“**IASB**”) e omologati dall’Unione Europea, comprensivi delle interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“**IFRIC**”), nonché dei precedenti International Accounting Standards (“**IAS**”) e delle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (“**SIC**”) ancora in vigore. Per semplicità, l’insieme dei principi e delle interpretazioni sopra elencati è di seguito definito “**IFRS**”.

Pertanto, nell’ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2026 secondo tali principi, si è reso necessario provvedere - sulla base degli IFRS ed in particolare in conformità ai principi e criteri di valutazione scelti dalla Società - alla rielaborazione dei seguenti dati finanziari comparativi, individuando quale data di transizione agli IFRS il 1° luglio 2024 (nel seguito “**Data di Transizione**”):

- situazione patrimoniale-finanziaria al 1° luglio 2024;
- situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

Il presente documento, come richiesto dall’IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*, ha l’obiettivo di presentare la riconciliazione, corredata delle relative note di commento, tra le situazioni contabili elaborate da eVISO sulla base degli IFRS e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai Precedenti principi contabili (situazione patrimoniale della Società al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025, e conto economico dell’esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025), nonché di illustrare gli effetti della transizione agli IFRS, in particolare per quanto riguarda gli impatti sul patrimonio netto.

¹ Si precisa che il bilancio consolidato al 30 giugno 2026, redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, costituisce altresì il primo bilancio consolidato predisposto dalla stessa, in quanto l’obbligo di predisposizione dello stesso è sorto nel medesimo esercizio in cui si è proceduto alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2. Principi contabili utilizzati e regole applicate in sede di prima adozione degli IFRS

Le situazioni patrimoniali della Società al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 e il conto economico dell'esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 elaborati in base agli IFRS sono stati predisposti apportando ai relativi dati redatti secondo i Precedenti principi contabili le rettifiche e le riclassifiche necessarie a renderli conformi ai criteri di presentazione, rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Le rettifiche apportate, evidenziate nei prospetti allegati, sono state determinate sulla base degli IFRS emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data del 30 giugno 2026.

2.1. Regole di prima adozione adottate in fase di transizione agli IFRS

Per l'adozione degli IFRS, eVISO ha applicato quanto specificamente disposto dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*.

Si riportano di seguito le principali scelte effettuate dalla Società nell'ambito di quanto stabilito dall'IFRS 1, incluse le esenzioni previste da tale principio ed applicabili alla Società, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° luglio 2024 e dei prospetti contabili del bilancio chiuso al 30 giugno 2025:

- valutazione delle *attività materiali* e delle *attività immateriali a vita utile definita*: per tutte le categorie di cespiti iscritte in tali voci è stato utilizzato il criterio del costo, ad eccezione del terreno e del fabbricato di proprietà della Società ed in cui è ubicata la sede, ricompresi nella categoria "Terreni e fabbricati", per i quali la Società ha deciso di avvalersi della facoltà concessa dal par. D5 dell'IFRS 1, ovvero di utilizzare il fair value di tali attività alla Data di Transizione quale sostituto del costo da rilevare in bilancio;
- valutazione delle *attività immateriali a vita utile indefinita* (ovvero del marchio *eVISO®*): è stata utilizzata l'opzione consentita dal paragrafo D8 dell'IFRS 1 che permette di assumere, quale sostituto del costo, il fair value del bene rilevato dalla Società, nel periodo di applicazione dei Precedenti principi contabili, in occasione di un evento particolare, come una privatizzazione o la quotazione del titolo azionario della Società. Nello specifico, il marchio *eVISO®*, acquisito dalla Società nel 2014, è stato rivalutato dalla Società nel 2020 al fair value di 8.030 migliaia di Euro - usufruendo della normativa speciale sulle rivalutazioni di cui alla art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito nella L. 126/2020, entrata in vigore in data 14 ottobre 2020) - nell'ambito del processo di quotazione del titolo della Società sul mercato EGM, avvenuta in data 30 dicembre 2020;
- valutazione delle *partecipazioni in imprese controllate e collegate e in altre imprese*: per tutte le partecipazioni detenute dalla Società in imprese controllate e collegate è stato adottato il criterio del costo, mentre per le partecipazioni di minoranza in altre imprese la Società ha scelto di valutare tali investimenti al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- valutazione dei *crediti verso imprese controllate, crediti verso imprese collegate, crediti verso clienti e crediti verso altri*: tutti i crediti commerciali e finanziari sono stati riesaminati per assicurarne la corretta classificazione e valutazione secondo quanto previsto dall'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*.

I crediti verso clienti, i crediti verso imprese controllate, collegate e altri soggetti sono stati classificati tra le attività finanziarie misurate al costo ammortizzato quando detenuti al fine di incassare i flussi finanziari contrattuali e tali flussi rappresentano solo capitale e interessi (SPPI test) e se il business model è riconducibile alla casistica “Hold to collect”.

Al fine della corretta esposizione in bilancio, è stata verificata la coerenza del fondo svalutazione crediti già stanziato in bilancio con il modello richiesto dall’IFRS 9 (expected credit losses - ECL), anche in assenza di perdite già manifestate. A tal fine è stato applicato il modello “a tre stadi”, con stima della perdita attesa a 12 mesi o per tutta la vita, a seconda del deterioramento del rischio di credito;

- **valutazione dei contratti di leasing finanziario:** la Società si è avvalsa dell’opzione concessa dal paragrafo D9D, lettera a), dell’IFRS 1 che permette di utilizzare un unico tasso di finanziamento marginale del locatario per un portafoglio di leasing con caratteristiche simili. Pertanto, la Società ha adottato lo stesso tasso a tutti i contratti di leasing sottoscritti, essendo questi accomunati da una durata compresa tra i tre e i cinque anni.

2.2. Principi contabili utilizzati

Fermo restando quanto descritto nel paragrafo precedente circa le esenzioni adottate previste dall’IFRS 1, i principi contabili ed i criteri di valutazione IFRS adottati dalla Società sono descritti nel seguito.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata. Gli eventuali investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2026, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

	Aliquota %
Autovetture e simili	25%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	15%
Impianti e macchinari	10%
Fabbricati	3%

I beni materiali detenuti con contratto di leasing sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue

componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, come descritto nel seguito nello specifico paragrafo “Riduzione e ripristino di valore di attività”.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della vendita, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2026, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

	Aliquota %
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	25%
Costi di sviluppo	20%
Concessioni e licenze	20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività”.

L'utile o la perdita derivante dalla cessione di un'attività immateriale è determinato con le stesse modalità previste per le attività materiali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono misurate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione o costituzione, nonché per gli eventuali ulteriori apporti effettuati.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle partecipazioni, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, come descritto nel seguito nello specifico paragrafo “Riduzione e ripristino di valore di attività”.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale definiti dall'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di acquisizione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata, al momento di acquisizione, la facoltà di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Per queste ultime, al momento del realizzo, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento o, più in generale, ha diritto il legale a ricevere, o un'obbligazione a dover pagare, denaro o suoi equivalenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio. I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata. Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo (nella riserva di cash flow hedge) e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a. il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b. l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, applicato ai flussi finanziari che si prevede di poter incassare dall'attività, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base della metodologia riportata nel paragrafo “svalutazione e ripristino delle attività finanziarie”.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Svalutazione e ripristino delle attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie misurate al costo ammortizzato è effettuata attraverso la stima delle “expected credit losses” (ECL), sulla base del valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono determinate sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario. Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della probabilità di non ottemperanza della controparte sono adottati rating interni della clientela, oggetto di verifica periodica anche tramite analisi di serie storiche. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate. Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede ad un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di

modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificassero modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere e alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a. identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b. identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c. definizione, per le attività non finanziarie, dell'“highest and best use” (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'“highest and best use” coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d. definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e. determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f. inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a. livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b. livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non

attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);

- c. livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per accantonamenti

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi italiani. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Benefici per dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività relative ai benefici a breve termine ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte; sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del

calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a. i ricavi delle vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b. le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento delle attività.

I costi specificamente sostenuti per l'acquisizione/ottenimento di un contratto con un cliente sono sospesi tra le attività patrimoniali e portati a conto economico sulla base del periodo di durata del relativo contratto. Nel caso di contratti di durata indeterminata (in quanto soggetti a rinnovo automatico o a revoca), i costi per l'ottenimento del contratto sono spesati nel periodo di durata media dei contratti della medesima tipologia, tenuto conto delle serie storiche osservate dalla Società.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da società partecipate sono rilevati nel conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando:

- a. il loro ammontare è attendibilmente determinabile; e
- b. vi è la ragionevole certezza che:
 - i. saranno ricevuti; e che
 - ii. saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati. Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una realistica stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili. Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere) e sono iscritte:

- a. le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b. le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino:
 - i. dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
 - ii. dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale), e al momento dell'operazione non dà luogo alla rilevazione di un uguale ammontare di differenze imponibili e deducibili;
 - iii. dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse. Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, per le quali sono imputate nel patrimonio netto anche i relativi effetti fiscali.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle eventualmente valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento, marchi, ecc.) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della Cash Generating Unit (CGU), o dell'insieme delle CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali elaborati, che riguardano un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale

. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.

Stime e valutazioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la stima della svalutazione delle attività finanziarie), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

Pagamenti basati su azioni

Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni (Piani di Stock Option 2024-2027 e 2025-2028, nel seguito anche i "Piani").

Con riferimento ai Piani, il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il c.d. "vesting period", ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (c.d. "grant date") e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti i Piani è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni indicate nei rispettivi regolamenti.

3. Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 e del risultato relativo all'esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1° luglio 2024 ed al 30 giugno 2025 e del risultato dell'esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025, che evidenzia:

- i valori determinati secondo i Precedenti principi contabili;
- le riclassifiche e le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori determinati secondo gli IFRS.

Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al lordo delle imposte; l'“Effetto fiscale su rettifiche IFRS” è esposto in una voce di rettifica separata.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali rettifiche apportate al patrimonio netto ed al risultato dell'esercizio.

Per effetto della transizione ai principi IFRS tutte le attività e le passività sono state rideterminate nei valori che si sarebbero originati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente sin dal momento di origine delle operazioni, tenuto conto delle esenzioni previste dall'IFRS 1 e descritte nel capitolo precedente. Il passaggio agli IFRS ha pertanto comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Precedenti principi contabili, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, di conseguenza, sono stati riflessi nel patrimonio netto iniziale alla Data di Transizione ed aggiornati al 30 giugno 2025 sulla base degli effetti prodotti nel conto economico dell'esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025 o nel conto economico complessivo del medesimo esercizio.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio

<i>(migliaia di euro)</i>	NOTE	Patrimonio netto 01/07/2024	Risultato netto 01/07/2024- 30/06/2025	Altre variazioni del Patrimonio netto	Patrimonio netto 30/06/2025
Valori in base ai principi contabili italiani		20.148	4.913	(3.956)	21.105
<u>Rettifiche IFRS</u>					
Rivalutazione terreno e fabbricato al fair value	(a)	4.960	(37)		4.923
Rettifiche di FTA relative al marchio	(b)	1.175	401		1.576
Eliminazione costi di impianto e ampliamento	(c)	(238)	237		(1)
Capitalizzazione costi per l'ottenimento dei contratti in base all'IFRS 15	(d)	261	418		679
Ricalcolo del TFR in base allo IAS 19	(e)	13	29	(24)	17
Rilevazione piani di Stock option in base all'IFRS 2	(f)	0	(394)	394	0
Altre rettifiche minori	(g)	(75)	(419)		(494)
<u>Effetto fiscale su rettifiche IFRS</u>		(1.764)	(156)	6	(1.914)
Valori IFRS		24.480	4.993	(3.581)	25.892
Variazione assoluta		4.332	79	n.a.	4.786
Variazione percentuale		21,5%	1,6%	n.a.	22,7%

Note di commento alle principali rettifiche

a) Rivalutazione terreno e fabbricato al fair value

La Società si è avvalsa della facoltà, concessa dal paragrafo D5 dell'IFRS 1, di misurare, alla data di transizione, il terreno e il fabbricato di proprietà della Società ed in cui è ubicata la sede, ricompresi nella categoria "Terreni e fabbricati", al fair value di tali attività alla Data di Transizione quale sostituto del costo.

Pertanto, la Società ha provveduto alla determinazione del fair value del fabbricato e del relativo terreno mediante apposita perizia, predisposta da un professionista terzo incaricato dalla Società, la quale ha attribuito a tali beni, alla data del 1° luglio 2024, i seguenti valori:

- Terreno: Euro 3.960 migliaia;
- Fabbricato: Euro 11.140 migliaia.

Ciò ha comportato un effetto positivo sulla voce "Immobilizzazioni materiali" pari ad Euro 4.960 migliaia al 1° luglio 2024 (al lordo dell'effetto fiscale negativo pari ad Euro 1.430 migliaia) ed un effetto negativo sul conto economico 2025 pari ad Euro 37 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale positivo pari ad Euro 20 migliaia).

L'impatto sul patrimonio netto al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 è quindi pari, rispettivamente, ad Euro 3.530 migliaia ed Euro 3.513 migliaia.

b) Rettifiche di FTA relative al marchio

Come illustrato nel precedente par. 2.1, con specifico riferimento al marchio *eVISO®*, la Società si è avvalsa della possibilità concessa dal paragrafo D8 dell'IFRS 1 di assumere, quale sostituto del costo, il fair value del bene rilevato dalla Società, nel periodo di applicazione dei Precedenti principi contabili, in occasione di un evento particolare, come una privatizzazione o la quotazione del titolo azionario della Società. Nello specifico, il marchio *eVISO®*, acquisito dalla Società nel 2014, è stato rivalutato dalla Società nel 2020 al fair value di 8.030 migliaia di Euro - usufruendo della normativa speciale sulle rivalutazioni di cui alla art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito nella L. 126/2020, entrata in vigore in data 14 ottobre 2020) - nell'ambito del processo di quotazione del titolo della Società sul mercato EGM, avvenuta in data 30 dicembre 2020.

Tale valore è stato quindi mantenuto in bilancio. Inoltre, poiché il marchio rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, si è provveduto alla cancellazione degli ammortamenti cumulati che erano stati contabilizzati sulla base dei Precedenti principi contabili.

Tale operazione ha prodotto un effetto positivo sulla voce "Immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 1.175 migliaia al 1° luglio 2024 (al lordo dell'effetto fiscale, negativo per Euro 346 migliaia) ed un effetto positivo sul conto economico 2025 pari ad Euro 401 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale, negativo per Euro 115 migliaia).

L'impatto sul patrimonio netto al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 è quindi pari a, rispettivamente, Euro 829 migliaia ed Euro 1.115 migliaia.

c) Eliminazione costi di impianto e ampliamento

La Società ha provveduto, come richiesto dallo IAS 38, alla cancellazione dei costi di impianto e ampliamento capitalizzati in base ai Precedenti principi contabili (in quanto tale tipologia di oneri pluriennali non soddisfa i requisiti stabiliti da tale principio per la loro capitalizzazione come attività) e del relativo ammortamento.

Tale rettifica ha prodotto un effetto negativo sulla voce "Immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 238 migliaia al 1° luglio 2024 (al lordo dell'effetto fiscale positivo pari ad Euro 69 migliaia) ed un effetto positivo sul conto economico 2025 pari ad Euro 237 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale, negativo e pari ad Euro 68 migliaia).

L'impatto sul patrimonio netto al 1° luglio 2024 è quindi negativo per Euro 169 migliaia, mentre al 30 giugno 2025 è sostanzialmente nullo.

d) Capitalizzazione costi per l'ottenimento dei contratti in base all'IFRS 15

La Società, in conformità a quanto previsto dai paragrafi 91-94 dell'IFRS 15, ha provveduto al ricalcolo dei c.d. "costi incrementali per l'ottenimento del contratto" rappresentati, nel caso di eVISO, dalle commissioni riconosciute agli agenti e/o alle agenzie al momento della sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura.

Ai fini della determinazione del periodo di ammortamento di tali costi, in conformità al paragrafo 99 dell'IFRS 15 — secondo cui l'attività rilevata deve essere ammortizzata sistematicamente e in modo coerente con il trasferimento al cliente dei beni o servizi cui l'attività si riferisce — la Società ha svolto un'analisi dei dati storici, determinando un tasso medio di mantenimento del rapporto con la clientela (*customer retention rate*) differenziato per canale di business e, nello specifico:

- “Rete commerciale diretta”: 8 anni;
- “Agenzie”: 3 anni.

La capitalizzazione dei suddetti oneri, al netto dei relativi decrementi per il passare del tempo, ha prodotto un effetto positivo sull'attivo patrimoniale pari ad Euro 261 migliaia al 1° luglio 2024 (al lordo del relativo effetto fiscale, negativo per Euro 75 migliaia), nonché un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio pari ad Euro 418 migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale negativo per Euro 120 migliaia), quale risultante della somma algebrica tra i minori costi per servizi e i maggiori ammortamenti di competenza dell'esercizio.

L'impatto sul patrimonio netto al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025, è pertanto pari a, rispettivamente, Euro 186 migliaia ed Euro 484 migliaia.

e) Ricalcolo del TFR in base allo IAS 19

In base ai Precedenti principi contabili, il TFR maturato dai lavoratori dipendenti era iscritto in bilancio sulla base del valore nominale della passività, determinato alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Ai sensi dello IAS 19, il TFR è invece configurabile quale piano a benefici definiti, in quanto tale soggetto a valutazione attuariale sulla base di specifiche ipotesi demografiche ed economico-finanziarie riferite alla popolazione aziendale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio maturato dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio ed erogabile alla cessazione del rapporto di lavoro. In conformità a quanto prescritto dallo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali determinati alla data del 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 sono stati interamente rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI).

A seguito della valutazione svolta dall'attuario indipendente incaricato dalla Società, il valore del TFR ricalcolato secondo lo IAS 19 è risultato inferiore rispetto a quello precedentemente stanziato in base al valore nominale per Euro 13 migliaia alla data del 1° luglio 2024 e per Euro 17 migliaia al 30 giugno 2025.

L'impatto sul conto economico risulta positivo per Euro 29 migliaia, mentre le perdite attuariali dell'esercizio, pari ad Euro 24 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale, positivo per Euro 6 migliaia), sono state interamente rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI), come richiesto dallo IAS 19.

f) Rilevazione piani di Stock option in base all'IFRS 2

La Società si è avvalsa del supporto di un attuario indipendente al fine di stimare, in base alle indicazioni contenute nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* – il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ai dipendenti, così da poter rappresentare nel bilancio di esercizio il relativo costo.

L'analisi effettuata non ha prodotto effetti patrimoniali al 1° luglio 2024 ed al 30 giugno 2025, mentre ha prodotto un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio pari ad Euro 394 migliaia, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, come richiesto dall'IFRS 2 per la tipologia di stock option assegnate ai dipendenti della Società.

g) Altre rettifiche minori

Nel corso della transizione agli IFRS la Società ha provveduto ad operare ulteriori rettifiche su altre voci di bilancio.

Tali rettifiche hanno prodotto un effetto cumulato negativo sul patrimonio netto pari ad Euro 75 migliaia al 1° luglio 2024 (al lordo dell'effetto fiscale, positivo e pari ad Euro 21 migliaia) ed un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio pari ad Euro 416 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale, positivo e pari ad Euro 134 migliaia).

L'impatto sul patrimonio netto al 1° luglio 2024 è quindi negativo per Euro 54 migliaia, mentre, al 30 giugno 2025 è negativo per Euro 336 migliaia.

Le rettifiche di maggiore rilevanza che incidono su tali impatti sono rappresentate essenzialmente dalla cancellazione di talune attività immateriali per spese di sviluppo che non possiedono tutte le caratteristiche richieste dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

4. Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025 e del conto economico dell'esercizio 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025, che evidenziano:

- i valori secondo i Precedenti principi contabili, riclassificati per tener conto degli schemi IFRS presentati;
- le rettifiche e le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IFRS.

Inoltre, vengono fornite le note di commento alle principali rettifiche e riclassifiche apportate alle voci patrimoniali ed economiche.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai principi IAS/IFRS:

- sono state rilevate tutte e soltanto le attività e le passività che soddisfano i requisiti di rilevazione contabile previsti dagli IFRS;
- le attività e le passività sono state rideterminate ai valori che avrebbero avuto se i principi IFRS fossero stati applicati retroattivamente, tenendo conto delle esenzioni previste dall'IFRS 1 e descritte in precedenza;
- sono state riclassificate le voci che nel bilancio precedente erano esposte secondo criteri diversi da quelli previsti dagli IFRS.

L'effetto cumulato al 1° luglio 2024 dell'adeguamento agli IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato in un'apposita riserva del patrimonio netto, denominata “*Riserva da First Time Adoption*”, al netto dell'effetto fiscale ove applicabile.

Riconciliazione della situazione patrimoniale al 1° luglio 2024

<i>(migliaia di euro)</i>	01/07/2024 Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Totale variazioni	Note	01/07/2024 IFRS
Attività non correnti						
Attività immateriali	9.145	0	859	859	4.1.1	10.005
Attività materiali	10.949	0	5.130	5.130	4.1.2	16.079
Partecipazioni	430	4	0	4		434
Altre attività finanziarie non correnti	111	0	0	0		111
Crediti diversi e altre attività non correnti	2.808	203	0	203	4.1.3	3.011
Attività per imposte anticipate	271	0	92	92	4.1.4	362
Totale attività non correnti	23.714	207	6.080	6.287		30.001
Attività correnti						
Crediti commerciali	28.936	0	0	0		28.936
Altre attività finanziarie correnti	3.028	(4)	8	4		3.031
Attività per imposte correnti	203	(203)	0	(203)		0
Crediti diversi e altre attività correnti	6.617	(203)	209	6	4.1.3	6.623
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.570	0	0	0		17.570
Totale attività correnti	56.353	(410)	217	(193)		56.161
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	0	0	0	0		0
TOTALE ATTIVITA'	80.067	(203)	6.297	6.094		86.162
Patrimonio netto	20.148	0	4.332	4.332		24.480
Passività non correnti						
Debiti finanziari non correnti	5.559	(100)	0	(100)	4.1.5	5.459
Passività per imposte differite	0	0	1.856	1.856	4.1.4	1.856
Fondi per rischi ed oneri - quota non corrente	562	0	(13)	(13)		549
Debiti diversi e altre passività non correnti	0	13	0	13		13
Totale passività non correnti	6.121	(88)	1.842	1.755		7.876
Passività correnti						
Debiti finanziari correnti	3.066	84	123	207	4.1.5	3.274
Debiti commerciali	38.259	0	0	0		38.259
Passività fiscali correnti	2.182	(203)	0	(203)		1.979
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	0	0	0	0		0
Debiti diversi e altre passività correnti	10.290	3	0	3		10.293
Totale passività correnti	53.798	(115)	123	8		53.806
Passività incluse nei gruppi in dismissione	0	0	0	0		0
TOTALE PASSIVITA'	80.067	(203)	6.297	6.094		86.162

4.1. Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° luglio 2024

4.1.1. Attività immateriali

La rettifica in aumento delle attività immateriali deriva prevalentemente dalle rettifiche di FTA relative al *marchio eVISO®*, come descritto al punto *b)* del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

4.1.2. Attività materiali

La rettifica in aumento delle attività materiali deriva principalmente dalla rivalutazione della sede e del terreno sul quale essa sorge per complessivi Euro 4.960 migliaia, come descritto al punto *a)* del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia, e per la restante parte dall'iscrizione dei diritti d'uso relativi ai contratti di noleggio/locazione in essere alla data di analisi per Euro 169 migliaia.

4.1.3. Crediti diversi e altre attività correnti e non correnti

Le riclassifiche e le rettifiche dei crediti diversi e altre attività (correnti e non correnti), che complessivamente determinano un incremento delle voci in oggetto, derivano dall'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei *contract asset* derivanti dai costi netti sostenuti per l'ottenimento dei contratti nel periodo compreso tra l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e quello chiuso al 30 giugno 2024, e dalla riclassifica di questi tra quota corrente e quota non corrente, come descritto al punto *d)* del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

4.1.4. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci riguardanti la fiscalità anticipata e differita accolgono le variazioni in aumento e in diminuzione derivanti dalle rettifiche apportate alle diverse poste di bilancio, come descritto nei diversi punti del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

4.1.5. Debiti finanziari correnti e non correnti

Le rettifiche delle voci riguardanti i debiti finanziari dipendono dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato nella valorizzazione dei finanziamenti bancari, che comporta una rettifica negativa per Euro 49 migliaia, e dall'iscrizione delle passività finanziarie relative ai contratti di noleggio/locazione, che comporta una rettifica positiva per Euro 172 migliaia. Le riclassifiche che caratterizzano le voci in analisi dipendono dall'allocazione delle voci sopra menzionata tra parte a breve e parte a lungo termine.

Riconciliazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2025

(migliaia di euro)	Riclassifiche/rettifiche patrimoniali				Note	30/06/2025 IFRS
	30/06/2025 Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Totale variazioni		
Attività non correnti						
Attività immateriali	9.329	0	1.061	1.061	4.2.1	10.390
Attività materiali	11.006	0	5.051	5.051	4.2.2	16.057
Partecipazioni	552	4	4	8		561
Altre attività finanziarie non correnti	123	0	(7)	(7)		116
Crediti diversi e altre attività non correnti	636	496	0	496	4.2.3	1.132
Attività per imposte anticipate	302	0	148	148	4.2.4	450
Totale attività non correnti	21.949	500	6.257	6.758		28.707
Attività correnti						
Crediti commerciali	28.428	0	0	0		28.428
Altre attività finanziarie correnti	1.423	(4)	14	10		1.433
Attività per imposte correnti	2.170	(2.138)	0	(2.138)		32
Crediti diversi e altre attività correnti	3.710	(462)	643	181	4.2.3	3.890
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.973	0	0	0		19.973
Totale attività correnti	55.704	(2.605)	657	(1.948)		53.756
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	0	0	0	0		0
TOTALE ATTIVITA'	77.653	(2.104)	6.914	4.810		82.462
Patrimonio netto	21.105	0	4.786	4.786		25.892
Passività non correnti						
Debiti finanziari non correnti	4.374	(75)	0	(75)	4.2.5	4.299
Passività per imposte differite	0	0	2.062	2.062	4.2.4	2.062
Fondi per rischi ed oneri - quota non corrente	699	0	(17)	(17)		681
Debiti diversi e altre passività non correnti	0	43	0	43		43
Totale passività non correnti	5.073	(32)	2.044	2.012		7.085
Passività correnti						
Debiti finanziari correnti	6.915	62	83	145	4.2.5	7.060
Debiti commerciali	33.780	0	0	0		33.780
Passività fiscali correnti	2.138	(2.138)	0	(2.138)		0
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	0	0	0	0		0
Debiti diversi e altre passività correnti	8.641	4	0	4		8.645
Totale passività correnti	51.475	(2.072)	83	(1.989)		49.486
Passività incluse nei gruppi in dismissione	0	0	0	0		0
TOTALE PASSIVITA'	77.653	(2.104)	6.914	4.810		82.462

4.2. Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2025

4.2.1. Attività immateriali

La rettifica in aumento delle attività immateriali deriva dall'eliminazione degli ammortamenti relativi: al *marchio eVISO®*; ai costi di impianto e ampliamento; e alle altre immobilizzazioni immateriali per le quali non sussistono i requisiti per la capitalizzazione richiesti dallo IAS 38. Tale rettifica è solo parzialmente compensata dalla rilevazione nel conto economico di esercizio di taluni costi di sviluppo, precedentemente capitalizzati. Tali effetti sono stati commentati, rispettivamente, ai punti *b)*, *c)* e *g)* del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

4.2.2. Attività materiali

La rettifica in diminuzione delle attività materiali deriva dall'aumento delle quote di ammortamento annuali derivanti dalla rivalutazione dell'immobile, come descritto al punto *a)* del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia, e alle quote annuali di ammortamento dei diritti d'uso relativi ai contratti di noleggio/locazione in essere alla data di riferimento, solo parzialmente compensati dai nuovi contratti sottoscritti nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

4.2.3. Crediti diversi e altre attività correnti e non correnti

Le riclassifiche e le rettifiche dei crediti diversi e altre attività (correnti e non correnti), che complessivamente determinano un incremento delle voci in oggetto, derivano dall'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei c.d. "*contract asset*" derivanti dai costi (e relativi ammortamenti) sostenuti nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e dalla riclassifica di questi tra quota corrente e quota non corrente, come già descritto al punto *d)* del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

4.2.4. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci riguardanti la fiscalità anticipata e differita accolgono le variazioni in aumento e in diminuzione rilevate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, derivanti dalle rettifiche apportate alle diverse poste di bilancio, come già descritto nei diversi punti del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

4.2.5. Debiti finanziari correnti e non correnti

Le rettifiche delle voci riguardanti i debiti finanziari dipendono dall'applicazione del "Metodo del costo ammortizzato" nella rilevazione contabile dei finanziamenti bancari e alla movimentazione delle passività finanziarie relative ai contratti di noleggio/locazione. Le riclassifiche che caratterizzano le voci in analisi dipendono dall'allocazione delle voci sopra menzionate tra quota a breve e quota a lungo termine.

Riconciliazione del conto economico riclassificato dell'esercizio 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025

<i>(migliaia di euro)</i>	2025 Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Totale variazioni	Note	2025 IFRS
Ricavi da vendita energia elettrica e gas naturale	315.593	0	0	0		315.593
Proventi diversi	298	0	0	0		298
Totale ricavi	315.891	0	0	0		315.891
Costi per acquisti e trasporto energia elettrica e gas naturale	(295.546)	0	0	0		(295.546)
Costi per acquisti di altri beni	(73)	0	0	0		(73)
Costi per servizi	(4.679)	(67)	(19)	(86)	4.3.1	(4.765)
Costi per il personale	(5.515)	0	(315)	(315)	4.3.2	(5.830)
Altri costi operativi	(370)	0	(1)	(1)		(372)
Costi per lavori interni capitalizzati	797	0	0	0		797
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.504	(67)	(335)	(402)		10.102
Ammortamenti delle attività immateriali	(2.193)	0	671	671	4.3.3	(1.521)
Ammortamenti delle attività materiali	(520)	0	(98)	(98)	4.3.4	(618)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(21)	0	(21)		(21)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di attività operative	(415)	0	(7)	(7)		(421)
Risultato operativo (EBIT)	7.377	(87)	231	144		7.521
Proventi finanziari	190	0	0	0		190
Oneri finanziari	(530)	87	(7)	80	4.3.5	(450)
Proventi/(oneri) finanziari	(341)	87	(7)	80		(261)
Altri proventi e oneri da partecipazioni	0	0	3	3		3
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di altre attività finanziarie	(16)	0	8	8		(8)
Risultato prima delle imposte e delle attività operative in funzionamento	7.020	0	235	235		7.255
(Oneri) e proventi fiscali	(2.107)	0	(156)	(156)	4.3.6	(2.263)
Risultato da Attività in funzionamento	4.913	0	79	79		4.993
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.913	0	79	79		4.993

4.3. Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche del conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025

4.3.1. Costi per servizi

L'aumento dei costi per servizi pari ad Euro 86 migliaia deriva principalmente dall'effetto combinato dei seguenti aggiustamenti:

- riclassifica delle voci di costo connesse alle commissioni e agli altri oneri bancari per Euro 87 migliaia;
- iscrizione nella voce in oggetto dei costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio e che non presentano i requisiti dello IAS 38 per la relativa capitalizzazione per Euro 464 migliaia (vedi punto g) del precedente paragrafo);
- riclassifica dell'accantonamento al fondo di indennità suppletiva di clientela tra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per Euro 21 migliaia;
- minori costi derivanti dalla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento dei contratti per Euro 418 migliaia (vedi punto d) del precedente paragrafo);
- minori costi relativi ai canoni di noleggio/locazione di autovetture e beni immobili dovuti all'applicazione del metodo finanziario nella contabilizzazione dei leasing per Euro 65 migliaia.

4.3.2. Costi per il personale

L'aumento dei costi per il personale deriva dalla rilevazione nel conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 dei costi relativi al piano di stock option 2024-2027, che comporta un aggravio pari ad Euro 315 migliaia (vedi punto f) del precedente paragrafo), solo parzialmente compensati dal minore accantonamento al fondo TFR, ricalcolato in base allo IAS 19 (vedi punto e) del precedente paragrafo).

4.3.3. Ammortamenti delle attività immateriali

Il decremento degli ammortamenti delle attività immateriali deriva dallo storno della quota di ammortamento dell'anno del marchio *eVISO®*, dei costi di impianto e ampliamento e delle altre immobilizzazioni immateriali che non rispettano i requisiti per l'iscrizione in bilancio secondo lo IAS 38.

4.3.4. Ammortamenti delle attività materiali

L'aumento degli ammortamenti delle attività materiali deriva dal maggiore ammortamento dell'anno conseguente alla rivalutazione dell'immobile (vedi punto a) del precedente paragrafo) e dall'ammortamento dei diritti d'uso relativi ai contratti di noleggio/locazione in essere nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

4.3.5. Oneri finanziari

Il decremento degli oneri finanziari deriva principalmente dalla riclassifica delle voci di costo derivanti da commissioni e altri oneri bancari nella voce "Costi per servizi", che comporta un impatto positivo per Euro 87 migliaia sulla voce in oggetto.

4.3.6. (Oneri) e proventi fiscali

L'aumento degli oneri e proventi fiscali deriva dalla rilevazione degli effetti fiscali anticipati e differiti legati alle rettifiche patrimoniali ed economiche operate nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, in precedenza descritte.

5. Riconciliazione del Rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e della Posizione Finanziaria Netta al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025

Non si evidenziano impatti significativi con riferimento allo schema di rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e sulla posizione finanziaria netta al 1° luglio 2024 e al 30 giugno 2025.

Allegato 2 - Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile

Smartmele fruits trading I.Lc.

Valori in euro	Dati Patrimoniali	30/06/2026
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali		
Attivo circolante		
Altre attività		47.797
Totale Attivo		47.797
Patrimonio Netto		47.797
Fondi per rischi ed oneri		
Fondo Trattamento di fine rapporto		
Debiti		
Altre passività		
Totale Patrimonio netto e Passivo		47.797

Valori in euro	Dati Economici	2026
Valore della produzione		
Costi della produzione		
Risultato operativo		
Risultato d'esercizio		0

eVISO Luz y Gas S.A.

Valori in euro	Dati Patrimoniali	30/06/2026
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali		
Attivo circolante		15.198
Altre attività		
Totale Attivo		15.198
Patrimonio Netto		13.989
Fondi per rischi ed oneri		
Fondo Trattamento di fine rapporto		
Debiti		1.210
Altre passività		
Totale Patrimonio netto e Passivo		15.198

Valori in euro	Dati Economici	2026
Valore della produzione		198
Costi della produzione		(1.210)
Risultato operativo		
Risultato d'esercizio		(1.011)

Greenovation S.r.l.

Valori in euro	Dati Patrimoniali	30/06/2026
Immobilizzazioni immateriali		750
Immobilizzazioni materiali		1.571
Attivo circolante		428.764
Altre attività		
Totale Attivo		431.085
Patrimonio Netto		356.662
Fondi per rischi ed oneri		5.022
Fondo Trattamento di fine rapporto		
Debiti		69.401
Altre passività		
Totale Patrimonio netto e Passivo		431.085

Valori in euro	Dati Economici	2026
Valore della produzione		137.283
Costi della produzione		(79.955)
Risultato operativo		57.328
Risultato d'esercizio		60.075

GD System S.r.l.

Valori in euro	Dati Patrimoniali	30/06/2026
Immobilizzazioni immateriali		222.964
Immobilizzazioni materiali		96.613
Attivo circolante		956.349
Altre attività		5.669
Totale Attivo		1.281.596
Patrimonio Netto		808.678
Fondi per rischi ed oneri		
Fondo Trattamento di fine rapporto		3.009
Debiti		394.304
Altre passività		75.604
Totale Patrimonio netto e Passivo		1.281.596

Valori in euro	Dati Economici	2026
Valore della produzione		1.347.903
Costi della produzione		(1.286.283)
Risultato operativo		61.621
Risultato d'esercizio		43.327

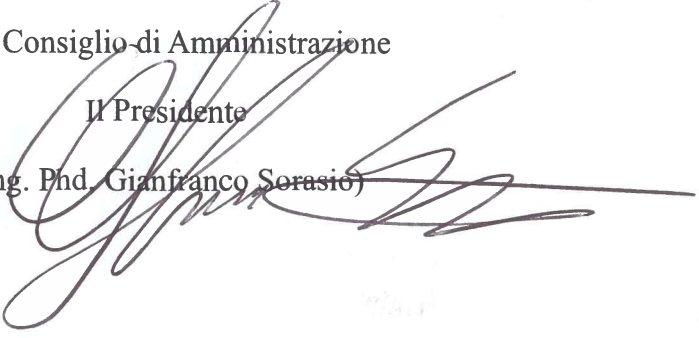
Nota integrativa, parte finale

Saluzzo, 10 ottobre 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ing. Phd. Gianfranco Sorasio)



L'Amministratrice Delegata

(Fracassi Dott.ssa Lucia)



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

T +39 06 8551752

Agli Azionisti della
eVISO S.p.A.**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della eVISO S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo delle note illustrative "8.5 Eventi di rilievo interscorsi successivamente al 30 giugno 2026", dove gli amministratori descrivono le azioni intraprese per il recupero di crediti commerciali correlati a forniture effettuate dopo la chiusura dell'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di eVISO S.p.A., chiuso al 30 giugno 2026, presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente, rideterminati in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, rispetto ai dati precedentemente predisposti in conformità ai principi contabili italiani e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali, in data 9 ottobre 2025, abbiamo espresso un giudizio senza rilievi.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2026.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della eVISO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della eVISO S.p.A. al 30 giugno 2026, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della eVISO S.p.A. al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 ottobre 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Angelo Giacometti
(Socio)

EVISO S.p.A.

Sede legale: SALUZZO - Corso Luigi Einaudi n. 3

Capitale Sociale Euro 369.924,39 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Cuneo n. 03468380047

R.E.A. CN-293043

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30.06.2026

Agli Azionisti della società "EVISO S.p.A.".

Signori azionisti,

la presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile.

Il Collegio Sindacale è incaricato a svolgere esclusivamente le funzioni di controllo di cui al vigente art. 2396 quinquies del Codice Civile, mentre l'incarico della revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, è stata affidata alla RIA GRANT THORNTON S.p.A. per il triennio che si chiuderà con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2027, come da delibera assembleare del 28 ottobre 2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della EVISO S.p.A. al 30.06.2026, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 5.112.514.

Come infra specificato l'organo amministrativo ha per la prima volta redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a tale documento e sul processo di predisposizione dello stesso, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Tra i fatti salienti che hanno caratterizzato la vita societaria nel corso dell'esercizio 01/07/2025-30/06/2026 si segnala quanto segue:

- in data 27 ottobre 2025 l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti ha deliberato, tra l'altro:
 - l'ampliamento del Consiglio di Amministrazione da 6 a 7 membri, con la nomina a Consigliere della dott.ssa Lucia Fracassi;
 - l'acquisto di azioni proprie entro i limiti consentiti dalla legge;
 - attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega per l'aumento del capitale sociale fino ad un massimo di euro 70 milioni esercitabile entro il 27 ottobre 2030;
- in data 28 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha:
 - approvato un nuovo piano di incentivazione per il triennio 2025-2028

riservato al management, per un massimo di 150.000 opzioni esercitabili a 8 euro per azione;

- approvato le modalità attuative per l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie fino al 10% del capitale sociale, come da autorizzazione dell'assemblea;
- nominato la dott.ssa Lucia Fracassi co-amministratrice delegata.
- in data 25 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato la Relazione Finanziaria relativa al 1^ semestre dell'esercizio 2025/2026 (periodo 1^ luglio – 31 dicembre 2025), pubblicandola nei termini sul sito aziendale

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. C. C.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sugli obblighi di informativa finanziaria previsti dalla quotazione delle azioni al mercato Euronext Growth Milan rilevando, in particolare, che le azioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non siano state azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha verificato, altresì, che i doveri dell'Organo Amministrativo della società siano stati adempiuti nei termini previsti dalla legge e dallo statuto sociale;
- ha partecipato alle riunioni degli organi sociali che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non

siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni da responsabili delle funzioni; a tale riguardo non ha osservazioni da riferire;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- è stato periodicamente informato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione amministrativa sull'andamento generale della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società nel corso dell'esercizio e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate, delle quali è fornita informativa nel bilancio, atipiche e/o inusuali;
- durante l'esercizio e prima di procedere alla stesura della presente relazione ha proceduto allo scambio di informazioni con la società di revisione incaricata del controllo contabile RIA GRANT THORNTON S.p.A.
- ha verificato l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione del bilancio consolidato, non essendo di competenza del Collegio l'effettuazione di controlli analitici o di merito

sul contenuto del bilancio, che spettano al revisore che ha emesso in data odierna la propria relazione.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi del vigente art. 2396 ter del Codice Civile;
- non sono state presentate denunce ai sensi del vigente art. 2396 quater del Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non stati rilasciati pareri o osservazioni previsti dalla legge;
- a seguito dell'attività di vigilanza, come sopra descritte, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 30.06.2026 è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione che lo ha in primis approvato in data 24 settembre 2026, dopo aver anche approvato i criteri e le metodologie di predisposizione dell'impairment test al

30 giugno 2026 e i risultati raggiunti. e successivamente in data 10 ottobre il Consiglio ha preso atto dei fatti sopravvenuti successivamente alla data del 24 settembre in ordine ad un credito scaduto di 7,4 milioni di euro, delegando il Presidente e la co-amministratrice delegata ad effettuare le opportune modifiche all'informativa, non modificando gli aspetti quantitativi del bilancio, ritenendo, tra l'altro, valida la procedura di impairment. Il bilancio ci è poi stato trasmesso nella versione definitiva, unitamente al progetto di Bilancio Consolidato, in pari data.

Il bilancio chiuso al 30 giugno 2026 rappresenta il primo bilancio d'esercizio redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Con riferimento al processo di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (First-time Adoption), ai sensi del principio contabile IFRS 1, diamo atto che la società si è avvalsa dell'assistenza di un primario studio legale e tributario.

Abbiamo verificato che gli Amministratori abbiano inserito nella Nota Esplicativa i prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1, corredati dalle relative note di commento, volti a illustrare gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili nazionali agli IFRS sul patrimonio netto alla data di transizione e alla chiusura dell'esercizio comparativo, nonché sul risultato economico dell'esercizio precedente.

Abbiamo inoltre vigilato sul trattamento contabile della differenza derivante dalla prima applicazione, la quale, al netto degli effetti fiscali differiti, è stata imputata direttamente alle riserve di patrimonio netto (Riserva FTA), verificando il rispetto dei vincoli di indisponibilità previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 38/2005).

A tale riguardo, abbiamo preso atto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione inerenti i criteri di valutazione e applicati per la determinazione dei saldi di apertura alla data di transizione così come descritti nell'allegato 1 del bilancio a cui rimandiamo.

Tra le opzioni effettuate dall'organo amministrativo abbiamo preso atto che:

- la valutazione del terreno e fabbricato ad uso uffici, ove vi è la sede legale ed operativa della Società, è stata effettuata a fair value con conseguente maggior valore rispetto al netto contabile alla fine del precedente esercizio; tale valutazione è stata fatta sulla base di una perizia redatta da un architetto, scelto dalla società anche in base alla specifica conoscenza del mercato locale, perizia che è stata asseverata in sede notarile;
- la verifica del valore del marchio aziendale, rivalutato nel bilancio al 30.06.2021 ed iscritto a tale valore lordo nel bilancio, è stata effettuata anche con il supporto di uno specifico parere di altro docente universitario; l'organo amministrativo ha poi effettuato la verifica della recuperabilità del valore alla data del bilancio tramite la procedura di impairment.

L'organo amministrativo si è anche avvalso per la valutazione a fair value dello strumento SAFE (Simple Agreement for Future Equity) in "Nano I-Tech S.r.l.", di parere rilasciato da un docente universitario.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo e che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Per quanto di nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella

redazione del Bilancio d'esercizio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, abbiamo mantenuto un costante flusso informativo con la società di revisione incaricata RIA GRANT THORNTON S.p.A., approfondendo in particolare le verifiche svolte dal revisore in merito alle rettifiche di transizione, alla correttezza dei saldi di apertura (opening balance sheet) e alla determinazione degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal passaggio dai principi contabili nazionali OIC ai principi contabili internazionali IFRS. Non sono emersi fatti o anomalie meritevoli di menzione in questa relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In merito all'esame del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, per l'attestazione che lo stesso rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra società ai sensi dell'articolo 2423, secondo comma del Codice Civile, non essendo a noi demandato il controllo analitico dello stesso, rimandiamo al contenuto della Relazione predisposta dal revisore legale RIA GRANT THORNTON S.P.A., redatta ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, rilasciata e pervenuta al Collegio in data odierna, ed i cui contenuti essenziali ci erano stati anticipati nei giorni precedenti, che riporta quanto segue: *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea."*

La relazione contiene anche il seguente richiamo di informativa che doverosamente riportiamo: *“Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo delle note illustrative “8.5 Eventi di rilievo intercorsi successivamente al 30 giugno 2026”, dove gli amministratori descrivono le azioni intraprese per il recupero di crediti commerciali correlati a forniture effettuate dopo la chiusura dell’esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.”*

Per quanto di propria competenza il Collegio dà atto che:

- il bilancio d’esercizio è stato redatto in conformità agli IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board;
- la formazione, l’impostazione e gli schemi del bilancio di esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale.

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate, altresì, le risultanze dell’attività svolta dalla società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., alla quale è demandata la revisione legale dei conti e la revisione del Bilancio d’esercizio e che in data odierna ha rilasciato e fatto pervenire al Collegio la

propria relazione senza eccezioni o rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, né ha obiezioni da formulare sulla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Ricordiamo inoltre che, essendo venuto a scadenza il nostro mandato triennale, l'assemblea degli azionisti, in base alle norme di legge e di statuto, è chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale e sulla sua remunerazione.

Torino-Saluzzo, 10 ottobre 2026

Dott. Roberto Schiesari



Dott. Maurizio Tagliano



Dott.ssa Stefania Borgognone

